

nevesport

ILLUSTRATO

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE CR. II

ECCO IL MIAS

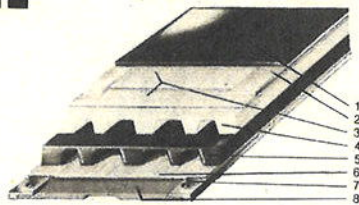
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE • ANNO IV • N. 9 • 29 FEBBRAIO 1968 • UNA COPIA LIRE 100



IL BATTESIMO DI PESCIASSEROLI



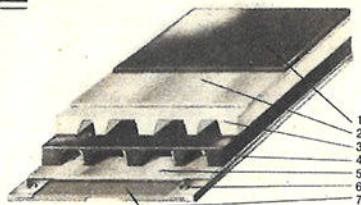
1



Ski tres-joli Fiber plastic

- 1 Rivestimento protettivo in laminato plastico
- 2 Bordo para-spigoli in lega metallica inossidabile
- 3 Fibre di vetro stratificate
- 4 | Struttura portante alveolare termostabile e ad elasticità
- 5 | compensata
- 6 Tessuto plastico rinforzato con fibre di lana di vetro
- 7 Lamine continue carres cachées in acciaio speciale « affogate » nel ter ito plastico
- 8 Suola « Kofix Special » ad alto coefficiente di scorrevolezza

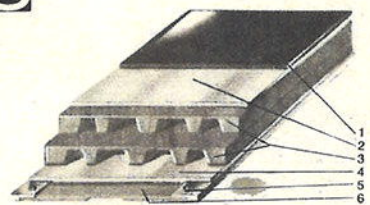
2



Ski tres-joli Metal plastic

- 1 Rivestimento protettivo in laminato plastico
- 2 Strato metallico in lega leggera
- 3 | Struttura portante alveolare termostabile e ad elasticità
- 4 | compensata
- 5 Strato metallico in lega leggera
- 6 Lamine continue carres cachées in acciaio speciale
- 7 Suola « Kofix Special » ad alto coefficiente di scorrevolezza

3



Ski X-15

- 1 Rivestimento protettivo in laminato plastico
- 2 Strato metallico in lega leggera
- 3 Anima centrale in materiale plastico termostabile
- 4 Strato metallico in lega leggera
- 5 Lamine continue carres cachées in acciaio speciale
- 6 Suola Kofix

VITTOR TUA SKI

lo sci che anticipa i tempi



MARCHIO DEPOSITATO



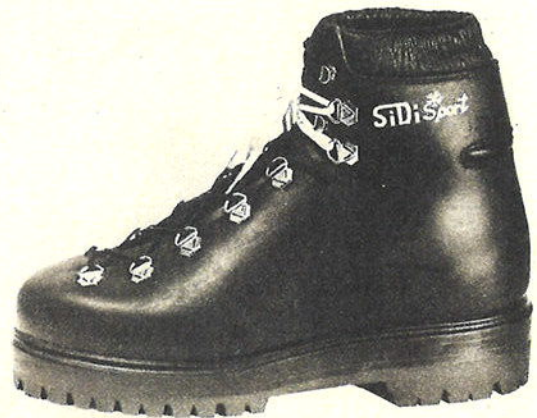
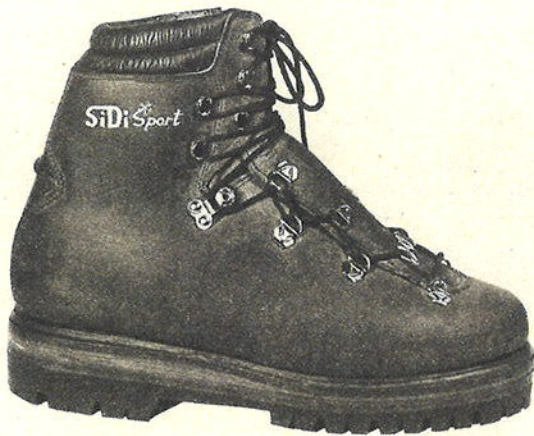
■
OLTRE ALLA GIÀ AFFERMA-
TA PRODUZIONE DA SCI, LA
SIDI SPORT PRODUCE STI-
VALI E STIVALETTI DA CAC-
CIA, SCARPONI DA ROCCIA
E PEDULE DA PASSEGGIO.

■
TUTTE QUESTE CREAZIONI
SONO STATE IDEATE PER
LO SPORTIVO DI CLASSE.



SIDI SPORT

maser (tv)



Sono nati gli sci del futuro

maxel — H.S. —



Gli sci che 'sentono' la neve

High Sensitivity (H.S.) - ecco la caratteristica nuova, esclusiva, che ha subito proposto i Maxel H.S. all'attenzione degli sciatori appassionati. Grazie ad un'equilibrata combinazione plastica di fibre di vetro e resine epossidiche, accoppiata alle doti di resistenza e di portanza del metallo, siamo riusciti a realizzare questi sci incredibilmente maneggevoli. E soprattutto (merito della plastica) a conferir loro quella prerogativa veramente unica di « sentire » la neve: una prerogativa che vuol dire curve più facili, velocità più sicura, tenuta eccezionale persino sul ghiaccio, adattabilità assoluta a tutti gli stili.

Noi lavoriamo la plastica da quando la plastica esiste. È a questa nostra straordinaria esperienza che dobbiamo la realizzazione dei Maxel H.S., gli sci del futuro - collaudati in laboratorio e largamente approvati dai maestri dello sci.

VENITE A CONOSCERE I MAXEL H.S. presso i migliori negozi di articoli sportivi — i soli cui attribuiamo la qualifica di Concessionario Maxel. Questi sono i modelli Maxel H.S.: 'Sigma' Combi L. 56.000, Slalom gigante L. 64.000 - 'Delta' Discesa L. 80.000 - 'Omega' Slalom L. 88.000, Slalom gigante L. 88.000.

INDUSTRIE MAZZUCHELLI
Castiglione Olona (Varese)

maxel — H.S. —

GARANZIA ASSOLUTA!

Tutti gli sci Maxel H.S. godono di garanzia assoluta e verranno quindi sostituiti gratuitamente in caso di qualsiasi danneggiamento, qualunque ne sia la causa. Inoltre sono gratuitamente assicurati contro furto e incendio.

SE VI SERVE UNA SCARPA DA **SCI**

CON SUOLA DIREZIONALE BREV."DS"
CON PLANTARE ANATOMICO
INCORPORATO
CON CHIUSURA

EURING *
EUROLEVA

AL MOMENTO DELLA SCELTA
PIU CHE LE PAROLE VALGONO
I FATTI.....



0707 MODELLO AZZURRO

la Dolomite

DUE

COMPASSI D'ORO

PER UNA SCARPA



nuovi sci della
ROSSIGNOL

MAGIC
sci di plastica costruito
in stampi metallici
qualità STRATO

magica novità
magica robustezza
magica facilità
magico PREZZO

La più forte produzione mondiale
di sci di plastica ha consentito un
prezzo incredibilmente favorevole
per lo sci MAGIC

OLYMPIA
sci metallico
prezzo choc

IN ITALIA:
Ditta NICOLA ARISTIDE 13051 BIELLA



Una rinuncia assurda

Prof. Emilio Buccafusca - Sci Club Napoli - 80121 Napoli - La prolissa « lamentazione » che vi accludo credo meriti la vostra attenzione. L'ho presentata alla vigilia dei Campionati Italiani Giovani di Pescasseroli e per il momento è finita... agli atti. Pensate che ingiallirà archiviata o ci sarà un'anima pietosa (e curiosa) disposta a riprenderla e discuterla? In ogni caso la affido al vostro giudizio e al vostro spirito di combattenti per il nostro povero sci che ha nel suo seno i germi dei mali.

« Spettabile Giuria dei Campionati Italiani Giovani. Pregiatissimo Signor Dottor Tino Cazzaniga, presidente della Commissione Giovani, Sede. Il sottoscritto, professor Emilio Buccafusca, nella qualità di presidente dello Sci Club Napoli, desidera sottoporre all'attenzione della giuria e della Commissione Giovani un delicato problema di ordine ideologico (ed anche pratico!) venuto a determinarsi in seguito al provvedimento di rinuncia a questi campionati, adottato nei confronti di alcuni elementi che potevano definire la fisionomia autentica degli attuali valori in forza al Comitato Appennino Meridionale.

Premesso che la FISI agisce nell'ambito del CONI e pertanto vive e lavora animata dallo spirito olimpico il quale ammonisce che non è importante la vittoria ma piuttosto gareggiare con lealtà e onore, la rinuncia a competere è un gesto che non si può accettare senza critiche, senza cortese discussione, senza analisi dei motivi che possono averla determinata. Siccome i giovani che sono stati esclusi risultano seriamente danneggiati sul piano tecnico perchè privati di un utilissimo confronto, e sul piano morale in quanto dichiarati non idonei in un'occasione nella quale gli stimoli di ordine psicologico hanno un valore altissimo, il sottoscritto nel perorare la causa intende che il danno venga riparato.

La rinuncia, decretata dal Commissario Tecnico Zonale fin dall'ottobre scorso, avrebbe potuto essere anche disciplinatamente accettata se nei motivi da lui espressi non fosse apparso quello della paura di compromettere vergognosamente il prestigio del Comitato.

Per chi abbia un minimo di senso sportivo non è difficile respingere questo punto di partenza perchè il vero sportivo sa che non può esistere alcun timore di tal genere quando, sia pure ad armi impari, la lotta ha significato di lealtà e di onore. Mentre questi campionati si preannunciano ad alto livello, sotto tutti i profili, l'episodio di cui si parla, benchè abbia in apparenza una trascurabile dimensione, getta un'ombra che va rischiarata. Occorre quindi trovare la migliore e più onorevole soluzione! Il sottoscritto è nel più esplicito disaccordo col Commissario Tecnico Zonale che confonde i puri e semplici valori della tecnica con i valori e i significati dell'agonismo nel senso olimpico. Tanto ciò è vero che, inamovibile nel proprio punto di inappellabile giudizio, lo stesso ha dichiarato che se fosse stato Commissario Tecnico Turco avrebbe vietato la partecipazione della Turchia alle Olimpiadi di Grenoble. Egli trova inammissibile fare... una brutta figura! Bisogna chiedersi se siamo qui a trascorrere questi giorni incantevoli per gareggiare o per nutrire (o schivare) occasioni di apparenza. Noi siamo qui per misurare tutte le forze, quelle in testa e in coda alle classifiche, il che vuol dire le forze del muscolo e dello spirito, quelle della mente e del cuore, perchè se fossimo soltanto per figurare tutti primi i Campionati sarebbero perfettamente inutili.

Si accolgano quindi (e magari se ne tessano le più ampie lodi!) anche coloro pronosticabili come ultimi perchè se non ci fossero loro come faremmo ad applaudire ed entusiasmarci per quelli che sono primi?

A questo punto il sottoscritto non vor-

rebbe che la Giuria e la Commissione Giovani pensassero che si stia parlando di elementi sprovvisti di ogni requisito. Si tratta di giovani che hanno le carte in regola e ne fanno fede le dichiarazioni rilasciate dal maestro Mario Bucci, allenatore federale (che gode per sua fortuna la stima dell'Ispezione Federale Bruno Angelini e la... disistima del Commissario Tecnico del C.A.M.).

Lo Sci Club Napoli, al quale gli esclusi appartengono, è il primo nella classifica per Società del C.A.M., è nei primissimi posti del Centro Sud, ha all'attivo una ininterrotta esistenza da quarant'anni, ha una forza di oltre trecento soci. Come tale, se lasciasse supinamente passare inosservata la decisione oggetto della presente istanza, rinnegherebbe tutto il proprio passato e non avrebbe alcun motivo di guardare all'avvenire. Ne uscirebbe soprattutto ingiustamente umiliato perchè nessun uomo ragionevole può oggi inchinarsi ad imperiose imposizioni irragionevoli e che minano alla base l'essenza e gli ideali dello sport in cui si crede. Quanto al sottoscritto non resterebbe altra soluzione che presentarsi con tutto il Consiglio, solidale, in veste dimissionaria, all'Assemblea dei Soci affinché pubblicamente venga denunciata e giudicata l'incresciosa vicenda.

Nella piena fiducia che la Giuria ed il Presidente della Commissione Giovani vogliano analizzare il problema esposto, nelle premesse, negli sviluppi e nelle conseguenze, attuandone la più logica e giusta soluzione, il sottoscritto saluta e ringrazia auguralmente per il più felice successo di questi Campionati

● Il Presidente della Commissione Giovani, Tino Cazzaniga, è un dirigente particolarmente sensibile ai problemi dei « suoi » ragazzi. Pertanto, avendogli esposto il grave problema, noi siamo convinti che egli troverà una « riparazione » all'ingiustizia perpetrata ai danni dei giovani del Comitato Appennino Meridionale. Per quanto ci riguarda siamo solidali con la sua protesta. Anche perchè (come potrà notare nel servizio pubblicato a parte sui campionati di Pescasseroli) abbiamo constatato che è necessario allargare il campo di ricerca dei giovani in forma capillare, se fra quattro anni non vorremo correre il rischio di dover ricominciare ancora da zero.

Giustina si ritira?

Luigi Bramati - 20025 Legnano (Milano)
- E' vero che Giustina Demetz si ritira dall'attività agonistica a fine stagione?

● La notizia non è confermata. La stessa Giustina non sa ancora che fare. Le gare l'appassionano, ma ha anche diritto di crearsi una vita. Ci sta pensando.

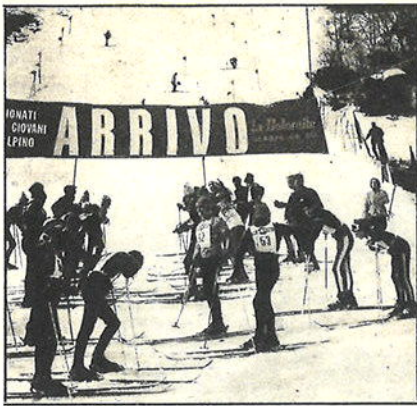
I materiali dei campioni

Vittorio Vallini - 58046 Marina di Grosseto - Ho appena letto i vostri bei servizi sulle Olimpiadi invernali ed in particolare sulle discese. Mi sono piaciute le classifiche con i nomi degli sci impiegati dai vari atleti, che hanno anticipato una domanda che vi avrei fatto. Penso che a molti altri sportivi come me interesserebbe sapere anche il resto dell'equipaggiamento delle varie squadre, ed in particolare: bastoncini, attacchi di sicurezza, scarponi e perchè no, anche occhiali, guanti e tute. Forse sarà troppo, ma penso che specialmente per gli attacchi e gli scarponi potreste accontentarci.

● Pubblicare i nomi degli sci richiede un lavoro non indifferente, che noi facciamo perchè sappiamo quanto i nostri lettori ci tengano. E non lo facciamo superficialmente: se su Neversport c'è scritto che nella discesa di Casserousse in tale atleta aveva sci di marca « x », stia sicuro che lo abbiamo controllato, sul campo di gara, personalmente. Con questo vogliamo dire che non sono dati raccolti qua e là, ma sono constatazioni « de visu ». Lei si immagina quindi cosa succederebbe se si dovesse controllare anche tutto il resto del materiale, con la velocità con cui, uno dopo l'altro, piombano sul traguardo gli atleti? Noi stiamo accarezzando da tempo la stessa idea. Se non l'abbiamo ancora realizzata è perchè, ci creda, è stato impossibile. Tuttavia, in occasione dei campionati italiani assoluti di Santa Caterina di Valfurva, faremo un servizio che non mancherà di soddisfarla.

IN COPERTINA

Per la prima volta si sono svolti nel centro-sud i campionati italiani giovani. L'organizzazione allestita da Pescasseroli è stata davvero eccellente. Per quanto riguarda invece il valore dei giovani in lizza, ci sarebbe da esserne soddisfatti, ma essi sono ancora in numero insufficiente per guardare con fiducia al futuro del discesismo italiano.



nevesport
MILANO

Settimanale d'attualità e informazione. Esce il giovedì nel periodo novembre - marzo. Si pubblicano edizioni speciali in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre. Direttore Responsabile: Guido Pietroni.

Direzione, Redazione, Diffusione, Pubblicità: Via Bergamo 12, 20135 Milano, tel. 598.548 e 544.198. Uffici di Torino: Corso Galileo Ferraris 155, 10134 Torino - tel. 500.044. Una copia L. 100.

Abbonamento annuo (comprensivo dei venti numeri che si pubblicano durante la stagione invernale e delle edizioni speciali che si pubblicano in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre): Lire 2.000. Estero: il doppio.

Versamenti: c.c. post. n. 3/10779 intestato a « Nevesport », Via Bergamo 12, Milano - assegni, vaglia.

Tipi e veline: Barigazzi, via Trebazio 11, Milano. Stampa: Rotocalco Europa, Via G. di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni, tel. 24.86.241. Registrazione Tribunale di Milano n. 31 del 10 febbraio 1965. Tariffe della pubblicità: Prezzo unitario L. 75 il mm. colonna (larghezza della colonna mm. 42).

ELENCO DEGLI INSEZIONISTI

ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI: Dolomiti-Seiller, pag. 7; Elleesse, pag. 11; Fusalp, pag. 12; Arvil, pag. 18; Falchi, pag. 19; Lafont, pag. 28; L'Alpina, pag. 31; Ciefle, pag. 34; Colmar, pag. 35.

ATTACCHI - BASTONCINI: Gipron, pag. 9; Kerma (Rappr. Effe Sport-Guardamiglio), pag. 23.

CALZATURE SPORTIVE: Calzaturificio Sidi Sport, pag. 3; Calzaturificio « La Dolomiti », pag. 5; Calzaturificio di Cornuda « La Scarpa Munari », pag. 8; Calzaturificio San Marco, pag. 14; Calzaturificio Tecnica dei Fratelli Zanatta, pag. 16; Calzaturificio La Mondiale, pag. 18; Calzaturificio Garmon, pag. 20; Calzaturificio San Marco, pag. 22; Calzaturificio Lombardo Vitale, pag. 23; Calzaturificio Caber Sport, pag. 24; Calzaturificio Bria, pag. 32; Calzaturificio Novasport, pag. 39.

SCI: Vittor Tua, pag. 2; Maxel, pag. 4; Rossignol (Rappr. Nicola Aristide - Biella), pag. 6; Dynastar (Rappr. Effe Sport-Guardamiglio), pag. 30; Diamant, pag. 40.

TURISMO: Tonale, pag. 27; Bormio, pag. 31; Gressoney La Trinité, pag. 38; Caspoggio, pag. 38; Monte Bianco, pag. 39.

VARIE: Ditta Nicola Aristide (Biella), pag. 13; Salice Cavalier Vitaliano, pag. 17; Doré-Doré, pag. 23; Condominio « Genzianella », pag. 34; Boeri Sport, pag. 38; Eco della Stampa, pag. 38.

sommario

Editoriale
GUIDO PIETRONI
Una ventata di ottimismo 9

ATTUALITA'
LUIGI REGGI
Il Kandahar di Périllat 10-11-12-13

LUCIO ZAMPINO
Il battesimo di Pescasseroli 15-16-17-19

CLAUDIO SABELLI FIORETTI
Stella '68 21-22
Salto a sorpresa per Ezio Damolin 23

INTERVISTE
ALDO PACOR
Tempo di fiere: ecco il MIAS 24-25-26

RUBRICHE
Lettere
Una rinuncia assurda 6
I materiali dei campioni 6
Giustina si ritira? 6

Ciak
Cinema e sport al festival di Cortina 27
Partono per la Vasalopp 27

CARLO ALBERTO FERRETTI
Riso... bianco 27

Motori
GIOVANNI A. JANNONE
Una « Mini » dal cuore d'oro 28-29-30-31

Neve Moda
MARIOLA FURCHT e MAGDA ROSSI
L'Alpina per lo sport 33-34

Rolly il portabandiera
ROLLY MARCHI
Carnevale di Topolino e « Città di Trento » 35

Neve Ultime 39

NOTIZIARI REGIONALI

Lombardia
Corriere dei Piccoli: recupero a Santa Caterina 36
Vittoria di Michon nel Lissone di Bormio 36
Sociali « Tre Vette » 36
L'Interclub di Folgarida 36
Escursioni in programma con partenza da Milano 36

Centro Sud
15 chilometri per Chiochetti 36
I giovani del « Pro Livata » 36
Cimurri Sport al Lago del Cerreto 36
Gigante femminile a Monte Livata 36

Veneto-Trentino
In gara a Campiglio i laureati d'Italia 37
L'interzonale di Babbo Natale 37
La staffetta delle Fiamme Oro 37

Piemonte
La « Coppa Milanese » all'Est 38
Escursioni in programma con partenza da Torino 38



La specializzazione in pantaloni da sci ha un nome: **dolomiti-seiller**. Le squadre azzurre di sci che nel 1964 hanno partecipato ai Giochi Olimpici Invernali di Innsbruck e nel 1966 ai Campionati del Mondo di Portillo (Chile) sono state equipaggiate con pantaloni da gara « dolomiti seiller ».

I pantaloni da sci « dolomiti-seiller » sono campioni del mondo!

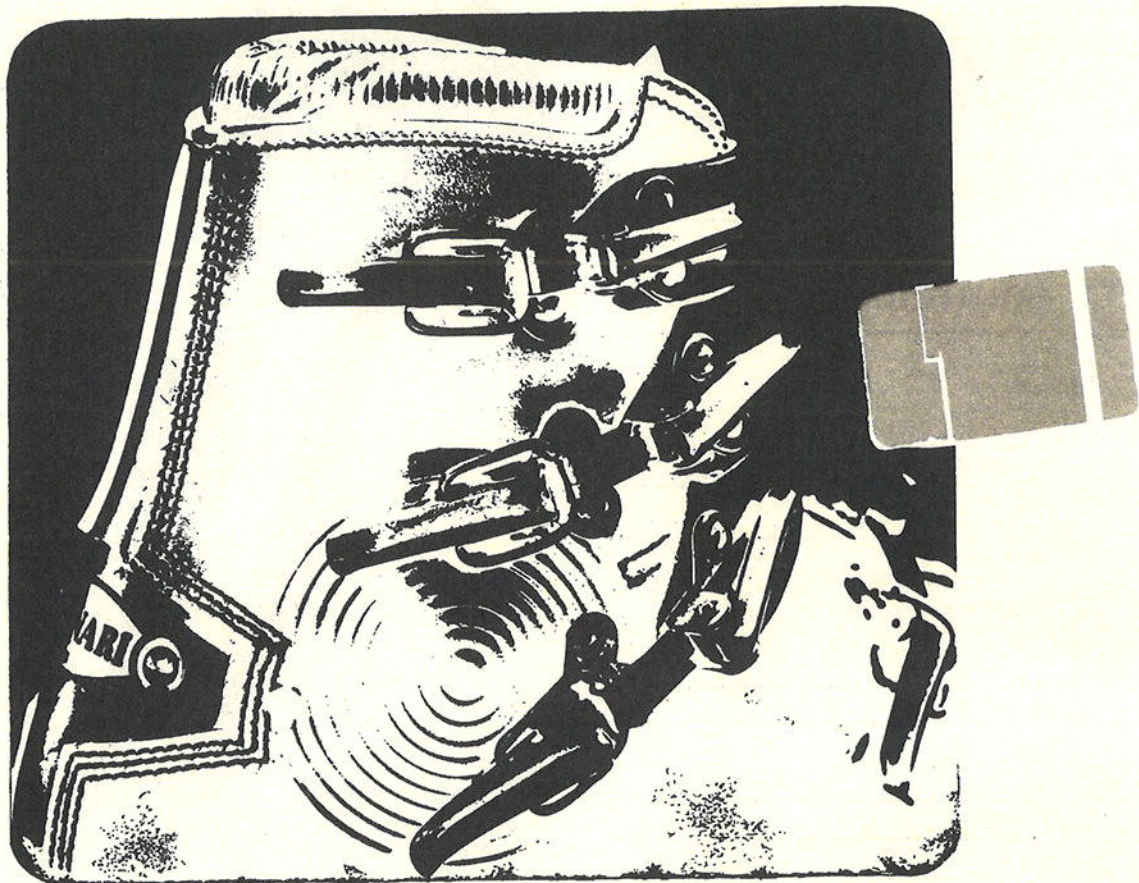


da sci

Un pantalone
pratico
morbido
caldo
e perfetto
nel taglio?
Un pantalone
chic?
Chiedete
"dolomiti
seiller"
acquisterete
sicuramente il meglio

hosenfabrik
dolomiti
seiller

39040 - varna (bolzano)



radiografia di uno scarpone

Struttura: di particolare solidità, robustezza, funzionalità.

Materiali: pellame anfibio, di prima scelta, trattato al cromo.

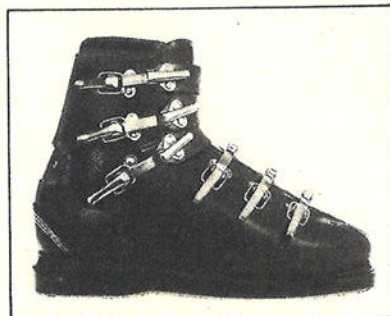
Caratteristiche: alla solidità esterna, indispensabile per un buon scarpone da sci, fa riscontro la massima comodità.

Durata: scarpone solidamente costruito, fatto con buoni materiali: è la miglior garanzia di durata.

E' UN BUON SCARPONE

E' UNO SCARPONE MUNARI

Nella foto - La novità dell'anno: lo scarpone a doppia leva, presentato in esclusiva da Munari. La prima leva blocca una piastrina zigrinata, fissandola nella



regolazione esatta; la seconda serve invece ad allentare la chiusura dopo una discesa, senza sganciare il dispositivo.



Calzaturificio di Cornuda (Treviso) - Italy

GUIDO PIETRONI

UNA VENTATA DI OTTIMISMO

Quando la stagione della neve scivola verso la primavera, si aprono in ogni parte d'Europa le fiere specializzate dell'articolo sportivo invernale. I saloni più importanti hanno sede a Milano, Wiesbaden, Grenoble, e si svolgono generalmente a distanza di pochissimi giorni l'uno dall'altro, secondo un calendario preventivamente stabilito di comune accordo fra gli Enti organizzatori. Si cerca di non intralciarsi a vicenda e soprattutto di favorire quei visitatori che possono essere interessati a tutti i saloni programmati. La serie di quest'anno inizia col Mias, ossia con il Mercato Internazionale dell'Articolo Sportivo, che di gradino in gradino e di successo in successo è arrivato alla sua ottava edizione. Sede della manifestazione — come al solito — il padiglione 34 della Fiera di Milano.

Nei due saloni della rassegna ci sarà — per quattro giorni consecutivi, dal 9 al 12 marzo — il meglio della produzione mondiale presentato dai maggiori capitani d'industria e commercianti del settore in persona, tutti in fiduciosa attesa di concludere buoni affari. Nei corridoi ci saranno i potenziali clienti di questo mercato che — come si sa — è riservato esclusivamente ai dettaglianti dell'articolo sportivo. Verranno da ogni parte d'Italia e d'Europa e anche, c'è da prevederlo sulla base dei precedenti esempi, dagli Stati Uniti. Il Mias è ormai importante; ha saputo guadagnarsi i galloni d'oro e merita senz'altro una visita. Non c'è dubbio quindi che avremo movimento e che ci sarà anzi una folla ancora più interessata che in passato per una molteplicità di motivi che vanno dalla necessità di conoscere tutte le novità tecniche che verranno presentate, all'altrettanto impellente esigenza di sapere su quali basi poggi la sicurezza commerciale del nostro immediato futuro. La stagione invernale che sta per concludersi non è certo stata delle migliori per i dettaglianti dell'articolo sportivo. Molti negozi hanno venduto al di sotto di ogni più pessimistica previsione e così per le forti giacenze di materiale riscontrato all'ultimo inventario, si è creato e rapidamente diffuso un senso di generale preoccupazione. E' tempo di crisi o di boom come qualcuno ha preteso di poter definire l'attuale situazione? La logica dice di no, che si tratta soltanto di uno sfortunato periodo di transizione, determinato dallo scarso innevamento delle nostre montagne nei mesi di novembre, dicembre e gennaio.

Il mercato che si è maggiormente arrestato è quello della vendita degli sci. In inizio di stagione le piste di discesa di tutta Italia erano così mal ridotte che sarebbe stato davvero delittuoso percorrerle con materiale nuovo. Meglio — hanno pensato i più — continuare a sciare sulle vecchie « barche » fino al definitivo miglioramento delle condizioni d'innevamento. Così sono passati i giorni, le settimane, i mesi, fino al punto di sconsigliare un nuovo acquisto anche quando le piste risultarono migliorate. Ormai — ho sentito dire più volte — la stagione è finita, meglio rimandare la spesa al prossimo anno. E il prossimo anno, anche in dipendenza di questo malaugurato contrattempo dei giorni nostri, potrebbe tornare ad essere un anno d'oro, tanto più che agli sci che non sono stati venduti quest'anno e che dovranno essere sostituiti assolutamente, dovrà aggiungersi il cambio degli sci arrivati al punto massimo di usura per normale processo di invecchiamento.

Calcolato che la vita media di uno sci si aggira sui tre anni e che gli sciatori in Italia sono circa 800.000 dovrebbe riprendere — come è facilmente immaginabile — un buon lavoro per tutti; per chi fabbrica e per chi si dedica al commercio spicciolo del dettaglio.

E' dunque in arrivo una ventata d'ottimismo che dovrebbe rallegrare anche gli animi dei più scettici e dei più preoccupati. Le cose stanno decisamente volgendo al meglio: lo testimonia, tra l'altro, il fatto che in montagna, in linea del tutto generale, non si è riscontrata recessione alcuna nel numero delle presenze e che anzi — al contrario — viene segnalata da più parti una stagione « record ». Lo sci continua a chiamare nelle sue file un numero sempre maggiore di proseliti. Non passa giorno che non si senta parlare di nuovi impianti, di realizzazioni alberghiere e condominiali avveniristiche. I promotori hanno fiducia nello sviluppo del nostro turismo invernale e il futuro non potrà essere che loro e di quanti non credono nella paventata crisi d'oggi. Arrivederci al Mias e buon lavoro a tutti.

su tutte
le piste
del mondo

MOD. PARABOLIC-F.I.S.I. - CAMPIONATI DEL MONDO

BASTONI E
ATTACCHI
PER SCI

Gipron

NEI MIGLIORI NEGOZI
DI ARTICOLI SPORTIVI



UN KANDAHAR PER PERILLAT

di LUIGI REGGI

CHAMONIX - Il trentatreesimo Kandahar doveva essere una eccitante rivincita di Grenoble e invece, con una buona dose di ottimismo, lo è stato solo a metà. La prepotente personalità di Nancy Greene, in grande forma, ha salvato la faccia alla competizione. Tra le donne, del resto, mancavano soltanto Isabelle Mir, fuggita a Oslo (con Fernande Bochatay e con la Cutter) a raccogliere punti preziosi per la Coppa del Mondo. Ma tra gli uomini le defezioni erano troppo grosse. Killy, dopo il triplice trionfo di Chamrousse, dicono che stia pensando alle corse in auto (in realtà riposa in attesa della tournée americana). Schranz (e con lui Messner, Nennig e Zimmermann) non si è fatto vivo, evidentemente ancora in polemica per il famoso slalom olimpico.

Di conseguenza le gare maschili hanno vissuto su un bellissimo show in libera di Bernard Orcel, mentre lo speciale ha offerto all'Austria una doppia soddisfazione: quella di piazzare ai primi tre posti, davanti a Périllat, altrettanti rincalzi e di avere davanti un futuro roseo. Quando infatti le « primedonne » avranno deciso di lasciare, saranno già pronte le seconde linee ad assicurare la continuità. La qualcosa non possono dire invece i francesi, che nell'euforia dei



Guy Périllat (nella foto in alto) ha vinto il Kandahar, senza brillare, grazie alla sua regolarità. In discesa si è classificato al terzo posto, preceduto da Bernard Orcel e dallo svizzero Kurt Hugger. In slalom è stato superato da tre giovani austriaci: Tritscher, Huber e Rofner. La combinata è sua. Tuttavia Guy avrebbe preferito cento volte una vittoria vera a quella della combinata. Ha convinto invece Nancy Greene (qui sopra in azione nella libera) che già a Grenoble aveva vinto tutto, lasciando alle quotissime avversarie soltanto le... briciole!



MARIELLE GOITSCHTEL A NANCY GREENE: « QUANDO LA SMETTI DI BATTERMI? »

Nonostante la vittoria di Orcel in discesa e l'affermazione di Guy Périllat in combinata, il discesismo francese, in assenza di Killy, è stato maltrattato in slalom da tre fortissimi "giovani" austriaci. Tritscher, Huber e Rofner hanno dimostrato di essere pronti per i grandi confronti.



CHRISTL HAAS



REINHARD TRITSCHER

trionfi a cinque cerchi stanno forse dimenticando che alle spalle non sono coperti. E appena i magnifici Killy, Périllat, Lacroix e Orcel se ne saranno andati, che cosa succederà?

Nancy

"K" d'oro

Le tre giornate dell'Arlberg-Kandahar si sono aperte con una movimentata libera femminile che dalle prime battute ha condensato tutto il thrilling possibile e immaginabile. La pista Verte, con le sue cunette e gibbosità ha fatto sobbalzare in continuazione le cinquantasei concorrenti di cui una quindicina ci ha lasciato le penne. I soliti avvoltoi si erano portati al curvone finale, subito prima del rettilineo conclusivo, per vedere i voli delle ragazze. Si sono goduti la Sandy Shallworth andare gambe all'aria, poi la Hafen che ha rimediato una lussazione alla spalla. Anche Annie Famose, nel tratto finale, ha fatto un gran pasticcio compromettendo la gara. Ma a questo punto tutto era già chiaro. Nancy Greene aveva un tempo inavvicinabile e subito dietro c'era Christl Haas. La canadese è in forma strepitosa ed ha ormai dimenticato l'incidente d'inizio stagione, a Badgastein, che ha rischiato di farle saltare l'Olimpiade.

Nancy così prendeva momentaneamente la testa della classifica, per la Coppa del Mondo, ma intanto a Oslo, Isabelle

Mir preparava il contrattacco. Per la vittoria finale Nancy può sperare soltanto nell'unica libera che ancora le resta da disputare per il torneo, negli Stati Uniti.

Ancora nella libera, la discesa fiacca di Giustina, diciassettesima, è scusabile solo per il fatto che la neve, quando è scesa lei con il numero 17 era già marcia.

Che Nancy Greene fosse in forma non c'era bisogno di scoprirlo a fatica e difatti la conferma è venuta puntualmente il giorno seguente nello speciale. Tuttavia stavolta la canadese ha dovuto soffrire un po' di più, perché Florence Steurer ha messo fuori le unghie nella prima manche facendo un pochino meglio di lei. Anche Marielle si è avvicinata alle zone alte battendo per il quarto posto la Haas. Al terzo, la stupenda Annie Famose che ha corso una delle più belle gare della sua vita. In teoria non avrebbe potuto partecipare alla gara perché squalificata nella libera. Ammessa per acclamazione, è partita ultima con il numero 40 (la nostra Cipolla «graziata» anche lei invece ha rinunciato) e ciò nonostante ha dato un saggio della sua notevolissima classe, arrivando dove nessuno avrebbe immaginato.

Sfortuna dannata per Ivo Mahlknecht nella libera, perché l'undicesimo posto è ingeneroso. Non si toglie niente a Bernard Orcel, regolarissimo e autore di una esibizione corretta e decisa. Bene anche lo svizzero Huggler e poi Périllat e Daetwyler, ma bisogna dare giustizia ai primi che sono scesi, i quali si sono tro-

SEGUE A PAG. 12



Insuperabilmente, ellesse.
Agilmente, ellesse.
Elegantemente, ellesse.
Confortevolmente, ellesse.

pantaloni

ellesse

tessuti del lanificio A. TRABALDO & FIGLI
Pray Biellese

con **LYCRA**^{*}
della DU PONT DE NEMOURS

*DU PONT's registered trademark for its elastomeric fiber



fornitore ufficiale
delle squadre azzurre
di sci

UN KANDAHAR PER PERILLAT

SEGUITO

vati una pista di neve fresca preparando così il fondo ideale per chi è giunto dopo. Facciamo presto il conto: l'uomo sceso con il numero 1, Mahlknecht è undicesimo, il numero 2, Lacroix è addirittura ventisettesimo, il numero 3, Minsch è quindicesimo, il numero 4, Gerard Mussner è venticinquesimo e infine il numero 5, Peter Rohr è ventitreesimo. Questo è tutto e non occorrono altri commenti. Appena sceso, Ivo aveva dato l'illusione di avere indovinato la giornata buona, anche perché aveva battuto nettamente il record della pista che apparteneva a Périllat. Poi la pista è cambiata in meglio (favorendo i numeri alti) e a stento il nostro Mahlknecht è riuscito a conservare l'undicesima posizione.

Il trio

Primavera

Era giusto che la gara conclusiva di questo Kandahar finisse in mano agli austriaci, un po' per consolarli del dramma che stanno sollevando per Schranz e un po' perché i francesi già altre volte avevano preso la paga nello speciale. Inutilmente Périllat, Augert e Penz hanno tentato l'attacco. Il trio-primavera che letto in fretta sembra uno scioglilingua visigoto — Tritscher, Huber, Rofner — ha tenuto banco con una certa sicurezza.



IVO MAHLKNECHT, IL MIGLIOR AZZURRO DELL'ANNO

Tritscher, ventitré anni, potente e deciso, è stato il migliore della prima manche e ha controllato nella seconda Périllat e Augert, gli unici due che sono riusciti a fare tempi leggermente migliori del suo. Il secondo Hober è già nel Gotha degli sciatori «super», avendo contrastato Killy a Grenoble, mentre invece Harald Rofner, viene fresco fresco da due puntate fruttuose in Italia, il Vov e il Vanoni. La sua è vera classe: in Italia qualcuno dei nostri lo aveva impensierito, perfino battuto, ma a Chamonix dove c'era veramente da spingere senza stare a guardare, Harald ha detto la sua, e gli italiani, Mahlknecht a parte, sono finiti fuori quota, intimiditi, annullati. Questa è la realtà. Ivo è stato ancora una volta discreto con il suo ottavo posto. De Tassis è arrivato a 4 secondi e mezzo dal vincitore; Demetz a otto e così pure Varallo. Valentini e Clataud, che avrebbero potuto combinare qualcosa, hanno invece pasticciato, uno alla prima e l'altro nella seconda manche.

Tutto sommato le gare maschili di questa classica, viste nel loro insieme, hanno messo in grande evidenza la «pre-



CLAUDIO DE TASSIS

all'VIII MIAS - Stand FUSITAL

i fornitori dell'Equipe
de France

FUSALP

giacche a vento di alta moda - pantaloni da sci e tute dei campioni - nuovi tessuti LYCRA - nuova serie per ragazzi e ragazze del tipo unico "mixte"



novità assoluta per l'Italia - i maglioni dei campioni francesi - eleganza della lana sulla neve

in Italia: **FUSITAL** - Via S. Filippo, 1 - 13051 BIELLA

senza» consistente di Guy Périllat, il quale grazie a due prove di ottimo livello è riuscito a conquistare anche la vittoria nella combinata su Orcel, Tritscher, Augert e al nostro Mahlknecht, così come Nancy Greene aveva preceduto Christ Haas, Flo Steurer e Marielle Goitschel in quella femminile.

Chiusa la parentesi di Chamonix, la stagione continua con i campionati nazionali che si svolgeranno domenica prossima contemporaneamente in Italia, Germania, Austria, Svizzera e Francia. Al termine di queste importanti manifestazioni che metteranno ancora una volta in luce le qualità dei campioni di primo piano, i migliori si trasferiranno in gruppo negli Stati Uniti per la solita tournée di primavera che si abbina anche ad una felice vacanza. In campo femminile fra le gare di maggior rilievo che rimangono nel calendario c'è la Coppa Foemina dell'Abetone. Questo appuntamento è abbinato alla classifica della Coppa del Mondo e anche per questo non mancherà di richiamare i nomi più in vista del discesismo mondiale.

LUIGI REGGI



BERNARD ORCEL

LE CLASSIFICHE

DISCESA LIBERA MASCHILE

1. Orcel Bernard (FRA) 2'16"98; 2. Huggler Kurt (SVI) 2'19"00; 3. Périllat Guy (FRA) 2'19"21; 4. Daetwyler J. Daniel (SVI) 2'19"71; 5. Vogler Franz (Germ. Oc.) 2'19"72; 6. Sailer Rudi (AUS) 2'20"83; 7. Schalber Rudolf (Germ. Oc.) 2'20"85; 8. Rohr Hanspeter (SVI) 2'20"99; 9. Zingre Hans (SVI) 2'21"63; 10. Daetwyler Michel (SVI) 2'21"66; 11. Mahlknecht Ivo (ITA) 2'21"86; 12. Henderson Scott (CAN) 2'21"99; 13. Augert Jean-Pierre (FRA) 2'22"52; 14. Hebron Rod (CAN) 2'22"54; 15. Minsch Jos (SVI) 2'23"04; 16. Fersch Dieter (Germ. Oc.) 2'23"14; 17. Mac Coy Dennis (USA) 2'23"15; 18. Cordin Karl (AUS) 2'23"43; 19. Rinaldi Geny (CAN) 2'23"49; 20. Charvin Bernard (FRA) 2'23"69; 21. Bechter Gerhard (AUS) 2'23"94; 22. Valentini Renato (ITA) 2'24"54; 23. Rohr Peter (SVI) 2'24"67; 24. Digruber Franz (AUS) 2'24"95; 25. Mussner Gherardo (ITA) 2'25"03; 26. Tritscher Reinhard (AUS) 2'25"10; 27. Lacroix Léo (FRA) 2'25"18; 28. Rauter Frantz (AUS) 2'25"65; 29. Sodat Stefan (AUS) 2'25"85; 30. Duvillard Henri (FRA) 2'25"95; 31. De Tassis Claudio (ITA) 2'26"15; 32. Demetz Enrico (ITA) 2'26"90; 40. Varallo Marcello (ITA) 2'27"05; 53. Clautaud Pierlorenzo (ITA) 2'29"48.

DISCESA LIBERA FEMMINILE

1. Greene Nancy (CAN) 2'05"61; 2. Haas Christl (AUS) 2'05"72; 3. Galica Divina (GB) 2'08"52; 4. Untermoser Elfi (AUS) 2'08"57; 5. Zryd Annerösl (SVI) 2'08"58; 6. Steurer Florence (FRA) 2'08"97; 7. Drexel Wiltrud (AUS) 2'09"39; 8. Goitschel Marielle (FRA) 2'09"70; 9. Skinger Erica (USA) 2'10"43; 10. Jeangeorges M. France (FRA) 2'10"47; 11. Field Felicity (GBR) 2'10"54; 12. Knobloch Jutta (AUS) 2'10"76; 13. Jacot Michèle (FRA) 2'10"85; 14. Inabnit Vreni (SVI) 2'11"37; 15. Mittermaier Rosi (Germ. Oc.) 2'11"54; 16. Laprell Christl (Germ. Oc.) 2'12"26; 17. Demetz Giustina (ITA) 2'12"54; 18. Pall Lise (AUS) 2'12"84; 19. Koler Heidi (AUS) 2'13"50; 20. Hathorn Gina (GBR) 2'13"59; 21. Zimmermann Heidi (AUS) 2'13"94; 22. Lafforgue Britt (FRA) 2'14"29; 23. Lafforgue Ingrid (FRA) 2'14"33; 24. Buhler Katrin (SVI) 2'14"92; 25. Macchi Françoise (FRA) 2'15"03; 26. Kaserer Monika (AUS) 2'15"67; 27. Roland Christine (FRA) 2'16"15; 28. Tomkinson Diana (GBR) 2'17"47; 29. Berthet Monique (FRA) 2'17"75; 30. Noggler Lotte (ITA) 2'18"40; 31. Strauss Paola (ITA) 2'18"49; 32. Buchberger Brigitte (AUS) 2'19"21.

SLALOM SPECIALE MASCHILE

1. Tritscher R. (AUS) (45"87+53"59) = 99"46; 2. Huber Herbert (AUS) (46"52+53"70) = 100"22; 3. Rofner Harald (AUS) (46"31+54"03) = 100"34; 4. Périllat Guy (FRA) (48"11+53"36) = 101"47; 5. Augert J.P. (FRA) (48"66+53"23) = 101"89; 6. Mac Coy Denis (USA) (46"79+55"46) = 102"25; 7. Penz Alain (FRA) (47"45+55"22) = 102"67; 8. Mahlknecht Ivo (ITA) (47"39+55"33) = 102"72; 9. Lacroix Léo (FRA) (47"89+55"17) = 103"06; 10. Digruber Franz (AUS) (47"54+55"77) = 103"31; 11. Orcel Bernard (FRA) (47"34+56"62) = 103"96; 12. De Tassis Claudio (ITA) (47"41+56"70) = 104"11; 13. Henderson Scott (CAN) (47"13+57"08) = 104"21; 14. Charvin Bernard (FRA) (48"20+56"37) = 104"57; 15. Fersch Dieter (Germ. Oc.) (48"46+56"14) = 104"60; 16. Frei Peter (SVI) (49"15+55"56) = 104"71; 17. Schalber Rudolf (Germ. Oc.) (49"12+55"87) = 104"99; 18. Heidler Klaus (AUS) (47"60+57"40) = 105"00; 19. Sodat Stephan (AUS) (49"01+56"12) = 105"13; 30. Demetz Enrico (ITA) (50"37+58"00) = 108"37; 31. Varallo M. (ITA) (50"04+60"04) = 110"08.

SLALOM SPECIALE FEMMINILE

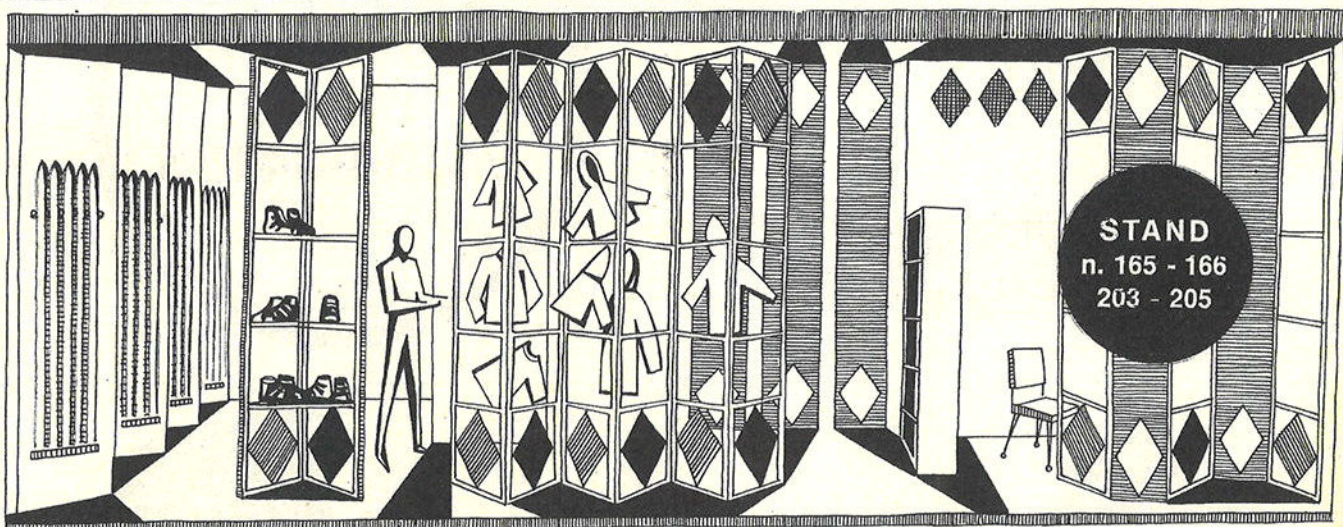
1. Greene Nancy (CAN) (39"74+37"33) = 77"07; 2. Steurer Florence (FRA) (39"64+38"77) = 78"41; 3. Famose Annie (FRA) 40"70+38"57) = 79"27; 4. Goitschel M. (FRA) (41"77+38"08) = 79"85; 5. Haas Christl (AUS) (40"64+39"49) = 80"13; 6. Mittermaier P. (Germ. Oc.) (42"20+38"92) = 81"12; 7. Zryd Annerösl (SVI) (41"59+39"53) = 81"12; 8. Skinger Erica (USA) (40"50+40"30) = 81"80; 9. Hathorn Gina (GBR) (41"34+40"04) = 81"38; 10. Drexel Wiltrud (AUS) (41"29+40"12) = 81"41; 11. Laprell Christl (Germ. Oc.) (41"65+40"17) = 81"82; 12. Demetz Giustina (ITA) (41"48+41"11) = 82"59; 13. Jeangeorges (FRA) (42"27+41"00) = 83"27; 14. Pall Lise (AUS) (42"75+40"71) = 83"46; 15. Galica Divina (GBR) (42"80+41"13) = 83"93; 16. Berthet Monique (FRA) (44"03+41"42) = 85"45; 17. Lafforgue Britt (FRA) (43"87+42"51) = 86"38; 18. Kaserer Monika (AUS) (44"42+41"98) = 86"40; 19. Koler Heidi (AUS) (44"45+42"47) = 86"92; 20. Inabnit Vreni (SVI) (44"51+42"72) = 87"23; 21. Buchberger Br. (AUS) (44"60+42"75) = 87"35; 22. Untermoser Elfi (AUS) (48"86+39"19) = 88"05.

COMBINATA MASCHILE

1. Périllat Guy (FRA) punti 22,21; 2. Orcel Bernard (FRA) 24,50; 3. Tritscher R. (AUS) 36,04; 4. Augert J. Pierre (FRA) 38,83; 5. Mahlknecht Ivo (ITA) 40,37; 6. Mac Coy Denis (USA) 43,43; 7. Daetwyler J.D. (SVI) 46,33; 8. Schalber Rudolf (Germ. Oc.) 47,76; 9. Rofner Harald (AUS) 48,54; 10. Henderson Scott (CAN) 48,67; 11. Vogler Franz (Germ. Oc.) 50,40; 12. Huber Herbert (AUS) 54,88; 13. Fersch Dieter (Germ. Oc.) 55,62; 14. Lacroix Léo (FRA) 56,18; 15. Digruber Franz (AUS) 56,53; 16. Charvin Bernard (FRA) 57,76; 17. Penz Alain (FRA) 62,06; 18. De Tassis Claudio (ITA) 65,71; 19. Frei Peter (SVI) 69,29; 20. Sodat Stephan (AUS) 69,70; 21. Minsch Joss (SVI) 70,23; 22. Heidler Klaus (AUS) 73,85; 23. Stock Alfred (AUS) 74,92; 24. Garcia Aurelio (SPA) 75,88; 25. Heckelmiller Sep (Germ. Oc.) 76,05; 26. Daetwyler Michel (SVI) 80,09; 27. Tresch Walter (SVI) 86,53; 28. Ochoa Fernandez (SPA) 89,07; 29. Demetz Enrico (ITA) 90,45; 30. Berthold Hebert (AUS) 91,02; 32. Henderson Wayne (CAN) 92,09; 33. Rohr Hanspeter (SVI) 94,71; 34. Varallo Marcello (ITA) 99,61.

COMBINATA FEMMINILE

1. Greene Nancy (CAN) 0,00; 2. Haas Christl (AUS) 22,69; 3. Steurer Florence (FRA) 27,26; 4. Goitschel Marielle (FRA) 40,67; 5. Zryd Annerösl (SVI) 43,70; 6. Drexel Wiltrud (AUS) 49,52; 7. Skinger Erica (USA) 53,77; 8. Mittermaier Rosi (Germ. Oc.) 57,92; 9. Galica Divina (GBR) 61,39; 10. Laprell (Germ. Oc.) 65,86; 11. Jeangeorges Mf. (FRA) 66,72; 12. Hathorn Gina (GBR) 69,13; 13. Demetz Giustina (ITA) 72,17; 14. Pall Lise (AUS) 79,02; 15. Untermoser Elfi (AUS) 86,00; 16. Inabnit Vreni (SVI) 94,58; 17. Koler Heidi (AUS) 102,70; 18. Lafforgue Britt (FRA) 103,31; 19. Kaserer Monika (AUS) 109,67; 20. Berthet Monique (FRA) 113,24; 21. Macchi Françoise (FRA) 121,40; 22. Buchberger Brigitte (AUS) 130,78; 23. Buhler Katrin (SVI) 155,40; 24. Ray Annie (FRA) 159,27; 25. Shillig Hedi (SVI) 175,75; 26. Coquoz M. Paule (SVI) 181,93; 27. Varley Chloé (GBR) 185,80.



La Ditta NICOLA ARISTIDE presenta all'8° MIAS

i fornitori ufficiali che hanno cooperato alle vittorie della Squadra Nazionale Francese alle Olimpiadi di Grenoble:

- ROSSIGNOL** - la prima fabbrica di sci del MEC; la più forte produzione di sci di plastica del mondo - 6 medaglie olimpiche, 3 medaglie FIS - con i classici modelli STRATO, ALLAIS MAJOR, STRATIX, PLUME PLASTIQUE, altri due nuovi sci a prezzi altamente competitivi e di qualità elevata.
- LE TRAPPEUR** - la più vasta serie di nuovi modelli di

scarponi oltre agli affermati ELITE PRO, ELITE, SLALOM GEANT.

- SALOMON** - gli attacchi dei campioni sempre più richiesti sul mercato italiano.
- RACER** - i guanti usati dagli atleti francesi; novità assolute per l'Italia.
- ... e inoltre ● **MONCLER** - le giacche eleganti ● **RAMY** - gli attacchi ed i bastoni tecnicamente perfetti ● **MILLET** - i sacchi più venduti nel mondo.

In Italia Ditta NICOLA ARISTIDE - 13051 BIELLA

CALZATURIFICIO

San Marco

DI SANTE TESSARO - CAERANO S. MARCO (TREVISO) ITALY

MODELLO SUPER DE LUXE



M.I.A.S.
Stand
34134-34135

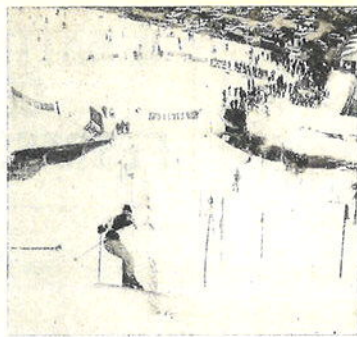
MODELLO CRISTALLO



MODELLO PORTILLO

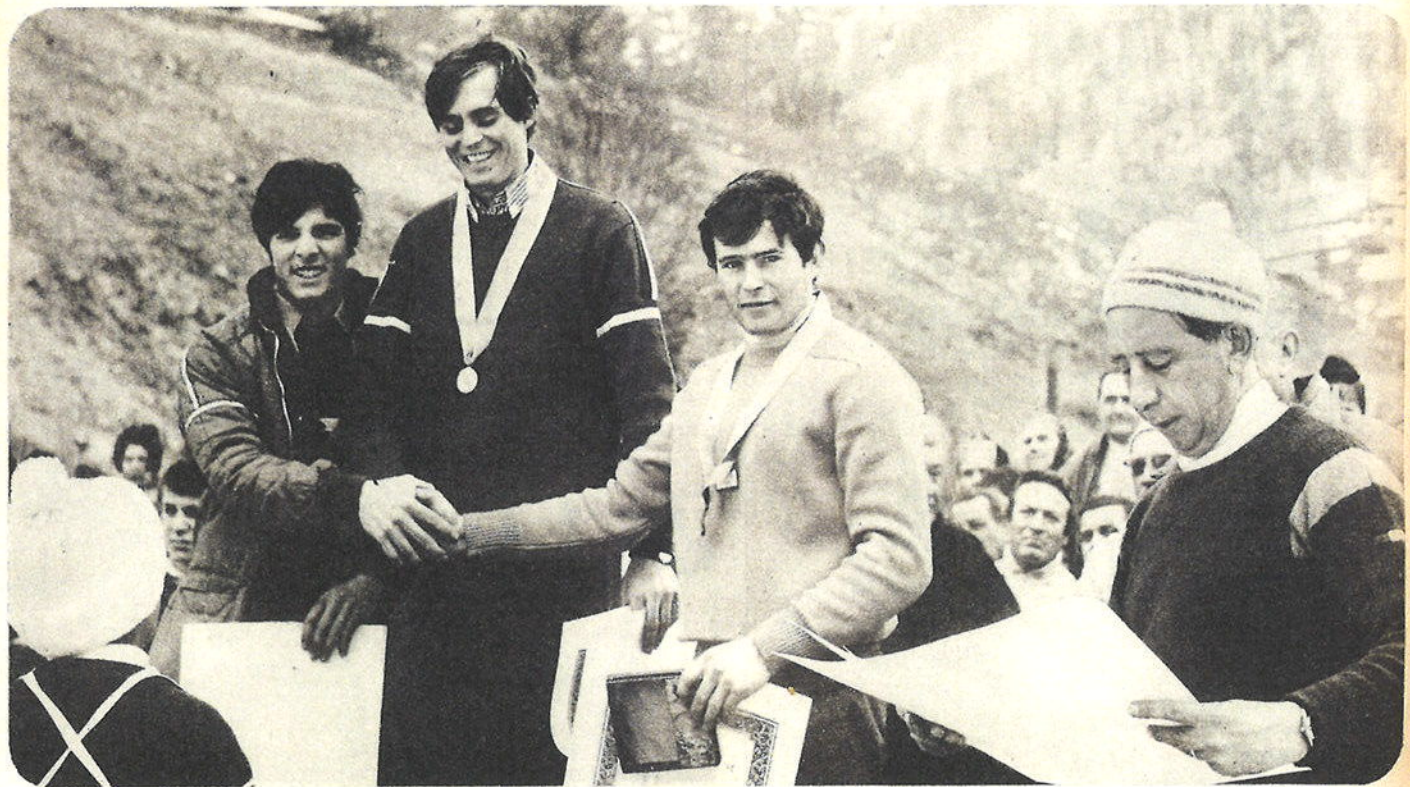


I campionati giovanili, svoltisi (in grande stile) per la prima volta nel centro-sud, hanno sollevato un ingiustificato senso di ottimismo. E' vero che ci sono dei ragazzi che promettono



molto per il futuro, ma è altrettanto vero che sono ancora pochi per poter garantire la creazione di una squadra forte, omogenea, sicura. E' necessario allargare il campo di ricerca.

IL BATTESIMO DI PESCASSEROLI



GIUSEPPE CONFORTOLA (SECONDO), EBERARDO SCHMALZL (PRIMO) E ILARIO PEGORARI (TERZO) SUL PODIO DELLO SLALOM.

di LUCIO ZAMPINO

PESCASSEROLI - Da Grenoble a Pescasseroli. Un salto da un passato recente al presente e più ancora al futuro. Sono di scena i giovani, le speranze azzurre per i mondiali del '70 in Valgardena e - Brundage permettendo - per le Olimpiadi del '72 a Sapporo. E' il loro battesimo. Ma esistono realmente delle speranze? Ecco l'assillante domanda con cui mi sono precipitato sulle belle piste di Pescasseroli.

Non ho trovato una risposta precisa. Ho scoperto invece che di « verità », oggi, ce ne sono molte, nè tutte positive nè tutte negative. Meritano di essere analiz-

zate profondamente, se effettivamente, vogliamo arrivare ai prossimi grandi appuntamenti mondiali con una squadra omogenea. Non possiamo più affidare - come abbiamo fatto per Grenoble - tutte le nostre speranze a quattro individualità. E' necessario « creare » una squadra compatta, sicura. Sì, anche sicura. La sicurezza è una conseguenza della compattezza. L'uomo di punta di una squadra ha bisogno di sapere che in caso di un suo fallimento, c'è un secondo, un terzo elemento in grado di rimediare al bilancio. Nel mondo dello sci, « squadra » vuol dire solo questo. Quando invece ci si affida a delle individualità, basta un pizzico di sfortuna a far saltare tutto in aria.

A Pescasseroli, dove per la prima volta

si sono organizzate (con grande merito) gare così importanti, si sono presentati 97 giovani e 59 ragazze. Le promesse? Cinque, massimo dieci elementi in campo maschile; due, massimo cinque, tra le donne. Sono pochi. L'esperienza insegna che il sessanta-ottanta-per cento delle speranze non arrivano fino in fondo: vuoi per motivi di studio, di famiglia o semplicemente perchè manca lo spirito di sacrificio. Ed allora con che cosa ci ritroveremo, se non si correrà subito ai ripari, tra quattro anni? Con un altro pugno di mosche.

E' per questo che non condivido il marcato senso di ottimismo riscontrato tra i numerosi dirigenti presenti a Pescasseroli. Essi dicono: « Se confrontiamo l'attuale livello tecnico dei nostri giovani a

quello che si riscontrava in passato, possiamo essere soddisfatti del nostro lavoro e guardare con ottimismo verso il futuro! ».

Mi permetto di far osservare: 1) che in altri paesi alpini (e non solo alpini) hanno fatto progressi per lo meno pari (ma forse addirittura superiori) a quelli fatti registrare in Italia; 2) che il campo di selezione all'estero è molto più vasto dei nostri 97 ragazzi e 59 ragazze di Pescasseroli; 3) che, salvo qualche eccezione, il livello tecnico dei nostri ragazzi, messo in vetrina nello slalom, non è poi così alto da farci dormire sonni tranquilli. Faccio un particolare riferimento allo slalom perchè, essendo la gara più tecnica, è quella che esalta od avvilisce di più una scuola.

NEI
DOPOSCIE
ELEGANTE
UN
TECNICA
NOME
DENTRO
DIVENTATO
STILE



mod. 4024 e 4025 in foca mod. 4005 e 4074 foca argento e vitello rovesciato



FORNITORE UFFICIALE DELLE SQUADRE AZZURRE
F.I.S.I. 1968. OLIMPIADI DI GRENOBLE

IL BATTESIMO DI PESCASSEROLI

SEGUITO

C'è un altro punto negativo da non sottovalutare: la serietà dei nostri giovani. Alcuni di essi, fra i migliori, hanno già dei contratti in tasca per correre con questa o quella marca di sci. Fin qui nulla di male. Il guaio è che molti hanno già imparato a barare. Prendono i soldi da un fabbricante e corrono con altri sci, mascherati « alla maniera di Brundage », con la speranza di acciuffare una doppia busta-paga. Il che, oltre ad essere poco serio, pregiudica notevolmente gli interessi dei fabbricanti di sci che pagano per farsi una pubblicità positiva e non negativa. Io mi chiedo che affidamento si può fare su dei ragazzi che a 16-18 anni non hanno ancora alcun senso di responsabilità. Qualcuno ha minacciato di querelarmi qualora avessi pubblicato, in classifica, di fianco al suo nome, la marca di sci con cui ha effettivamente gareggiato anziché la marca che lui voleva che pubblicassi. Uno di questi, poi, è saltato dalla classifica dello slalom. Non so se per incapacità tecnica o per timore di dare al fabbricante che lo paga una prova che « non corre con gli sci contrattati ».

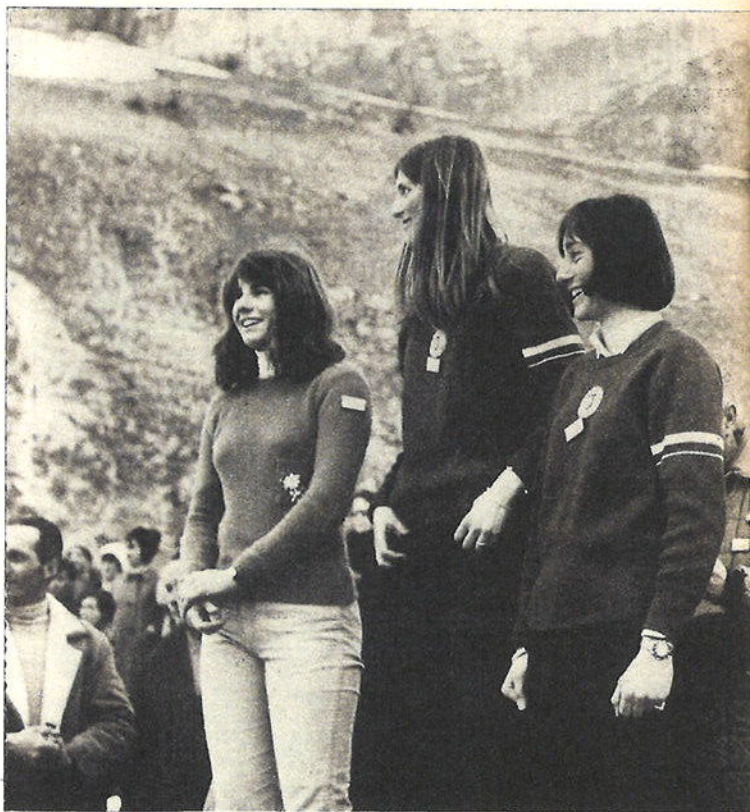
A questo proposito mi sia concesso di



GUSTAVO THOENI



GIOVANNA TIEZZA



GIULIANO BESSON



ENRICO NEGRINI



LO SLALOM DI ANNA VITTORIA DULIO



Anna Vittoria Dulio, tra Susanna Cova e Anahid Tasgian, dominatrici dello slalom tricolore di Pescasseroli.



SUSANNA COVA

ammonire anche i fabbricanti, i quali hanno dalla parte del manico una potentissima arma per lo sviluppo dello sci in Italia: non è costruttivo fare degli ingaggi regolari a ragazzi che non hanno ancora 18 anni. Centomila volte più redditizio, sia per i fabbricanti che per lo sci, dare dei buoni premi in caso di vittoria o, per lo meno, ai classificati entro i primi tre.

A Pescasseroli si son messe in vetrina tre tipi di speranze: le «grandi» promesse, le speranze e le... speranzelle! Poi ci sono una quindicina di elementi abbastanza promettenti che, pur non avendo fatto vedere niente di eccezionale, in futuro possono incunearsi tra i migliori se avranno perseveranza.

Nella prima categoria (le «grandi» promesse) per ora si possono mettere certamente Eberardo Schmalzl, Gustavo Thoeni, Giuseppe Confortola e Ilario Pegogari. Il primo, Eberardo Schmalzl è un ragazzo che non si accontenta facilmente (e c'è da augurarsi che rimanga così). Alle sue più esaltanti vittorie di oggi, trova sempre un motivo di critica. Il che significa che sa quello che vuole e dove vuol arrivare. Quando è sconfitto non cerca scuse, rimprovera solo se stesso, i suoi errori. Qualcuno, ad esempio, mi ha detto che Eberardo avrebbe vinto nettamente la libera «se quella caduta...». Schmalzl invece ha commentato così l'incidente: «Ho perso perchè ho sbagliato. Gli errori si pagano. I "se" e i "ma" non contano...».

Eberardo, secondo in gigante, ha vinto poi lo speciale. Ed anche qui ha trovato motivi di critica alla sua gara. «Era uno slalom — ha detto — in cui era necessario correre di precisione. Si poteva attaccare solo in pochi punti. Sul finale, aggredendo troppo, si rischiava di uscire. Ho rispettato solo a metà questo programma!». Poi ha aggiunto: «No, non esaltateci! Abbiamo da imparare ancora molto, noi giovani. Non montateci la testa. Potremmo finire per credere di essere arrivati e invece dobbiamo ancora incominciare!».

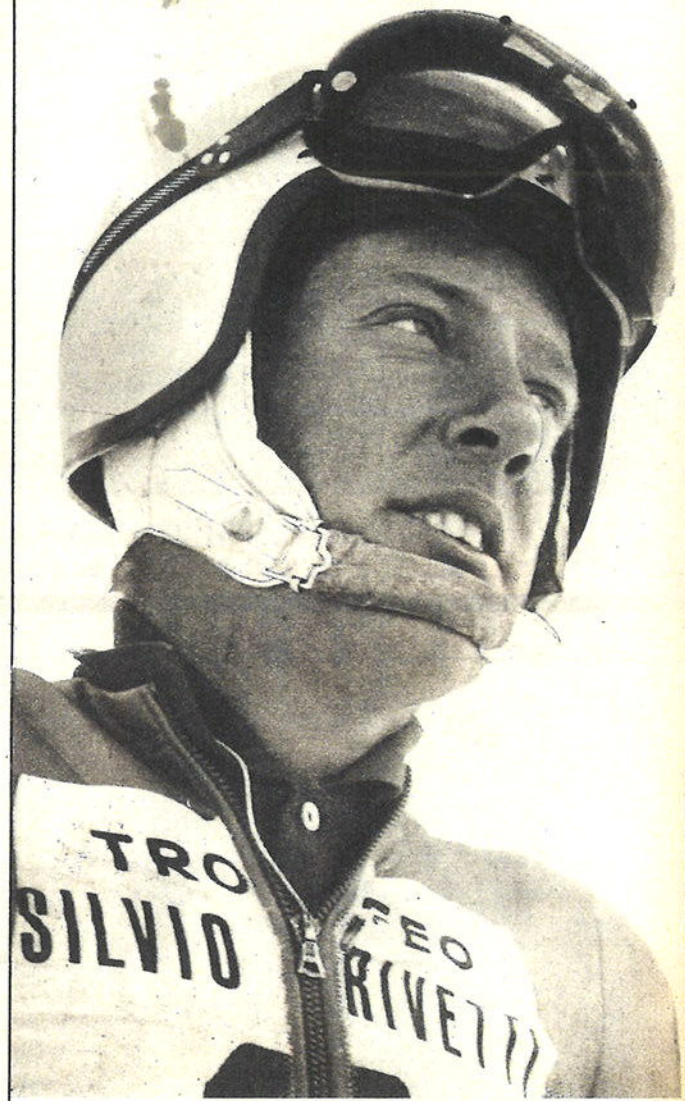
Conoscevo abbastanza bene la personalità di Schmalzl. Eppure il carabinieri quasi diciottenne di Ortisei mi ha sorpreso. Tanto da farmi giurare che se conserverà intatta questa sua modestia, diventerà certamente qualcuno.

Gustavo Thoeni ha vinto il gigante, è arrivato quarto in libera e si è classificato settimo in slalom. L'ho inserito nella lista delle «grandi speranze» perchè, oltre ad una buona tecnica, ha una notevole dose di aggressività. In fondo è anch'egli un modesto che cerca, ogni giorno, di imparare qualcosa di più. Merita certamente di essere convocato, in pianta stabile, con la Nazionale.

Giuseppe Confortola è un altro ragazzo che ha dimostrato di avere grandi doti, nonchè una spiccata personalità. E'

SEGUE A PAG. 19

Il vincitore del KILOMETRO LANCIATO equipaggiato con GRENOBLE 968



**IL NUOVO OCCHIALE DA DISCESA
STUDIATO PER LE OLIMPIADI
IN COLLABORAZIONE
CON GLI ATLETI DELLA SQUADRA AZZURRA**

Salice

OCCHIALI SPORTIVI



Arvil

FORNITORE UFFICIALE DELLE SQUADRE
AZZURRE ALLE OLIMPIADI DI GRENOBLE

PRESENTA ALL'VIII MIAS - 2° SALONE - STAND N. 34333 - 34334

*tutta la sua produzione sportiva comprendente i famosi
completi termici imbottiti esclusivamente*

in

LEACRIL



Arvil

CONFEZIONI SPORTIVE - 20144 MILANO - Via Montecatini, 14 - Tel. 422.33.84
GIACCHE A VENTO * PANTALONI DA SCI * CAMICERIA SPORTIVA * TUTE ALTA VELOCITÀ * TENNIS

cazzurucolo SALVO RIZZOTTO catenano s. marco trivise

la mondiale



**SCELTE PELLI E ACCESSORI, CREATI I
MODELLI, ABBIAMO FINITO MA CI PREPARA
MO A PARTECIPARE ALLE MOSTRE.**

Le scarpe così come le abbiamo prodotte, eleganti e funzionali
perfette e di stile, noi le immettiamo alla vendita ma prima le presentiamo
alle mostre.
All'8° Mercato dell'articolo sportivo, a Torino ed a Grenoble, noi vi
incontreremo, parleremo del nostro lavoro e vi consegneremo la
scarpa. Voi la misurerete con attenzione e direte che è stato un
grande lavoro.
Noi allora avremo dato più sprint alle discese, più sicurezza agli
slalom, più stile allo sci.
Sprint, sicurezza, stile, che voi troverete in ogni modello de
LA MONDIALE.

E' TEMPO DI MIAS!

**VENITECI A
TROVARE ALLO
STAND N. 34318**

IL BATTESIMO DI PESCASSEROLI

SEGUITO

una promessa che, oggi come oggi, vuole e può arrivare. Un ragazzo esuberante, sicuro di sé.

Infine Ilario Pegorari, la... «modestia in persona!». E' la sua una modestia che non ha niente a che fare con quella di Schmalz o di Thoeni. Pegorari in fondo è un timido, cosa che non si può dire degli altri due. In gara dà tutto se stesso e riesce ad esprimersi con una regolarità sorprendente. Forse ha bisogno soltanto di essere un po' scosso, di perdere quella sua timidezza innata.

Possuno essere considerate «speranze» invece, Enrico Negrini, sempre tra i mi-

gliori; Bruno Bruseghini, un ragazzo pieno di volontà; Ivo Pellissier, padrone di una tecnica abbastanza buona ma privo di mordente; Stefano Anzi, dotato di un fisico eccezionale ma un po' irreflessivo; Rolando Thoeni, che assomiglia moltissimo a suo cugino Gustavo.

Infine le... «speranze»: Arnold Senoner, Elio Valentini, Walter Vidi e qualche altro. Fra gli inominati potrebbe tuttavia esserci qualcuno in grado di esplodere. A Pescasseroli non si è visto.

Quanti di questi avranno la costanza di resistere di fronte alle prime inevitabili cocenti sconfitte internazionali? A questa domanda-chiave nessuno, oggi, è in grado di dare una risposta esauriente. L'unica cosa che si sa di certo è che pochi, anche fra i più bravi, arriveranno fino in fondo. Ed è per questo che è necessario allargare subito il campo di ricerca.

Fra le donne, a parte la grande speranza assente, Clotilde Fasolis, si è avuto conferma di qualche nome: Giovanna Tiezza, Lidia Pellissier, Anahid Tasgian, Susanna Cova, Anna Vittoria Dulio. Poi c'è buio pesto o quasi. E' poco, molto poco per poter guardare con ottimismo verso il futuro.

LUCIO ZAMPINO

LE CLASSIFICHE

SLALOM GIGANTE MASCHILE: 1. Thoeni Gustavo (Persenico) (S.C. Trafoi) 1'16"65; 2. Schmalz Eberardo (Rossignol) (G.S. Carabiniere-AA) 1'18"04; 3. Pegorari Ilario (Persenico) (S.C. Topolino) 1'18"30; 4. Thoeni Rolando (Persenico) (S.C. Trafoi) 1'18"34; 5. Anzi Stefano (Persenico) (G.S. Fiamme Oro - AC) 1'19"13; 6. Besson Giuliano (Fischer) (S.C. Sportinia) 1'19"56; 7. Corradi Giulio (Persenico) (S.C. Lavarone) 1'20"62; 8. Negrini Enrico (Persenico) (S.C. Topolino) 1'20"78; 9. Demetz Carlo (Fischer) (G.S. Carabiniere-AA) 1'21"16; 10. Augscheller Josef (Persenico) (S.C. Merano) 1'21"30; 11. Antonoli Fernando (Persenico) (S.C. Bormio) 1'22"49; 12. Pietragiovanna Tino (Persenico) (S.C. Scarpono) 1'22"51; 13. Bruseghini Bruno (Persenico) (S.C. Topolino) 1'22"84; 14. Pellissier Ivo (Rossignol) (S.C. Cervino) 1'23"37; 15. Valentini Elio (Freyrie) (S.C. Campiglio) 1'23"46; 16. Angster Giuseppe (Rossignol) (S.C. Gressoney) 1'23"86; 17. Bruseghini Giancarlo (Persenico) (S.C. Topolino) 1'23"90; 18. Grangeon Giuseppe (Persenico) (S.C. Rutor) 1'24"02; 19. Maynet Giuseppe (Rossignol) (G.S. Fiamme Gialle-VA) 1'24"30; 20. Radici Angelo (Rossignol) (S.C. Libertas Goggi) 1'24"46; 21. Vidi Walter (Freyrie) (S.C. Campiglio) 1'24"88; 22. Perrod Pietro (Freyrie) (S.C. Courmayeur) 1'25"28; 23. Marro Andrea (Freyrie) (S.C. Limone P.) 1'26"58; 24. Mussone Nanni (Rossignol) (S.C. CAI Biella) 1'26"91; 25. Donà Mario (Rossignol) (S.S.I. Bressanone) 1'27"38; 26. Pegorari Giuseppe (Persenico) (S.C. Topolino) 1'27"84; 27. Radici Fausto (Rossignol) (S.C. Libertas Goggi) 1'28"21; 28. Bonaccorsi Guido (Persenico) (S.C. Scarpono) 1'28"35; 29. Allimonta Fiore (Persenico) (S.C. Campiglio) 1'28"60; 30. Sancio Vittorio (Persenico) (S.C. Agonistico Arona) 1'28"62; 31. Bianchi Attilio (Persenico) (S.C. CAI Monza) 1'28"91; 32. Confortola Roberto (Dynamic) (S.C. Mera) 1'29"05; 33. Valeruz Antonio (Persenico) (S.C. Marmolada) 1'29"37; 34. Caramello Guido (Lamborghini) (S.C. Mondovì) 1'30"23; 35. Karbon Arnold (Kästle) (S.C. Castelrotto) 1'31"48; 36. Fosco Angelo (Fischer) (S.C. Marmolada) 1'31"52; 37. Agratter Paolo (Kästle) (S.C. Ladinia) 1'32"33; 38. Gamber Herbert (Fischer) (S.C. Seefeld) 1'32"77; 39. Cattani Walter (Persenico) (S.C. Scarpono) 1'33"03; 40. Coscelli Carlo (Freyrie) (S.C. 18) 1'33"40.

DISCESA MASCHILE: 1. Besson Giuliano (Fischer) (S.C. Sportinia) 1'47"46; 2. Negrini Enrico (Persenico) (S.C. Topolino) 1'48"00; 3. Pegorari Ilario (Persenico) (S.C. Topolino) 1'48"55; 4. Thoeni Gustavo (Persenico) (S.C. Trafoi) 1'49"15; 5. Corradi Giulio (Persenico) (S.C. Lavarone) 1'49"18; 6. Confortola Giuseppe (Persenico) (S.C. Bormio) 1'49"23; 7. Antonoli Fernando (Persenico) (S.C. Bormio) 1'49"51; 8. Bruseghini Bruno (Persenico) (S.C. Topolino) 1'51"09; 9. Vidi Walter (Freyrie) (S.C. Campiglio) 1'51"21; 10. Valentini Elio (Freyrie) (S.C. Campiglio) 1'51"29; 11. Nuccicotti Fernando (Persenico) (S.C. Cortina) 1'51"38; 12. Angster Giuseppe (Rossignol) (S.C. Gressoney) 1'52"38; 13. Grangeon Giuseppe (Persenico) (S.C. Rutor) 1'52"52; 14. Marro Andrea (Freyrie) (S.C. Limone P.) 1'54"01; 15. Radici Angelo (Persenico) (S.C. Libertas Goggi) 1'54"07; 16. Bonaccorsi Guido (Persenico) (S.C. Pirovano) 1'54"18; 17. Meinert Giuseppe (Rossignol) (G.S. FF.GG.-VA) 1'55"20; 18. Confortola Roberto (Dynamic) (S.C. Mera) 1'55"20; 19. Bruseghini Giancarlo (Persenico) (S.C. Topolino) 1'55"39; 20. Simontacchi Mauro (Fischer) (S.C. Cortina) 1'55"59; 21. Mussone Nanni (Rossignol) (S.C. CAI Biella) 1'56"61; 22. Senoner Arnoldo (Persenico) (S.C. Gardena) 1'56"67; 23. Marro Antonio (Persenico) (S.C. Limone) 1'57"01; 24. Pegorari Giuseppe (Persenico) (S.C. Topolino) 1'57"78; 25. Bacchelli Fulvio (Freyrie) (SAI Trieste) 1'57"87; 26. Pellissier Ivo (Rossignol) (S.C. Cervino) 1'58"09; 27. Valeruz Antonio (Persenico) (S.C. Marmolada) 1'58"52; 28. Caramello Guido (Lamborghini) (S.C. Mondovì) 1'59"07; 29. Bianchi Attilio (Persenico) (S.C. Scarpono) 1'59"73; 30. Donà Mario (Persenico) (S.S.I. Bressanone) 1'59"78; 31. Avanzi Umberto (Persenico) (S.C. Topolino) 2'00"07; 32. Caponi Stefano (Rossignol) (S.C. Jolly) 2'00"84; 33. Agratter Paolo (Kästle) (S.C. Ladinia) 2'01"07; 34. Allimonta Fiore (Freyrie) (S.C. Campiglio) 2'01"10; 35. Marro Giovanni (Persenico) (S.C. Limone) 2'01"20.

SLALOM MASCHILE: 1. Schmalz Eberardo (Rossignol) (G.S. Carabiniere) (35"43 + 39"44) = 74"87; 2. Confortola Giuseppe (Rossignol) (S.C. Bormio) (35"39 + 40"97) = 76"36; 3. Pegorari Ilario (Persenico) (S.C. Topolino) (37"18 + 39"58) = 76"76; 4. Augscheller Josef (Kästle) (S.C. Merano) (35"85 + 41"85) = 77"70; 5. Pellissier Ivo (Rossignol) (S.C. Cervino) (36"59 + 41"24) = 77"83; 6. Bruseghini Bruno (Persenico) (S.C. Topolino) (36"89 + 41"00) = 77"89; 7. Thoeni Gustavo (Persenico) (S.C. Trafoi) (38"97 + 39"07) = 78"04; 8. Negrini Enrico (Dynastar) (S.C. Topolino) (38"60 + 41"82) = 78"42; 9. Marro Andrea (Freyrie) (S.C. Limone) (37"15 + 41"52) = 78"67; 10. Valentini Elio (Freyrie) (S.C. Campiglio) (38"09 + 42"59) = 79"47; 11. Tassar Arnold (Gartner) (S.C. Valle Aurina) (38"72 + 42"04) = 80"76; 12. Radici Angelo (Rossignol) (S.C. Libertas G.) (37"97 + 43"11) = 81"08; 13. Mussone Nanni (Vittor) (S. CAI Biella) (39"55 + 42"16) = 81"51; 14. Grangeon Giuseppe (Freyrie) (S.C. Rutor) (39"25 + 43"00) = 82"25; 15. Confortola Roberto (Dynamic) (S.C. Mera) (39"44 + 43"18) = 82"62; 16. Meynet Giuseppe (Rossignol) (FF.GG. VA) (39"68 + 43"41) = 83"09; 17. Bernardi Rolando (Persenico) (S.C. Abetone) (40"02 + 43"53) = 83"55; 18. Gollini Stefano (Persenico) (S.C. Sestola) (39"69 + 43"90) = 83"59; 19. Bianchi Attilio (Persenico) (S. CAI Monza) (40"75 + 43"27) = 84"02; 20. Valeruz Antonio (Persenico) (S.C. Marmolada) (41"26 + 42"81) = 84"07; 21. Gros Pietro (Rossignol) (S. C. Sportinia) (39"11 + 45"12) = 84"53; 22. Bruseghini Giancarlo (Persenico) (S.C. Topolino) (39"67 + 45"32) = 84"99; 23. Pegorari Giuseppe (Persenico) (S.C. Topolino) (40"53 + 44"38) = 85"51; 24. Nuccicotti Fernando (Freyrie) (S.C. Cortina) (40"51 + 45"28) = 85"79; 25. Noekler Vincenz (Kästle) (S.C. Predoi) (41"63 + 44"18) = 85"81; 26. Caramello Guido (Lamborghini) (S.C. Mondovì) (40"53 + 45"39) = 85"92; 27. Irsara Leo (Persenico) (S.C. Col di Lana) (41"05 + 44"89) = 85"94; 28. Oberfrank Riccardo (Kästle) (S.C. Valle Aurina) (40"56 + 45"55) = 86"11; 29. Radici Fausto (Rossignol) (S.C. Libertas G.) (39"20 + 47"12) = 86"32; 30. Garda Pietro (Rossignol) (S.C. Aosta) (40"46 + 45"89) = 86"35; 31. Bonaccorsi Guido (Trabucchi) (S.C. Pirovano) (42"79 + 43"68) = 86"47; 32. Bacchelli Fulvio (Freyrie) (SAI Trieste) (40"96 + 45"78) = 86"74; 33. Cheney Giuseppe (Persenico) (S.C. Courmayeur) (41"97 + 46"21) = 88"18; 34. Perron Cabus Sandro (Rossignol) (S. C. Sportinia) (40"88 + 48"79) = 89"67; 35. Nemele Ivo (Persenico) (S.C. Marmolada) (43"09 + 47"08) = 90"17.

SLALOM SPECIALE FEMMINILE: 1. Dulio Anna Vittoria (S.C. Bardonecchia) (57"61 + 49"44) = 1'07"05; 2. Cova Susanna (SAI Milano) (58"26 + 49"85) = 1'08"13; 3. Tasgian Anahid (S.C. Bardonecchia) (61"26 + 53"35) = 1'14"61; 4. Francesconi Ester (S.C. Aosta) (62"15 + 52"90) = 1'15"05; 5. Tiezza Giovanna (S.C. Cortina) (59"41 + 56"11) = 1'15"52; 6. Ercolani Flaminia (SAI Roma) (62"66 + 53"79) = 1'16"45; 7. Antonelli M. Grazia (S.C. Sestola) (63"30 + 56"77) = 1'20"07; 8. Barbazza Rossella (S.C. Parma) (62"25 + 58"30) = 1'21"16; 9. Tiezza Sandra (S.C. Cortina) (63"57 + 59"60) = 1'23"17; 10. Gartner Ingrid (S.S.I. Vipiteno) (62"00 + 61"64) = 1'23"34.

SLALOM GIGANTE FEMMINILE: 1. Tiezza Giovanna (S.C. Cortina) 1'32"66; 2. Tiezza Sandra (S.C. Cortina) 1'34"84; 3. Pellissier Lidia (S.C. Pirovano) 1'35"22; 4. Tasgian Anahid (S.C. Bardonecchia) 1'35"84; 5. Cova Susanna (SAI Milano) 1'36"07; 6. Dulio Anna Vittoria (S.C. Bardonecchia) 1'36"74; 7. Leitner Ulri (S.S.I. Vipiteno) 1'38"66; 8. Schranz Maria Roberta (S.C. Macugnaga) 1'42"41; 9. Barbazza Rossella (S.C. Parma) 1'43"02; 10. Simontacchi Claudia (S.C. Cortina) 1'43"46.

DISCESA LIBERA FEMMINILE: 1. Cova Susanna (SAI Milano) 1'33"37; 2. Tasgian Anahid (S.C. Bardonecchia) 1'35"45; 3. Tiezza Giovanna (S.C. Cortina) 1'35"49; 4. Pitscheider Evi (S. C. Ladinia) 1'35"95; 5. Pellissier Lidia (S.C. Pirovano) 1'36"71; 6. Leitner Ulri (S.S.I. Vipiteno) 1'37"31; 7. Dulio Anna Vittoria (S.C. Bardonecchia) 1'38"66; 8. Schranz Maria Roberta (S.C. Cortina) 1'38"65; 9. Monticelli Nora (S.C. Pirovano) 1'39"61; 10. Rosoleni Carmen (S.C. Cortina) 1'40"84.

INDUSTRIA CONFEZIONI E ACCESSORI SPORTIVI



FALCHI

GIACCHE A VENTO • PANTALONI DA SCI • SACCHI DA MONTAGNA • BORSE DA SCI IN TELA, PELLE E FOCA • GUANTI SPORTIVI • CAVIGLIERE • GHETTE

FALCHI

DI ATTILIO FARINA • TORINO

INVITO al M.I.A.S.

MILANO 9-12 MARZO 1968

il calzaturificio



Per uomo, donna e ragazzo scarponi da sci tutti lavorati a mano

presenterà tutte le novità della sua specializzata produzione nel primo salone, stand n. 34177 - 34192

VI ATTENDIAMO CON VIVA SIMPATIA





**120 ore consecutive
di pioggia
non sono riuscite
ad intralciare
il regolare andamento
dei campionati italiani
prove nordiche.
A S. Annapelago, nel
fondo, rilancio
di Gianfranco Stella.
A Piandelagotti,
nel salto,
sorpresa di Damolin.**

STELLA '68

di CLAUDIO SABELLI FIORETTI

S. ANNAPELAGO - Ha vinto il « secco », anzi ha vinto due volte, lui che ai campionati italiani non riusciva mai ad arrivare primo. Gianfranco Stella, quasi trent'anni, un « vecio ». Solo « Giulietto » e Stuffer lo battono quanto ad anni dietro le spalle. Medaglia di bronzo ai campionati mondiali del '62 a Zakopane, di lui si dice che è un « duro ». Sorride poco. Brontola tanto. A sentirlo prima di ogni gara ha tutti i malanni del mondo e tutto il mondo congiura contro di lui per non farlo vincere. E poi invece fa una gara bellissima. Più la neve è difficile e più corre, con la sua lunga faccia rugosa, imbronciata, come un bambino che fa i dispetti. Sempre così: dopo le vittorie e dopo le sconfitte, prima della partenza o mentre taglia il traguardo: come quei grossi sergenti dei film di guerra americani, che sai che sono buoni, ma fanno di tutto per sembrare cattivi. Così il « secco ». Poi, quando la gara è finita da un paio d'ore, ormai scaricato, abbozza un sorriso e vengono fuori due occhi buoni, sinceri, uno sguardo da alpino. A S. Annapelago nella « 30 », a Passo Radici nella « 15 », Gianfranco Stella ha condotto la danza. Nella distanza più lunga le cose gli sono riuscite facili, se si può parlare di facilità per una gara disputata sotto un diluvio. Nella « 15 » invece ha dovuto fare i conti con Serafini, che correva in casa, e, sul finale, anche con Aldo Stella, suo fratello minore. Li ha regolati tutti e due con una certa sicurezza. Quella neve lo favoriva. Gianfranco è un combattente, ha un fisico robustissimo, quando c'è da faticare rende il doppio.

A S. Annapelago e a Piandelagotti organizzavano i campionati italiani per la prima volta, ma hanno saputo subito battere un record: 120 ore di pioggia

consecutive. Una pioggia noiosa, insistente, caparbia, che ha voluto ad ogni costo essere la protagonista numero uno della settimana appenninica, e ha tentato in tutte le maniere di mandare a monte ogni cosa. Ha sciolto la neve, smantellato le piste, trasformato il trampolino nuovissimo in un torrente che si riversava in una palude. E gli organizzatori che correvano da una parte all'altra come matti, a cambiare percorsi, battere nuove piste, portare via il fango dal trampolino e metterci neve. Alla fine, tra un rinvio e l'altro, grazie ad un'ultima giornata di sole e di freddo, si riusciva a completare il programma: era saltata soltanto la staffetta, che sarà « recuperata » venerdì 29 marzo a Madonna di Campiglio. Le vittime della pioggia sono stati soprattutto gli atleti. Manfroi, Aldo Stella, Stuffer, Kostner i più colpiti. Ma sopra tutti è « scoppiato » il caso Nones. Se ne parlava ogni giorno: Nones, campione olimpionico, si era ritirato nella « 30 » per paura della pioggia. E la stessa cosa ripeteva anche nella « 15 », in condizioni ambientali nettamente migliori. Che succede? Nones è finito? Nones è un brocco? Nones è un traditore della patria? Nones è un vigliacco? Si è arrivati a dire di tutto. Alla versione data da Nones pochi han voluto dar credito, anche se sul finire dei campionati si potevano notare due correnti opposte di sostenitori e di accusatori. Questa la versione di Nones: devo partire per il nord, ho una leggera bronchite, gareggiare con la pioggia mi farebbe male, la mia carriera è la cosa più importante, non voglio partire, mi obbligano in una maniera o nell'altra a partire, lo considero un allenamento, dopo qualche chilometro vedo che non è il caso di continuare, mi ritiro. Ma gli accusatori sono implac-

STELLA '68

SEGUITO

bili: un atleta deve gareggiare in ogni condizione atmosferica, con questi sistemi vinceremo sempre soltanto col bel tempo e con la neve ghiacciata, un campione olimpionico deve dimostrare quello che vale, ritirarsi è vergognoso, la pioggia c'è per tutti ma lui vuol fare il divetto. E la difesa: Nones è un testardo, è vero, ma è anche grazie alla sua testardaggine che abbiamo vinto una medaglia d'oro, Nones, come chiunque altro, ha diritto di prendere le sue decisioni senza che nessuno lo obblighi a correre quando non vuole, i dilettanti hanno diritto di decidere se correre o non correre, lo stesso Nilsson ha detto: «Io mai obbligare qualcuno partire contro sua voglia. Non essere justo». Nones ha solo bisogno di essere lasciato in pace, a risolvere i suoi problemi da solo come ha sempre cercato di fare, è al punto critico della sua carriera di fondista, tutto dipende da come lo supererà, può rimanere nell'olimpico nordico ma può anche tornare ad essere un buon centro-europeo.

Questi più o meno gli argomenti pro e contro Nones. Opinioni. Di sicuro c'è un solo fatto: il nostro campione aveva effettivamente una leggera bronchite. Tossiva, la notte non dormiva. Tutto ciò a pochi giorni dall'importante tournée scandinava e delle gare di Lahti, Kuopio e Holmenkollen. Tutto il resto è contorno, romanzo, poesia, retorica, partito preso, considerazioni soggettive.

Il ritiro di Nones in entrambe le gare, il forfait di De Florian nella «30» ed il suo calo nella «15», ha aperto la strada ad una sensazionale affermazione del Centro Sportivo Esercito (primo, quinto,



Mario Bacher, della Forestale (foto a sinistra) ha confermato l'ottima forma dimostrata a Grenoble, conquistando, sotto il diluvio, il secondo posto nella trenta chilometri. Aldo Stella, dell'Esercito (foto a destra), ha conteso al fratello Gianfranco, fino all'ultimo chilometro, la vittoria nella «quindici».

settimo, ottavo posto nella «30»; primo, secondo, terzo, decimo posto nella «15»), mentre le Fiamme Gialle si sono dovute accontentare delle briciole (Renzo Chiocchetti sesto nella «30» e Willy Bertin settimo nella «15»).

Seppure dominati da un vecchio, questi sono stati i campionati dei giovani, soprattutto per merito di Serafini, che ha compiuto ventitré anni questa settimana; di Aldo Stella, ventiquattro anni; Tonino Biondini, ventitré anni; Elviro Blanc, ventitré anni ed Attilio Lombard, anche lui non ancora ventiquattrenne. Ecco il messaggio principale che ha lanciato S. Annapellago: un'ondata di gioventù che dovrebbe nei prossimi anni sopravanzare la vecchia guardia o per lo meno integrare gli spazi vuoti che inevitabilmente i «veci» lasceranno. Serafini

dovrebbe essere l'alfiere di questa pacifica rivoluzione. Ha tutte le qualità per farlo e lo ha già dimostrato a Grenoble prendendo il posto di Manfredi, in fase calante, nella staffetta olimpica. Mario Bacher ha confermato di essere nel pieno della forma con l'ottimo secondo posto nella trenta. Il suo risultato nella cinquantina di Autrans non era dovuto a circostanze fortuite. Mariolino ha ritrovato se stesso. Con un po' più di grinta e di sicurezza otterrebbe risultati ancora migliori. Non ha mai vinto un titolo individuale di campione italiano e lo meriterebbe, se non altro, per la passione che ha sempre dimostrato e dimostra anche ora che non è più un giovanissimo.

Tra gli juniores la vittoria è andata, come previsto, al vincitore di Le Bras-

us e di La Thuile, Roberto Primus, un ragazzo di valore che sembra intenzionato a seguire le orme di Kostner, due anni fa junior, oggi in nazionale. Zanon ha ceduto e Ponzà non è andato oltre il terzo posto, lasciando a Carlo Favre la posizione d'onore. Zanon si è rifatto nella staffetta, che è stata vinta dal Comitato Trentino, dove ha ottenuto il secondo miglior tempo, dietro a quello del solito Primus. In campo femminile Anna Maria Samassa ha vinto il suo terzo titolo individuale, mentre la campionessa uscente Tina Chapel si è dovuta accontentare del quarto posto. Nella staffetta vittoria delle Alpi Occidentali (Chapel, Peyrot, Rosso, quest'ultima miglior tempo assoluto) e fra le juniores successo della diciottenne Baschiera, di un soffio su Iris Peyrot, detentrici del titolo.

CALZATURIFICIO

San Marco



DI SANTE TESSARO - CAERANO S. MARCO (TREVISO) ITALY

LE CLASSIFICHE

15 Km.: 1. Stella Gianfranco (C.S. Esercito) 55'14"1; 2. Stella Aldo (C.S. Esercito) 56'14"5; 3. Seratini Palmiro (C.S. Esercito) 56'27"2; 4. Biondini Tonino (C.S. Forestate) 56'42"5; 5. Varese Mario (C.S. Forestate) 56'53"8; 6. Bacher Mario (C.S. Forestate) 57'14"4; 7. Bertin Willy (G.S. FF.GG.) 57'22"5; 8. Lombard Attilio (G.S. Vv. F. Godioz) 57'22"9; 9. Bernardi Bruno (C.S. Forestate) 57'23"8; 10. Stuffer Livio (C.S. Esercito) 57'24"6; 11. Gabrielli Remo (G.S. FF.GG.) 57'41"7; 12. Chiocchetti Renzo (G.S. FF.GG.) 57'45"2.

30 Km.: 1. Stella Gianfranco (C.S. Esercito) 1.42'04"2; 2. Bacher Mario (C.S. Forestate) 1.44'24"4; 3. Blanc Elviro (G.S. Vv. F. Godioz) 1.44'54"0; 4. Lombard Attilio (G.S. Vv. F. Godioz) 1.45'17"0; 5. Seratini Palmiro (C.S. Esercito) 1.45'30"0; 6. Chiocchetti Renzo (G.S. FF.GG.) 1.45'46"5; 7. Stuffer Livio (C.S. Esercito) 1.46'06"5; 8. Stella Aldo (C.S. Esercito) 1.47'11"9; 9. Kostner Uirico (S.C. Gardena) 1.48'03"2; 10. Varese Mario (C.S. Forestate) 1.48'24"5; 11. Biondini Tonino (C.S. Forestate) 1.48'50"3; 12. Bernardi Bruno (C.S. Forestate) 1.48'53"2.

Fondo Juniores (10 Km.): 1. Primus Roberto (G.S. FF. OO.) 35'35"5; 2. Favre Carlo (S.C. S. Barthelemy) 36'02"6; 3. Ponza Luigi (G.S. Carabin.) 36'44"7; 4. Bulliano Luciano (G.S. Fiamme Gialle) 37'07"8; 5. Carrara Lino (S.C. Oltre il Colle) 37'29"3.

Staffetta Giovani 3x8 Km.: 1. Comitato Trentino 1.27'53"0; 2. Comitato Alpi Centrali 1.28'26"2; 3. Comitato Carnico Giuliano 1.29'05"4.

Fondo Femminile Seniores 5 Km.: 1. Samassa Anna Maria (S.C. Cappada) 22'40"2; 2. Rosso Margherita (S.C. Valle Maira) 24'05"6; 3. Brighenti Agnese (Pol. Ledrense) 24'40"8.

Fondo Femminile Juniores, 5 Km.: 1. Banchiera Ludovica (S.S. Velox Paularo) 23'58"4; 2. Peyrot Iris (S.C. Pralli) 23'59"9; 3. Prucker Claudia (S.C. Gardena) 26'11"9.

Staffetta femminile 3x5 Km.: 1. Comitato Alpi Occidentali 58'29"0; 2. Comitato Veneto 1.02'38"4; 3. Comitato Trentino 1.04'54"9.

Salto Speciale Seniores: 1. Damolin Ezio (G.S. Fiamme Oro) punti 213,3; 2. Cecon Mario (G.S. Fiamme Gialle) 210,5; 3. De Zorzi Agostino (S.C. Piandelagotti) 203,5.

Salto Speciale (allievi-ragazzi): 1. Pustetto Dario (S.S. Ravascletto) p. 187,0; 2. Tomasi Lido (S.C. Adamello) p. 180,5; 3. Giacomelli Francesco (U.S. Dolomitica) p. 179,5.

Salto Speciale (aspiranti-juniores): 1. Fogliaresi Gelindo (S.C. Adamello) p. 187,9; 2. Dalle Ave Sandro (U.S. Asiago) 1° Asp. p. 187,8; 3. Patti Bruno (Noi - Sarezzo) 185,2.

Combinata Seniores: 1. Morandini Fabio (G.S. FF.GG.) p. 507,37; 2. Damolin Ezio (G.S. FF.GG.) p. 494,92; 3. Rosato Giovanni (U.S. Ricciardelli) p. 351,22.

Combinata «Giovani»: 1. Rosato Nicola (U.S. Ricciardelli) p. 481,92; 2. Cocco Ennio (G.S. Fiamme Gialle) p. 459,04; 3. Tomaselli Angelo (G.S. Fiamme Gialle) 444,50.

SALTO A SORPRESA PER EZIO DAMOLIN



Fabio Morandini (a sinistra nella foto) ha battuto nella combinata il suo tradizionale rivale Ezio Damolin (a destra) grazie ad una eccellente prova nel fondo. Ezio Damolin, dal canto suo, si è rifatto battendo tutti i saltatori nella prova di salto speciale.

PIANDELAGOTTI - Sui due nuovi trampolini, che ogni giorno l'acqua tentava di rendere inservibili e gli uomini, compiendo miracoli, rendevano di nuovo agibili, si sono avute le sorprese maggiori di questi campionati assoluti delle prove nordiche. Ezio Damolin, il combinatista delle Fiamme Oro, quinto a Grenoble, ha battuto i saltatori nel salto speciale ed ha perso la combinata. Giacomo Aimoni ha gettato al vento il titolo, che dopo il primo salto era saldamente nelle sue mani, con una caduta nel secondo. Anche Bazzana, come fece lo scorso anno, è caduto nel secondo salto. Li ritroviamo, i nostri due nazionali, al nono e decimo posto. Peccato, perché soprattutto Aimoni, aveva fatto sfoggio di un ottimo stile. La vittoria è andata così, meritatamente, a Damolin, che almeno in parte, è di un'altra parrocchia, mentre il terzo azzurro del salto, Mario Cecon, si è dovuto accontentare del posto d'onore. Ezio Damolin puntava tutto sul salto speciale dopo la deludente prova nel fondo che gli aveva pregiudicato ogni possibilità di vittoria nella combinata. Morandini gli aveva dato quattro minuti e tutti e due i nostri azzurri erano stati battuti sorprendentemente dall'abruzzese Giovanni Rosato. Per loro fortuna Rosato era completamente digiuno in materia di salto. Era la prima volta che si cimentava su un trampolino di portata superiore ai venti metri. Fra i giovani, vittorie di Nicola Rosato (combinata giovani), Dario Pustetto (salto allievi), Giovanni Cantoni (salto cuccioli), Gelindo Fogliaresi (salto juniores), Sandro Dalle Ave (salto aspiranti).

CLAUDIO SABELLI FIORETTI

KERMA
bastoni da sci "Equipe de France"
vincono a Grenoble

5 MEDAGLIE D'ORO
5 MEDAGLIE D'ARGENTO
3 MEDAGLIE DI BRONZO

usati dagli atleti di tutto il mondo

SPECIAL SKI

Calzerotti,
Calzettoni e
Sottopantaloni

DD

Eleganza - Comodità - Solidità

MIAS 1968

DORÉ-DORÉ • 10, Fontaine-les-Grès • FRANCE

SEMPIONE
SPORT

CALZATURIFICIO
LOMBARDO VITALE

VIALE PAPINIANO, 24 - 20123 MILANO

TEMPO DI FIERE:



Il Mercato Internazionale dell'Articolo Sportivo aprirà i battenti a Milano il 9 marzo. Questa importante Fiera, che precede i Saloni di Wiesbaden e di Grenoble, presenterà nei quattro giorni di vita le novità che l'industria mondiale ha preparato per il lancio nella prossima stagione invernale. Al Mias partecipano oltre 300 espositori di tutto il mondo allineati con i loro stand nei due saloni del padiglione 34 della Fiera di Milano.

di ALDO PACOR

I portoni della Fiera si aprono su piazza Giulio Cesare per l'VIII Mercato Internazionale dell'Articolo Sportivo. Quattro giorni di febbre, due saloni, oltre trecento espositori. Fermenti, conoscenze, trattative, contatti, accordi; la stagione invernale — soprattutto — del '69 che prende corpo, che viene impostata dai capitani dell'industria sportiva. Dal 9 al 12 marzo il Mias ha vita, dalle nove del mattino alle sette di sera, senza trattenere il respiro, perchè è come una lunga suspense che corre sul filo di prospettive confortanti.

Finchè c'è neve ci sarà il Mias e il suo ragionevole successo, disse lo scorso anno Alberto Borella, segretario dell'Assosport. La stagione che sta per chiudersi ha avuto un avvio imbarazzante. Ma il disagio è gradualmente calato, dopo le prime, anche se tardive, nevicate. Le statistiche potranno stabilire che il pessimismo ha registrato punte in eccesso. Il Mias è al lavoro per riproporre un altro inverno, che si indovina opulento, senza frange inquiete.

Wiesbaden e Grenoble non incrinano il potenziale di Milano. Il Mias è allineato alla perfezione alle altre due grandi fiere dell'articolo sportivo, dove per

SEGUE A PAG. 26

PRIMO SALONE

ANSTEFFAN, Milano, 021/022; ASCHIA SPORT, Vedano al Lambro, 092/093; ATALASPORT, Padova, 199/202.

BARUFFALDI BRUNO, Segrate, 176/193; BELLORA SPORT, Milano, 178/179; BERTA SPORT, Brescia, 306; BERTOLOTTI GIUSEPPE, Milano, 010; BOERI SPORT, Milano, 097/098; BRIXIA CALZATURIFICIO, S. Eufemia Brescia, 122/158/159.

CABER SPORT CALZATURIFICIO, Montebelluna, 126/127; CALIDA CALZATURIFICIO, Villasanta, 142/143; CARNIELLI TEODORO, Vittorio Veneto, 066/067; CASSIN, Lecco, 109/110; COBER, Opera, 099/100; COLMAR MANIFATTURA MARIO COLOMBO & C. S.A.S., Monza, 013/015-037/042; CORNUDA CALZATURIFICIO - LA SCARPA MURNARI, Cornuda, 151/154; COSMOTEX, Cinisello Balsamo, 018; COTEMIL, Milano, 054; CRESSI SUB, Genova Quinto, 043/044.

DAXIS INTERNATIONAL, Bologna, 058/059/072; DELY, Lugagnano Val D'Arda, 128/130; DFU, De Fornede Ull Værefabrikker, Figgjo (Norv.), 195/197; DOLOMITI SEILLER, Varna, 141; KOMPATSCHE HEIMO, Bolzano, 195/197.

ELLE ESSE, Ellera Umbra, 60/61; ENER, Milano, 056/466; ENNEVI, Modena, 073; ERBA RENZO, Monza, 002/004.

FABRA, Torino, 138/140; FALCHI, Torino, 124/157; F.B. Lurago D'Erba, 167/168; FERWOOLLEN, Milano, 094/095; FIAFA SPORT, Torino, 104; FIORI EZIO, Milano, 116/118; FLEXSPORT, Chiavari, 133; FREYRIE, Eupilio, 063/069; FUSALP, Nancy (Francia), 028/029; FUSI & Co., Milano, 303/305.

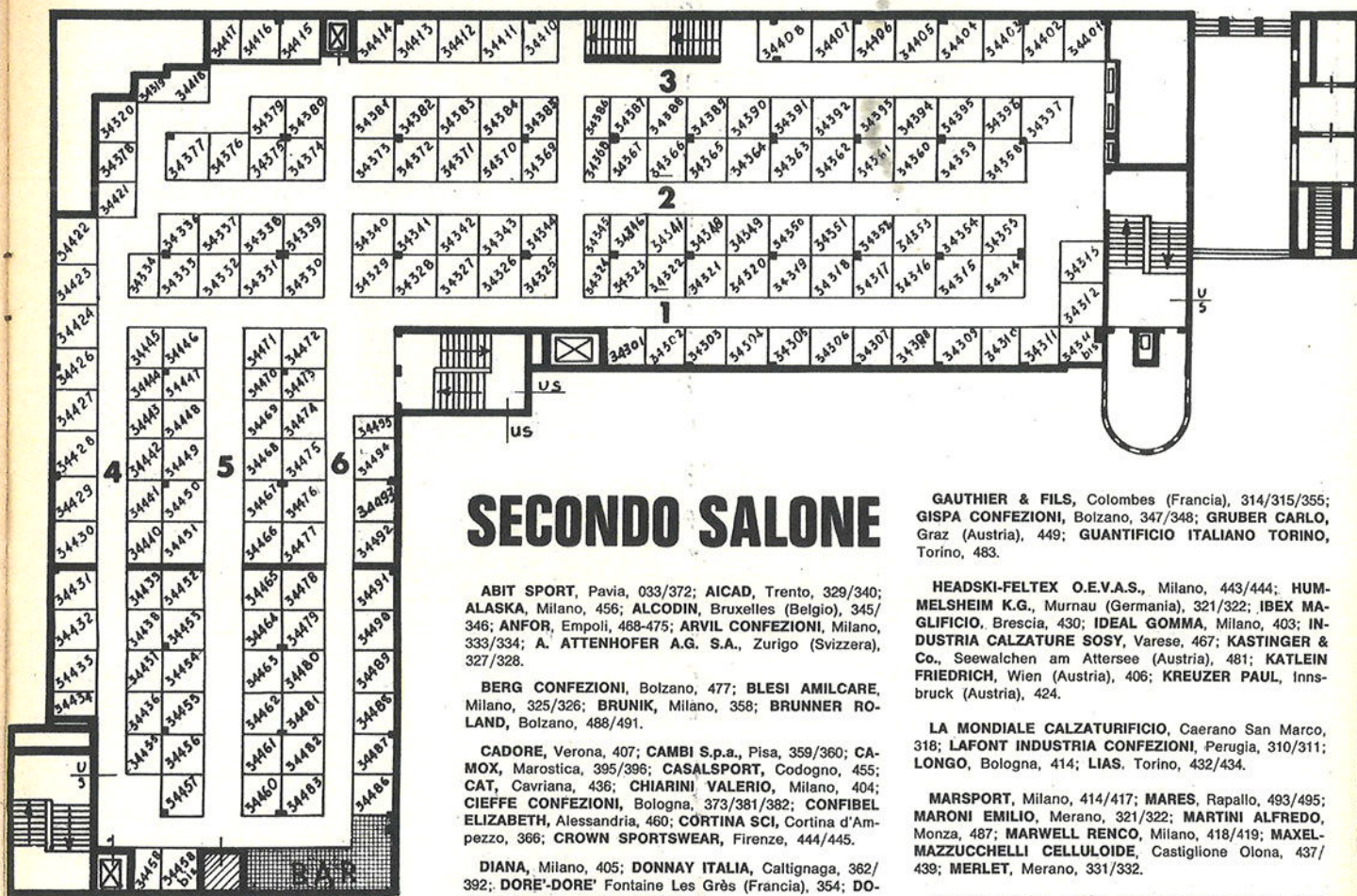
GALBUSERA GIAN, Genova Quarto, 084; GALLINO V. Regina Margherita, 062; G. GARBUIO CALZATURIFICIO LA DOLOMITE, Montebelluna, 144/145; GARMONT CALZATURIFICIO, Volpago del Montello, 177/192; GARTNER SPORT, Vipiteno, 111/112; G.E.C. GRUPPO EUROPEO CONFEZIONI, Givolotto, 034/049; GEIGER PETER, Schwaz (Austria), 108; GIOCCA, Milano, 030/053; G.M. di MONTAGNANI rag. GIORGIO & Co., 005.

HOBBY SPORT, Vigonza, 123; INVICTA & C., Torino, 105/106; JENEI ADALBERTO, Milano, 125/155/156; KOFLACH SPORT Inc., Vienna (Austria), 115.

L'ALPINA MAGLIERIE, Milano, 169/174; LOMBARDO VITALE, Milano, 045/046; LAMBORGHINI di JACOPO LINUSIO, Tolmezzo, 136/137; LEONE SPORT, Milano, 164; LO SPORTIVO, Lazzate, 009.

MAXIMA, Milano, 160/161; MELLERIO GIUSEPPE, Milano, 012; M.M.C., Monza, 080; MOLINARI BRUNO, Modena, 190/191; MOLINO FRATELLI, Torino, 081; MONTELLIANA

ECCO IL MIAS!



SECONDO SALONE

ABIT SPORT, Pavia, 033/372; AICAD, Trento, 329/340; ALASKA, Milano, 456; ALCODIN, Bruxelles (Belgio), 345/346; ANFOR, Empoli, 488-475; ARVIL CONFEZIONI, Milano, 333/334; A. ATTENHOFER A.G. S.A., Zurigo (Svizzera), 327/328.

BERG CONFEZIONI, Bolzano, 477; BLESÌ AMILCARE, Milano, 325/326; BRUNIK, Milano, 358; BRUNNER ROLAND, Bolzano, 488/491.

CADORE, Verona, 407; CAMBI S.p.a., Pisa, 359/360; CAMOX, Marostica, 395/396; CASALSPORT, Codogno, 455; CAT, Cavriana, 436; CHIARINI VALERIO, Milano, 404; CIEFFE CONFEZIONI, Bologna, 373/381/382; CONFIBEL ELIZABETH, Alessandria, 460; CORTINA SCI, Cortina d'Ampezzo, 366; CROWN SPORTSWEAR, Firenze, 444/445.

DIANA, Milano, 405; DONNAY ITALIA, Callignaga, 362/392; DORE-DORE Fontaine Les Grès (Francia), 354; DORO AUGUSTO, Torino, 458/458 bis.

EFFESPORT, Guardamiglio, 361/393; ESKIMO, Como, 452.

FALCHI, Torino, 316/353; F.A.S.P.E.A., Milano, 454; FILIPPINI LERA L. & Co., Milano-Roma, 312/313.

GAUTHIER & FILS, Colombes (Francia), 314/315/355; GISPA CONFEZIONI, Bolzano, 347/348; GRUBER CARLO, Graz (Austria), 449; QUANTIFICIO ITALIANO TORINO, Torino, 483.

HEADSKI-FELTEX O.E.V.A.S., Milano, 443/444; HUMMELSHEIM K.G., Murnau (Germania), 321/322; IBEX MAGLIFICIO, Brescia, 430; IDEAL GOMMA, Milano, 403; INDUSTRIA CALZATURE SOSY, Varese, 467; KASTINGER & Co., Seewalchen am Attersee (Austria), 481; KATLEIN FRIEDRICH, Wien (Austria), 406; KREUZER PAUL, Innsbruck (Austria), 424.

LA MONDIALE CALZATURIFICIO, Caerano San Marco, 318; LAFONT INDUSTRIA CONFEZIONI, Perugia, 310/311; LONGO, Bologna, 414; LIAS, Torino, 432/434.

MARSPORT, Milano, 414/417; MARES, Rapallo, 493/495; MARONI EMILIO, Merano, 321/322; MARTINI ALFREDO, Monza, 487; MARWELL RENCO, Milano, 418/419; MAXEL-MAZZUCHELLI CELLULOIDE, Castiglione Olona, 437/439; MERLET, Merano, 331/332.

NEVADA SPORT, Ortisei, 323/324; NOVA SPORT-VETASPORT CALZATURIFICIO, Montebelluna, 367/368.

PAN FIN, Firenze, 421/421 A; PARIS CONFEZIONI, Milano, 476; PARIS CHIC, Milano, 453; PAULATO, Gandino, 342; PIRELLI, Milano, 386/387; PIRININPEX, Padova, 440/441; PLIANFER, Lyon Viellurbanne (Francia), 312/313.

RADAELLI CONFEZIONI, Rho, 351; REAS, Genova, 465; RIVA ANGELO & Co., Lecco, 478; RIVOLTA & C., Milano, 364/365-389/390; RUEDL SPORT, Bolzano, 442.

SALICE VITALIANO, Gravedona, 410/411; SALIK J., Bruxelles (Belgio), 431; SALVIA DANTE, Milano, 479/480; SANDVIK ITALIA, Milano, 349/350; SAN GIORGIO CALZATURIFICIO, Maser, 422; SANRIVAL, Milano, 369/370-384/385; SCHWENDENER SKI, Buchs (Svizzera), 435; SIDI SPORT CALZATURIFICIO, Maser, 472/473; S.M.I. di SCHIAGNO, Ivrea, 377; SOCREP SPORTS, S. Cristina, 379/380; S.O.S., Torino, 336; SPEM, Milano, 412/413; SPORTIVA DOLOMITEN di L. De Florian, Tesero, 470/471; SUBALPINO MAGLIFICIO SPORTIVO, Torino, 388; SUNDEI SKI, Dorfen (Germania Occ.), 319/320.

TACCON FONDERIE, Sesto S. Giovanni, 429; TENNISPORT, Pero, 317/352; TEPA SPORT, Rudiano, 401; TIGULLIO, Recco, 402; TRABALDO TESSITURA, Crevacuore, 423; TRISSI, Almenno S. Bartolomeo, 469/474.

VALIMON, Monza, 394; V. DE V., Paris (Francia), 408; VECCHIO PONTE, Tezze sul Brenta, 372/383; VENDRAMINI CALZATURIFICIO, Montebelluna, 363/391; VIBRAM, Milano, 4 vetrine.

ZAMBERLAN, Schio, 427.

SPORT - CALZATURIFICIO, Venegazzù di Volpago, 082; MOSSANT, Bourg de Peage (Francia), 085/086.

NEW JERSEY, Milano, 011; NICOLA ARISTIDE, Biella, 165/166-203/205; NORDICA FRATELLI VACCARI CALZATURIFICIO, Montebelluna, 367/368.

PEL-TES, Milano, 008; PERSENICO, Chiavenna, 180/182/187/189; PIRELLI CONFEZIONI, Arona, 055/076; PO TEOBALDO, Modena, 083; PRONZATI GIUSEPPE, Vanzago, 091/131/132/149/150; PROSPORT, Torino, 019/020.

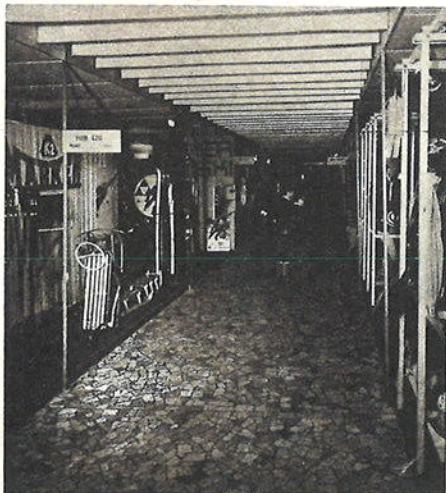
RAVIZZA, Trezzano sul Naviglio, 057/074; RIGOLDI WINTER SPORT, Agrate, 035/036-047/048; RINALDI GIORGIO, Modena, 096/097; ROVERA ERNESTO, Lissone, 031/032.

SALA FRANCESCO, Milano, 006/007; SALVAS SHARK, Castelnuovo Scivria, 301/302; SAMAS CONFEZIONI, Sondrio, 308/309; SAN MARCO CALZATURIFICIO, Caerano S. Marco, 134/135; SICC, Milano, 113/114; SUPERGA, Torino, 120/121.

TECHNISUB, Genova, 198; TRABUCCHI, Bormio, 307.

VALLE SPORT, Padova, 101/103; VITTOR TUA SKI, Occhieppo Superiore, 175/194; WEITZMANN ERICH, Milano, 088/090.

ZANATTA CALZATURIFICIO TECNICA, Nervesa della Battaglia, 016/017; ZERMATT CALZATURIFICIO, Montebelluna, 078/079.



TEMPO DI FIERE: ECCO IL MIAS!

SEGUITO

articolo sportivo si intende quasi esclusivamente quello invernale. L'esperienza dei tecnici, dei fabbricanti italiani, trova consensi ed estimatori ovunque nel mondo. E' una garanzia che preserva da amare sorprese. Gli sports invernali nel loro complesso, ancorchè vagamente insidiati da anomalie strutturali che scaturiscono inevitabilmente dalla ricerca di organiche direttrici di marcia, mostrano espansioni definite e facilmente controllabili. Le contraddizioni che accompagnano il fenomeno non possono intralciarne lo sviluppo. Semmai, servono a valutare con scienza più esatta gli aspetti positivi e negativi del movimento.

C'è il MIAS che rappresenta il polso dell'industria e dell'artigianato che opera nel settore della neve. Il lento, ma inesorabile cammino del benessere spedisce l'Italia sempre più sulle montagne, non tanto d'estate quanto nei mesi più freddi, quando all'ossigenazione si accompagna l'ebbrezza della corsa sugli sci. Ed ecco l'esigenza che dilata i suoi contorni, ecco che la produzione scopre piani rigorosi per soddisfare richieste sempre più dettagliate e difficili. Il fabbricante italiano è tra quelli al mondo — anche e forse soprattutto in campo artigianale — che più dedica affetto alle proprie creazioni. Ma non è empirico, come si potrebbe pensare. Al contrario, sfrutta le conquiste della tecnica e le abina alla propria fantasia. Il MIAS è un panorama allet-



Il Mias nel breve periodo della sua vita (quella di quest'anno è l'ottava edizione) ha saputo conquistarsi la simpatia e la stima di chiunque operi nell'area industriale e commerciale dell'articolo sportivo. A questa Fiera partecipano oltre trecento ditte con tutta la loro migliore produzione da lanciare il prossimo inverno sul mercato italiano. Il Mias aprirà i battenti il 9 marzo e per quattro giorni, negli accoglienti saloni della rassegna, ci sarà un concitato fervore di attività con la partecipazione dei dettaglianti di tutta Italia che già hanno preannunciato il loro arrivo in massa. Il salone di quest'anno si apre all'insegna di un giustificato ottimismo per quanto riguarda l'immediato futuro, ma — purtroppo — anche col ricordo ancor fresco di una stagione di vendite non entusiasmante, in conseguenza dello scarso innevamento registrato sulle nostre montagne agli inizi di stagione. Nella foto, scattata lo scorso anno, uno scorcio del Mias.

tante del progresso che preme all'attrezzatura invernale. Sovente non è la moda che cambia per il semplice guizzo di un intuito geniale, è invece l'affinare dei processi chimici e industriali che sollecitano la novità.

Ci saranno molte cose nuove al MIAS 1968? Sì, senz'altro. Un campo, in modo particolare, sottolinea ascese travolgenti, ed è quello dell'abbigliamento invernale. Donne e uomini, fanciulle e ragazzi sono costantemente impegnati in un agonismo che non sempre scivola sulla neve a tramite di suole scorrevolissime. Lo sci è anche una piccola e innocente fiera delle vanità. Il MIAS offre continue emozioni, dalle giacche a vento agli scarponi, dai guanti ai pantaloni, dai berretti agli occhiali, dalle tute alle camicette. Non parliamo poi degli sci, che allestiscono centri di giganteschi interessi.

Il MIAS è anche un gran salotto, dove non soltanto operatori, commercianti, negozianti, industriali, artigiani si possono incontrare affrontando le loro questioni più immediate e più lontane, intavolando trattative, concludendo vantaggiosi affari; è un salotto che dedica il meglio del mercato nazionale e anche straniero — grazie ai rappresentanti — organizzando sfilate di moda quotidiana. Dalle 17 alle 18 di ogni sera, nei quattro giorni in cui dura la mostra, svelte indossatrici esibiscono linee e colori della nostra ammirata eleganza. E' il metodo migliore per dosare ed imporre il gusto stagionale.

C'è solo un rammarico, per questo avanzante MIAS: che il pubblico, cioè il diretto interessato, ne sia escluso. La manifestazione è strettamente riservata a commercianti, operatori, industriali, negozianti e tecnici dei settori. Vettrine così affascinanti meriterebbero gli occhi di tutti, anche perchè è sempre più difficile portare a totale conoscenza del pubblico tutte le novità che fioriscono annualmente nei fastosi stands del MIAS.

ALDO PACOR



nessun dubbio.....
scegliate,
preferite

caber

per ogni specialità,
per l'intenditore più fine,
sempre.....

LO SCARPONE PIU ADATTO.



caber

MONTEBELLUNA (TREVISO) - ITALY



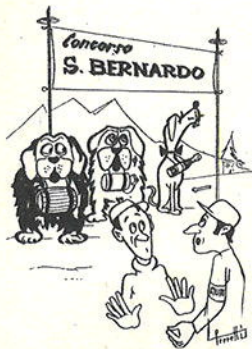
RISO... BIANCO
di Carlo Alberto Ferretti



— Non ditegli che ha dimenticato di mettere gli sci, altrimenti si spaventa e cade.



— Signor direttore... il paziente che si crede Annibale chiede il solito permesso per valicare le Alpi.



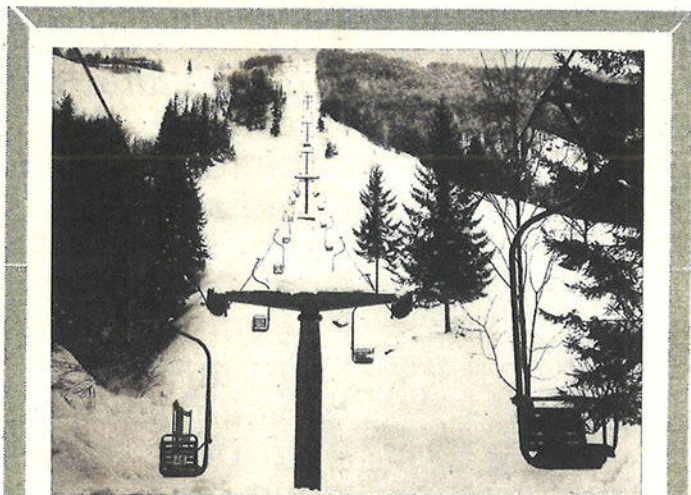
— Non mi dirai che quello è un San Bernardo!
— No... è un «raccomandato»... è il cane dell'onorevole Panfani.

CIAK

Sta per avere inizio a Cortina il XXIV Concorso Internazionale di cinematografia sportiva. Sono stati iscritti alla manifestazione circa 150 film. L'inaugurazione avverrà con «Die Grosse Gluck» con i famosi pattinatori Marika Kilius e Jurgen Baumler. Sarà proiettato anche un film inedito e recentissimo sul due volte campione olimpionico Eugenio Monti. Tra i film selezionati c'è il lungometraggio giapponese di Motoo Ogasawara

(operatori Seizi Nakamura e Takehiko Sakagaki) intitolato: «Per il mondo di domani». Della Cecoslovacchia verrà proiettato «Gymnasticka symfonie» di Bruno Sefranka, imperniato su una giornata di allenamento della ginnasta Vera Cavluska.

All'hockey saranno dedicati un film jugoslavo di Mica Milosevic ed un film canadese di William Canning. Dell'Italia saranno presentati pezzi di documentari tratti dalla rubrica televisiva «Sprint».



**LA NUOVA
SEGGIOVIA
DI SELVINO**

Il Monte Poieto (Selvino) si è arricchito di una nuova e modernissima seggiovia. L'inaugurazione è avvenuta sabato 17 febbraio alla presenza del Ministro Scaglia, del Vescovo di Bergamo e delle maggiori autorità bergamasche. Faceva gli onori di casa il maestro Mario Grigis che vedeva in tale giornata coronati i suoi sforzi per fare del Poieto, una montagna fino a pochi anni fa ancora sconosciuta, una apprezzata località di turismo invernale. La nuova seggiovia, che serve tre belle e divertenti piste ed è uno fra i pochi impianti d'Italia che consente la risalita con gli sci calzati, è lunga un chilometro, supera un dislivello di 400 metri ed ha una portata oraria di 400 persone.

■ Franco Nones sarà nominato cavaliere, ed insieme a lui riceveranno la croce Erica Lechner, Renato Zandonella, Mario Armano e Luciano De Paolis. Eugenio Monti sarà nominato invece commendatore.

■ Sir Arnold Lunn, gravemente ammalato all'ospedale di Interlaken, è stato nominato presidente onorario a vita del Comitato Arlberg Kandahar. Presidente effettivo è ora Rudi Matt di Sant Anton.

■ A Saint Moritz, sulla Corviglia, a quota 2500, è stato aperto un nuovo ristorante «self-service», molto accogliente, da cui si gode un meraviglioso panorama. Il ristorante ha una facciata di 50 metri, tutta a finestre.



Annie Famose, Marielle Goitschel e Jean Claude Killy riceveranno la croce della Legione d'Onore. Il Governo ha anche proposto di conferire l'Ordine del Merito Internazionale a Isabella Mir (nella foto).

■ La Bruder Riha KG di Steyr (Austria), rappresentata in Italia dalla Kompatscher di Bolzano, ha organizzato per il 3, 4 e 5 marzo una manifestazione a Merano e nel nuovo centro sciistico di Merano 2000. Nel corso dei tre giorni verrà presentata la nuova serie di sci metallici Hari ed effettuate dimostrazioni di skibob.

■ Gli Stati Uniti sono la nazione maggiore importatrice di sci nel mondo. Lo scorso anno sono entrati negli USA, provenienti dall'Austria, 720.000 paia di sci. Il Giappone è il secondo esportatore negli Stati Uniti: 529.000 paia. Al terzo posto è la Germania, con 44.000 paia, al quarto la Jugoslavia con 22.000.

■ Il Ministro per l'Industria e Commercio, Giulio Andreotti, sarà a Madonna di Campiglio sabato 9 marzo alle ore 10 per inaugurare la nuova funivia di Pradalgio.

**PARTONO
PER LA VASALOPP**

Parte il 1° marzo la spedizione italiana per la Vasalopp. Fra i sessanta partecipanti, quaranta dei quali prenderanno il via della fantastica gara di fondo, lunga 86 chilometri, figura il collega Gianni Clerici del Giorno, appassionato fondista, Giuseppe Pirovano, il popolare «Piro» dello Stelvio e molti soci dei vari Sci Club, tra i quali il Fior di Roccia, il SEM, l'ANA, il CAI Sesto San Giovanni, e lo Sci Club Pirovano. Direttore tecnico sarà il nostro grande Marcello De Dorigo. Ecco l'elenco dei partecipanti:

— Ampelio Pillau, Camillo Onesti, Giancarlo Bolis, Primo Zamboni, Luciano Bolzoni (Fior di Roccia); Giuseppe Pirovano, Massimo Sperotti, Franco Berlanda (S.C. Pirovano); Marino Frigerio (ANA MI); G. Battista Ceresa (S.C. Sondalo); Firmino Palazzi, Dino Fenoglio, Eugenio Carlevaris, Agostino Bollati, Paolo Kratter, Giulio Fabris, Marcello Salvatore, Raffaele Bruno (ANA Torino); Gian Donato Bava (Ginn. Torino); Mario Vismara, Sergio Bigarella, Sergio Gervasoni, Carlo Linati, Franco Agradi (CAI Sesto San Giovanni); Raffaello Marin (UOEI Treviso); Bruno Pomare (F.F.G.G. Predazzo); Bruno Crepaz (Ass. 30 Ottobre Trieste); Mario Corsalini (CAI Macerata); Gianni Clerici (GIS); Filippo Belotti, Mariano Moiola, Dante Luciano Vuerich, Carlo Sala, Luciano Canova, Ferdinando Longoborghini, Luigi Zamballo (SEM); Franco Vedovato, Gabriele Lanza (S. Alp. Vicentini); Sandro Dalla Vedova, Luigi Grigoletti (S.C. Veronesi). D.T.: Marcello De Dorigo.

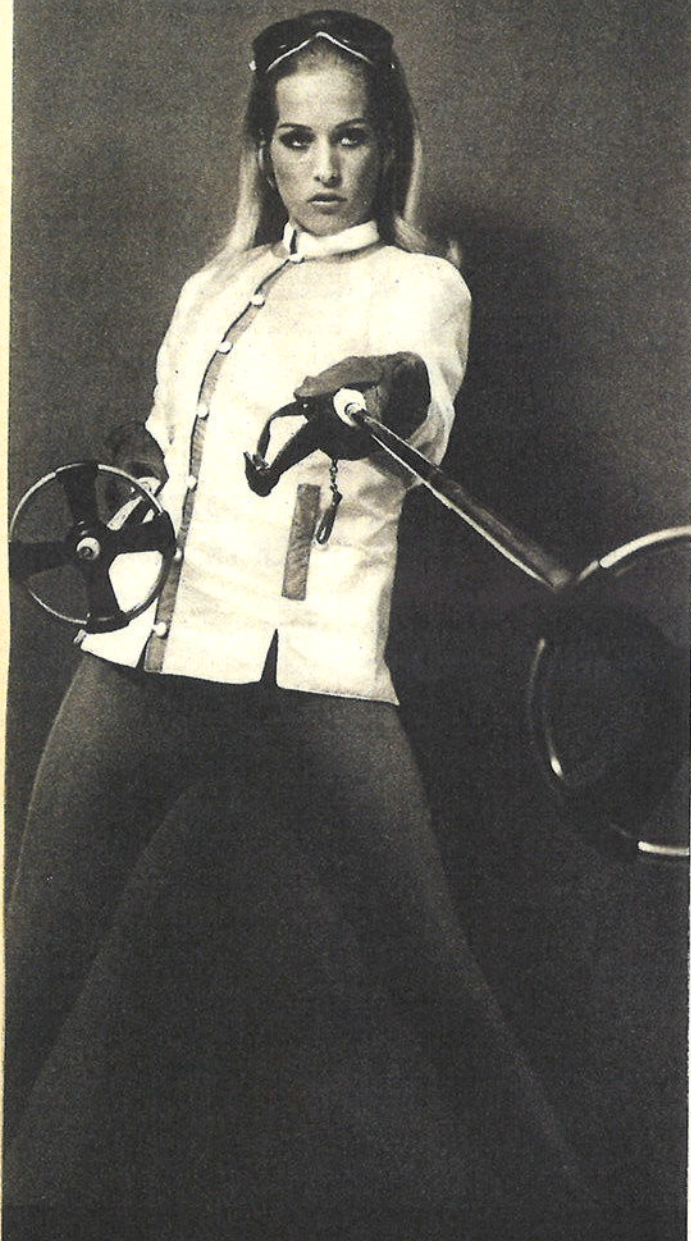
PONTE DI LEGNO - TONALE

LE VOSTRE ORE PIU' LIETE NELL'INCOMPARABILE CORNICE DELL'ADAMELLO ● SCI PER TUTTO L'ANNO. PISTE DA 1250 A 3000 MT. ● 1 FUNIVIA ● 2 CABINOVIE (1 IN COSTRUZIONE) ● 1 SEGGIOVIA ● 13 SCIOVIE ● 3 SCUOLE DI SCI ● 50 KM. DI PISTE.

Informazioni: PONTE DI LEGNO: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Tel. 91122
MALE' - AZIENDA AUTONOMA VALLE DI SOLE E RABBI - Tel. 80



lafont® in Perugia



UNO STILE - UN CARATTERE - UNA LINEA
INCONFONDIBILI
PER UN'ELEGANZA SPORTIVA

SPECIALIZZATI:
PANTALONI SPORTIVI
CAPI EQUITAZIONE E SCI

Sottoposta ad un severo "tour de force" di cinquemila chilometri sul ghiaccio, in salita, in discesa, sul fango, la nostra "Mini-Minor" ha superato con lode il collaudo. Una vettura simpatica a vedersi, spiritosa e spregiudicata nel disimpegnarsi sia nel traffico congestionato della città che in quello a volte difficilissimo della montagna. Riesce a ridare il gusto della guida anche a chi ormai considera la macchina un'abitudine. Le sue nuove concezioni tecniche e le sue moderne sospensioni Hidrolastic ne favoriscono la stabilità.



UNA "MINI"

di GIOVANNI A. JANNONE

Wengen, Kitzbühel, Grenoble, Chamoinix! Un programma da brividi il nostro. Sempre di corsa, da Milano alle piste di gara, dalle piste di gara a Milano. Lunghe tirate sul ghiaccio, sulla neve, in salita, in discesa, sul fango. Un banco di prova veramente eccezionale, per qualsiasi vettura. La nostra «Mini» ha superato con lode tutte le difficoltà. Dove altri automobilisti erano costretti a fermarsi, noi, sulla fantastica «Mini-Minor», continuavamo a macinare chilometri e chilometri. In molti casi l'uscita tempe-

stiva di «Nevesport», soprattutto durante le Olimpiadi, è anche merito di questa piccola grande vettura che non ci ha mai tradito e che si è ben meritata l'appellativo di «reginetta della montagna».

Le prestazioni eccezionali di questa fortunata vettura, già apprezzata dal vastissimo pubblico britannico, presente da qualche anno sul mercato italiano, sono frutto di soluzioni moderne e razionali. Nel nostro caso specifico, l'uso in montagna è favorito dalla trazione anteriore che, sommata alle ruote piccole, alle sospensioni hydrolastic, conferiscono alla vettura un'eccezionale ripresa ed una straordinaria tenuta di strada. Tuttavia abbiamo potuto constatare, durante il nostro duro collaudo, che effettivamente,

NEVESPORT



MOTORI



"I" DAL CUORE D'ORO



quando si parla della «formula» Mini. La sua personalità, fatta di simpatia e di eccezionali prestazioni, non è attribuibile a quella soluzione tecnica in particolare, ma a tutta la progettazione che nel suo insieme ha reso possibile il concorso di tanti fattori positivi che si condizionano e valorizzano reciprocamente: la grande abitabilità interna, la sistemazione trasversale del motore anteriore, il sistema di sospensioni hydrolastic, la trazione sulle ruote anteriori.

Le principali caratteristiche tecniche? Eccole: motore a 4 tempi, sistemato anteriormente in posizione trasversale; 4 cilindri verticali in linea; distribuzione a valvole in testa verticali comandate da

aste e bilancieri; cilindrata totale 848 centimetri cubici; rapporto di compressione 9:1; potenza massima (SAE) 41,5 CV a 5250 giri; coppia massima 6,55 Kgm a 2500 giri; potenza fiscale 11 CV; raffreddamento ad acqua; trasmissione alle ruote anteriori per mezzo di semiasse con giunti omocinetici e giunti cardanici su bussole di gomma dal lato differenziale; cambio a quattro marce oltre alla retro-marcia; comando del cambio a leva corta centrale; frizione monodisco a secco; freni a tamburo con gli anteriori a doppia ganascia avvolgente; sospensioni brevettate hydrolastic; pneumatici 5,20 x 10 o 145 x 10; ruote a disco ventilate; sterzo a pignone e cremagliera; dynamo 12 Volt 250 Watt; batte-

ria 12 Volt 40 Ah; carrozzeria berlina monoscocca a 2 porte, costituente il corpo della vettura al quale sono vincolati due sottotelai separati: uno per il motore e le sospensioni anteriori, l'altro per le sospensioni posteriori; porte incernierate sui montanti anteriori; montanti centrali e longheroni inferiori correati di maniglie adatte all'attacco di cinture di sicurezza; sedili anteriori, a posizione regolabile e ribaltabili per agevolare l'accesso al sedile posteriore della vettura; sedile posteriore unico; portabagagli posteriore con vano per la ruota di scorta, la borsa attrezzi e la batteria; portacenere; ce ne sono uno centrale, montato sul pannello porta strumenti, due posteriori, incorporati nelle tasche rigide laterali; peso in ▶

UNA "MINI" DAL CUORE D'ORO

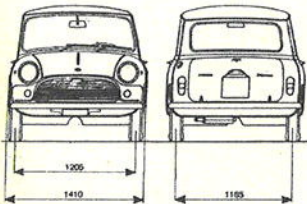
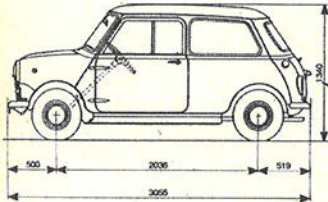
SEGUITO

ordine di marcia 630 chilogrammi; portata massima quattro persone più 40 chilogrammi di bagagli.

Velocità massima controllata e cronometrata: 125 chilometri/ora; chilometro con partenza da fermo 42 secondi.

Il consumo è minimo. Per ogni 100 chilometri occorrono circa 6/6,5 litri di benzina. Come si può vedere, tutto parla in favore della Mini-Minor.

Ciò che, comunque, richiama in particolare modo la curiosità degli amatori di macchine rivoluzionarie come questa dell'Innocenti, sono le sospensioni idroelastiche che costituiscono un sistema nuovo (brevettato) che per la prima volta riesce a conciliare l'esigenza di un confortevole molleggio con le caratteristiche di comportamento necessarie ad una perfetta tenuta di strada. Quattro ele-

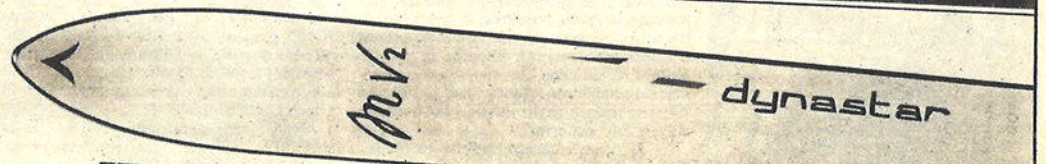
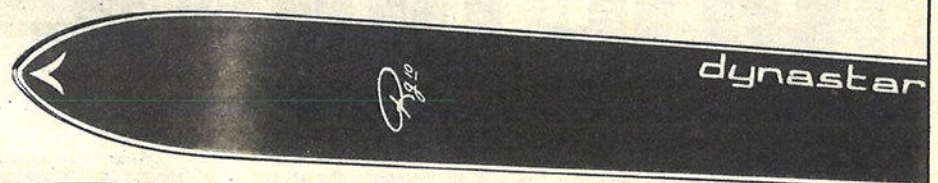


Le caratteristiche schematiche della Mini, nata nel 1959 su disegno di Issigonis in Inghilterra e montata in Italia dalla Innocenti. La larga carreggiata, il bassissimo centro di gravità, le piccole ruote sistemate ai quattro angoli estremi della carrozzeria, oltre alla trazione anteriore, fanno della Mini un « fenomeno di stabilità », specialmente in montagna.



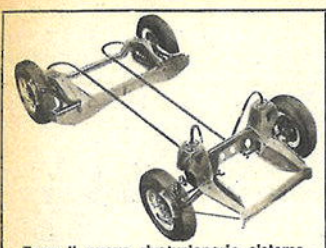
SUPER SKIS dynastar

Campioni Mondiali a Portillo
Campioni Olimpici a Grenoble



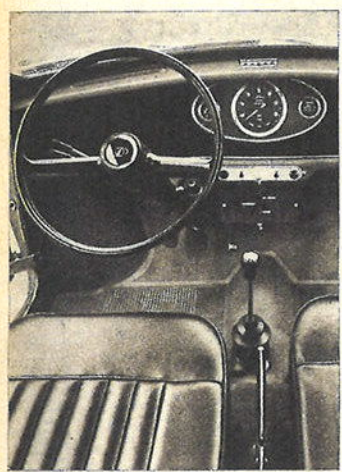
EFFE SPORT Guardamiglio (Milano)

VINCITORI
a Chamonix
dell'ARLBERG
KANDAHAR
maschile



Ecco il nuovo rivoluzionario sistema delle sospensioni Hydrolastic adottato dalla Mini-Minor: ha permesso di eliminare balestre e ammortizzatori.

menti in gomma, con collegamento idraulico di compensazione tra sospensioni anteriori e posteriori di ciascun lato, mantengono il corpo della vettura costantemente livellato, adattandone automaticamente il comportamento al tipo di strada, al genere di guida ed alle diverse velocità. Questo sistema rivoluzionario, che ha permesso di eliminare balestre ed ammortizzatori, annulla quasi completamente gli effetti di rullio e di beccheggio, assicurando un comfort di marcia ed una stabilità senza confronti. Le sospensioni hydrolastic inoltre sono sigillate all'origine e non richiedono manutenzione per tutta la vita della vettura perchè non



L'interno della Mini: sterzo dolcissimo e molto diretto, cambio a « cloche » a rapido innesto, strumentazione razionale e completa raccolta nel pannello ovale.

presentano organi in movimento soggetti ad usura.

Guidare una Mini è divertente: prima di tutto perchè si sta comodi, poi perchè ogni particolare invita alla guida.

Uno degli slogan più veri che oggi esistono nel mondo della propaganda, appartiene all'Innocenti quando, parlando della sua « Mini », la definisce: « Un fenomeno di spazio ». Verissimo: piccola fuori, grandissima dentro.

L'abitabilità della Mini, comoda per quattro persone ed i loro bagagli, è la prima cosa che sorprende, date le ridotte dimensioni esterne. Questo eccezionale sfruttamento dello spazio è il risultato, come dicevamo prima, di una geniale progettazione in cui si fondono e valorizzano nuove ed originali soluzioni tecniche. La sistemazione del motore in senso trasversale, ad esempio, fa sì che esso occupi soltanto il 20% della lunghezza totale della vettura.

Un'altra constatazione importante, rilevata durante il nostro « tour de force » prima, durante e dopo le Olimpiadi di Grenoble, è la maneggevolezza della Mini. Si riesce a sfruttare con naturalezza ogni centimetro di strada, non solo grazie alle sue ridotte dimensioni ed alla sua compattezza, ma anche per merito di altri fattori: l'ampio angolo di sterzata, lo sterzo dolcissimo e molto diretto, il cambio a « cloche » a rapido innesto e la sua ripresa formidabile in tutte le marce.

GIOVANNI A. JANNONE



L'ALPINA Maglierie Sportive *Australian*



E. L. GABRIELLI
MILANO (Italy)



BORMIO

**OTTIMO
INNEVAMENTO**

**PISTE
PERFETTAMENTE
BATTUTE**

- * FUNIVIA BORMIO - CIUK
- * SEGGIOVIA CIUK - LA ROCCA
- * SEGGIOVIA CIUK - LAGHETTI
- * SCIOVIA VALBELLA
- * SCIOVIA PARADISO
- * SLITTOVIA "KONTA"
- * SKILIFTS "BABY"
- * SCUOLA DI SCI

bravo brixia



ha vinto lui, lo scarpone **brixia**. Ha trionfato perché è costruito per i campioni: leggero, solido, confortevole. Ha sconfitto il freddo, perché è termico. Ha vinto anche contro il bagnato, perché è idrorepellente: è di cuoio trattato SCOTCHGARD!
Un applauso al bravo, forte, perfetto scarpone **brixia**, tre volte vincitore!

calzaturificio **brixia**

trattamento **Scotchgard**[®]
LEATHER PROTECTOR

NEVE MODA

L'ALPINA PER LO SPORT

Serietà, raffinatezza, materie prime pregiate! Questo è il segreto che ha fatto de L'Alpina una delle più prestigiose maglierie sportive del mondo.

a cura di **MAGDA ROSSI**
e **MARIOLA FURCHT**

Una ditta che ha alle spalle più di un ventennio di progressive affermazioni e di esperienza convalidata da larghi consensi è, in un'epoca di improvvisazioni e di concorrenza come la nostra, una realtà economica ed industriale di considerevole consistenza.

Avere dato vita ad un'iniziativa rivolta al settore d'abbigliamento sportivo, nella situazione italiana del '46, anno in cui si è costituita L'Alpina, presuppone una buona dose di coraggio ed intuizione; averle conferito, negli anni successivi, così ampio respiro, mantenendosi sui binari di serietà ed impegno iniziali, vuol dire concorrere in modo valido e positivo alla situazione presente ed assicurarsi i migliori auspici per l'avvenire.

Nello stabile milanese di via Tito Livio 15, dove hanno sede i laboratori, gli uffici e le abitazioni dei titolari, i Fratelli Leardo ed Enea Gabrielli, il ritmo di lavoro è intenso e vitale e lascia facilmente intuire lo spirito di entusiasmo e di estremo impegno che anima ed impronta l'attività dei dirigenti e dei loro valenti collaboratori. I numerosi riconoscimenti che la loro produzione ha meritato, non solo su larga scala industriale ma anche da un pubblico d'élite, non concedono stasi creative ed organizzative né flessioni nei ritmi di produzione, ma sono uno stimolo vivo a perfezionare ed ampliare i programmi di lavoro e a proporsi prospettive sempre più ambiziose. Parlare di successi e di affermazioni, può suonare generico ed astratto per l'usura di certi termini propagandistici e di mezzi pubblicitari di uso corrente, ma il nostro discorso trova conferma in documentazioni epistolari e fotografiche come quelle del gruppo di spedizione in Groenlandia del '65 e quello del Polarsirkel del '67, che hanno adottato le forniture de L'Alpina e hanno concluso l'esito felice delle loro imprese con un cordiale grazie per la funzionalità ed il confort delle sue attrezzature.

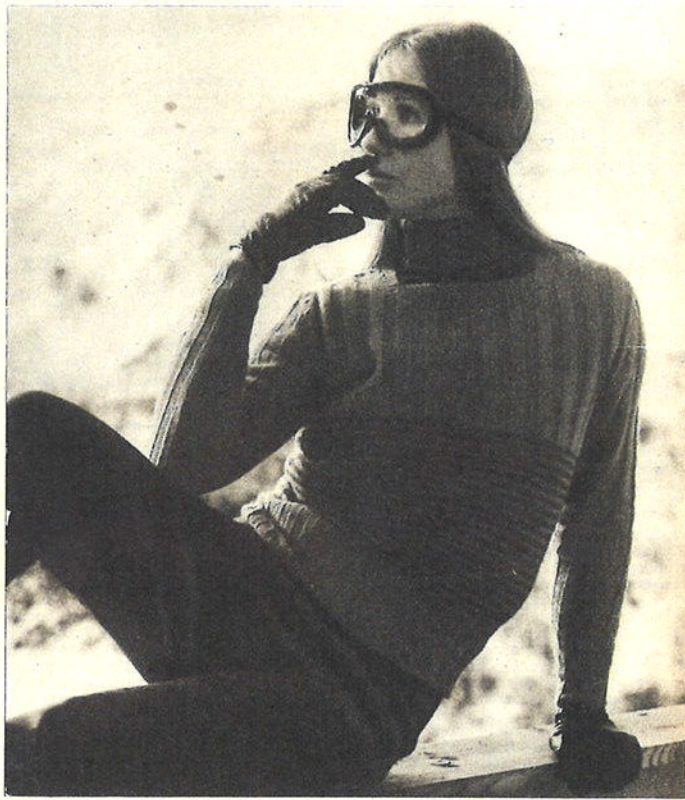
L'attività di un'azienda, così fattiva
SEQUE A PAG. 34



La Colmar di Monza, in vista del Mias, ha presentato questa giacca a vento in tessuto Lillon opaco che fa parte di una gamma di colori «shocking» che hanno la prerogativa di poter essere visti sulla neve a grandissima distanza. Il modello è dotato di quattro tasche.



La Lafont di Perugia, sinonimo d'eleganza «dernier cri», presenta questo simpaticissimo coordinato: giacca a vento di nylon imbottito, rosa shocking, con originale inserto centrale delimitato da due zip giganti e piccola cuffietta in tinta, deliziosamente infantile.



Nelle tre foto (sopra e sotto) alcuni esemplari delle prestigiose creazioni de L'Alpina di Milano, realizzate con lane leggere e soffici come il cachemire, la vicugna, il lambswool, lo shetland. La perfezione tecnica applicata alle materie prime viene valorizzata dalla cura artigianale dell'esecuzione ed esaltata in modelli aggiornati. Il campionario de L'Alpina, realizzato con particolare attenzione a tutti i problemi tecnici sportivi, in perfetto accordo con i dettami della moda, non indulge mai a concessioni per certe tendenze eccessive e transitorie. La produzione de L'Alpina, pur aggiornandosi quotidianamente, rimane caldamente ancorata ad una lunga e prestigiosa tradizione.



L'ALPINA PER LO SPORT

SEGUITO

e complessa, merita pienamente un tono elogiativo che non deve però rimanere generico ma richiede un più attento esame dei vari settori su cui si articola e sulla politica di espansione su cui si realizza e trova il giusto ed equilibrato completamento.

Entriamo nel vivo della questione facendo il punto sui sistemi di lavorazione con cui vengono trattati gli articoli sportivi di maggiore impegno e che conferiscono loro le inconfondibili prerogative di maglieria e confezioni di classe e ne fanno l'optimum dell'abbigliamento sportivo.

Il loro campionario, realizzato con particolare attenzione a tutti i problemi tecnici sportivi e con sensibile aderenza ai dettami della moda, non indulge mai a concessioni per certe tendenze eccessive e transitorie ma ne interpreta gli orientamenti per variare con moderazione e buon gusto una produzione che è e vuole rimanere solidamente ancorata alla tradizione. Un posto d'onore, nel settore d'abbigliamento sportivo, spetta ai maglioni da sci e ai pullover da dopo sci; è ad essi che si rivolge maggiormente l'interesse e l'impegno della ditta milanese. I maglioni sportivi si avvalgono nella realizzazione, di materie prime trattate con procedimenti particolari, atti a promuovere quei requisiti che li rendono idonei alla pratica di ogni singolo sport per meglio aderire alle sue particolari esigenze. Per quelli da competizione, le lane importate, corrette da impasti elaborati per predisporle al loro impiego specifico, acquisiscono in alto grado prerogative di idrorepellenza e di resistenza, mentre la lavorazione a maglia battuta, estremamente compatta, consente di raggiungere un elevato potere termico riducendone volume e peso.

La perfezione tecnica applicata alle materie prime viene valorizzata dalla cura artigianale dell'esecuzione ed esaltata in modelli aggiornati ed in linee giovanili e moderne. Il superamento dei maglioni da sci di tipo ingombrante e voluminoso ha determinato il trionfo di quelli aderenti e smilzi, più facili da abbinare alle nuove giacche a vento di linea sottile o a stretch, più adatti a favorire la dinamica dello sciatore e ideali per esaltare e sottolineare l'armonia di un fisico atletico. Anche per quanto riguarda i pullover da dopo sci, L'Alpina si attiene rigorosamente agli orientamenti della moda del '68: tramontato il minipull in grande auge fino all'anno scorso,



Ecco un altro modello di maglione L'Alpina, color rosso fiamma, recentemente lanciato a Parigi. La sobrietà nei disegni, le finiture accurate, danno una nota di raffinatezza a questo capo di maglieria sportiva.

so, i pullover e i cardigan si allungano sensibilmente e puntano su effetti più morbidi ed eleganti; richiedono perciò lo impiego di lane leggere e soffici come il cachemire, la vicugna, il lambswool, lo shetland e il lamalaine. I colori vedette sono il rosso fiamma e il bleu cobalto, recentemente lanciato a Parigi, per quelli brillanti; mentre nei mezzi toni si è data la preferenza alla tinta mastice, a quella mosto, al verde sottobosco e alla sofisticata tonalità avorio che si avvicina a quella della lana grezza. Un modello che ha in particolar modo incontrato il favore del pubblico femminile è il pullover a coste in vicugna con cinturetta e bottoni metallici sulle spalle, da abbinare a pantaloni da riposo e alle gonne dal taglio impeccabile che vengono confezionate nei laboratori di via Tito Livio in grande scelta di stoffe e colori. Le finiture accurate e dettagli nuovi danno una nota raffinata a tutti questi capi di maglieria e pongono l'ac-

cento sul loro impiego sportivo. Jersey di lana lambswool e filo di scocia le sottocamicie con collo alto, modello dolce vita, da indossare sotto i maglioni.

La precisione tecnica ed artigianale delle confezioni hanno valso a L'Alpina la fiducia e l'adesione di molti sci clubs, che hanno commissionato maglioni da competizione nei loro colori distintivi, distribuiti dai negozi che la rappresentano. La serie dei capi da indossare sotto i maglioni e i cardigan è completata da un nutrito numero di camicie scozzesi in flanella pesante e leggera. Come alternativa dei pullover si può optare per bluse maschili e femminili in jersey tinta unita o a motivi jacquard: saranno un simpatico diversivo, una tenuta comoda e spigliata per godersi il tepore e il confort dei pomeriggi in albergo. Un'altra proposta de L'Alpina per pomeriggi e serate in montagna sono gli abitini per signora di linea svelta e pratica nei tipi tunichetta e chemisier. Questi sono gli elementi base per una razionale impostazione dell'abbigliamento sportivo invernale; ad essi si affianca la produzione rivolta agli accessori e alla maglieria intima. I berretti variano dai classici passamontagna da caccia e garzato, alle calottine chiuse e raccolte tipo

cuffia, ai baschi di grande attualità in questo universale ritorno agli anni '30. Lavorati a mano con punti soffici e morbidi, essi sono animati da giochi di tinte sfumate e delicatissime che vanno dal bianco ad intense gradazioni pastello. Anche la produzione di guanti è vasta ed esauriente: quelli da sci possono essere tipo muffola in lana grassa, impermeabilizzata, norvegese o in seta antigelo tinta unita. Per dopo sci vi è un gruppo di modelli molto belli di produzione francese in cachemire, cammello anche con applicazioni in nappa, rappresentato in esclusiva.

L'assortimento di calzettoni e calzerotti per sci e alpinismo è, come quello degli altri accessori, vario e completo: calzettoni pesanti, idrorepellenti e assorbenti all'interno ed ancora calze in pura lana con interno in spugna che attenuano l'attrito del piede sullo scarpone. Vi è un tipo di calzerotti e calzettoni elasticizzati, irrestringibili e antifeltranti di importazione esclusiva francese: la materia prima è lana in composizione con polypropylene, l'interno è interamente di spugna.

La maglieria sottosci, aderente e fasciante come una seconda pelle, costituisce una sicura premessa di confort ed eleganza e il complemento ideale dei pantaloni da sci e delle tenute sportive: sono sottopantaloni senza piede, elastici, in lana derby per uomo, donna e ragazzo; collants in jersey, lana ed helanca e tute termiche create dalla ditta americana Duofold ed importate in esclusiva dall'Alpina.

La tuta Duofold in due pezzi, equivalente ad un'unica confortevole e calda giacina. L'intercapedine isolante tra lo strato di morbido cotone, che a contatto della pelle, ne assorbe la traspirazione e quello esterno in lana vergine, cotone e nylon, che ne favorisce l'evaporazione, è una misura di igiene e una garanzia di temperatura costante. Oltre che in tinta unita queste tute vengono realizzate in rigato, piccolo quadrato e a motivi di margherite. Esse assicurano allo sportivo in ogni occasione confort ed eleganza: come maglieria intima durante il giorno e in sostituzione della biancheria da notte, quando l'amore della montagna e il gusto delle escursioni si spingesse fino a pernottare in una baita o in un rifugio. Su questo articolo di importazione presentato nel suo campionario, chiudiamo la panoramica dedicata alle molteplici iniziative di questa ditta milanese. La sua politica di espansione non si è limitata alle affermazioni di un stile e di un marchio propri su mercato nazionale ed estero, ma ha saputo impostare un rapporto cordiale e dinamico con la produzione estera; questa apertura a nuovi orizzonti come ogni altra manifestazione di attività industriale de L'Alpina, merita da parte nostra quel caloroso riconoscimento che il pubblico le accorda già da molti anni con entusiasmo e convinzione.

M. ROSSI E M. FURCHT

Cieffe Confezioni

40128 - BOLOGNA
VIA CORTICELLA 184X1
TELEFONO 35.98.21



In tutte le città i rappresentanti di zona V. visitano.

INTERPELLATECI!

Bolly, il portabandiera



CARNEVALE DI TOPOLINO E "CITTA' DI TRENTO"

Festa dei bambini a Trento. Era il loro Carnevale. Purtroppo le condizioni atmosferiche non hanno favorito il programma della manifestazione che, per domenica, prevedeva l'effettuazione della gara. E' arrivata una tormenta di neve a scombussolare tutto. Ma, a parte il fatto che qualche concorrente per obblighi scolastici ha dovuto rientrare in sede, nessuno si è scoraggiato. I «bocia» si sono ugualmente divertiti partecipando ad

una piccola gimkana e quindi alla grande sfilata di lunedì per le vie di Trento. Poi tutti al Teatro Sociale dove, oltre ai cartoni animati, si è proceduto alla premiazione delle più belle mascherine presentatesi al «Carnevale di Trento». Nella gara per il «Trofeo Città di Trento», hanno vinto Fiore Alimonta, Chiara Sebesta, Gianpaolo Frau, Monica Bonani, Nereo Rubbo, Roberta Quaglia, Fiorenzo Gerola, Tiziana Bracelli.

Le classifiche

Categoria aspiranti maschili: 1. Alimonta Fiore (S.C. Campiglio) 1'30"6; 2. Soldà Nevio (S.C. Soldà) 1'37"1; 3. Bortolotti Guido (S.C. Trento) 1'40"8; 4. Oss Emer Paolo (S.C. Panarotta) 1'41"2; 5. Dolzani Marco (S.C. Trento) 1'41"9.

Aspiranti femminili: 1. Sebesta Chiara (S.C. Trento) 1'45"9; 2. Castellani Patrizia (S.C. Andalo) 2'02"9; 3. Traversa M. Gonziana (S.C. Trento) 2'03".

Allievi maschili: 1. Frau G. Paolo (S.A. I. Vicenza) 1'38"5; 2. Colpi Gianni (G.S. Folgaria) 1'38"5; 3. Patrese Riccardo (Patavium PD) 1'40"6; 4. Valentini Diego (S.C. Campiglio) 1'40"7; 5. Martini Giorgio (S.C. Trento) 1'42"1.

Allievi femminili: 1. Bonani Monica (S.C. Vason) 1'43"9; 2. Boscaroli Chiara (S.C. Bolzano) 1'48"4; 3. Acacia Roberta (S.C. Trento) 1'48"8; 4. Giovannini Cristina (S.C. Trento) 1'54"9; 5. Morellato Diana (Patavium PD) 2'00"1.

Ragazzi maschili: 1. Rubbo Nereo (S.C. Larcio) 1'03"; 2. Pedotti Gualtiero (S.C. Cervino) 1'06"5; 3. Bortolon Vittorio (Sci 8 febbraio Padova) 1'08"2; 4. Strauss Lorenzo (G.S. Sat Rovereto) 1'08"5; 5. Martini Franco (S.C. Trento) 1'09"2.

Ragazzi femminili: 1. Quaglia Roberta (S.C. Soldà) 1'10"4; 2. Marconi Elisabetta (S.C. Soldà) 1'12"8; 3. Angelini Maria Rita (S.C. Trento) 1'17"; 4. Pegoretti Stefania (S.C. Trento) 1'17"4; 5. Girardi Susanna (S.C. Altipiano Asiago) 1'20"8.

Cuccioli 2 Maschili: 1. Gerola Fiorenzo (G.S. Folgaria) 1'08"2; 2. Golser Alberto (S.C. Trento) 1'14"4; 3. Balter Nicola (G.S. Sat Rovereto) 1'17"8; 4. Filippi Fabrizio (Patavium PD) 1'18"5; 5. Colombo Marco (S.C. Trento) 1'18"8.

Cuccioli 2 femminili: 1. Bracelli Tiziana (S.C. Topolino) 1'10"9; 2. Angelini Liliana (S.C. Trento) 1'22"5; 3. Sguario Sabrina (S.C. Sat Rovereto) 1'25"5; 4. Bini Mavie (G.S. Sat Rovereto) 1'27"6; 5. Sebesta Lorenza (S.C. Trento) 1'28"9.

Classifica ufficiale per Società: 1. S.C. Trento punti 74; 2. G.S. Sat Rovereto p. 32; 3. S.C. Soldà p. 29; 4. S.C. Topolino p. 28; 5. G.S. Folgaria p. 19; 6. S.C. Campiglio p. 16; 7. Patavium Padova p. 13; 8. S.A.I. Vicenza p. 12; 8. S.C. Larcio p. 12; 10. S.C. Vason p. 11; 10. S.C. Bolzano p. 11; 12. S.C. Andalo p. 10; 13. S.C. Panarotta p. 9; 14. S.C. Cervino p. 8; 15. Sci 8 Febbraio Padova p. 6; 16. S.C. Altipiano Asiago p. 4.



Ecco i primi quattro classificati della categoria ragazzi. Da sinistra a destra nella foto: Lorenzo Strauss, quarto; Nereo Rubbo, il vincitore; Gualtiero Pedotti, secondo; Vittorio Bortolon, terzo.



Roberta Quaglia dello Sci Club Soldà: prima classificata nella categoria ragazzi femminili.

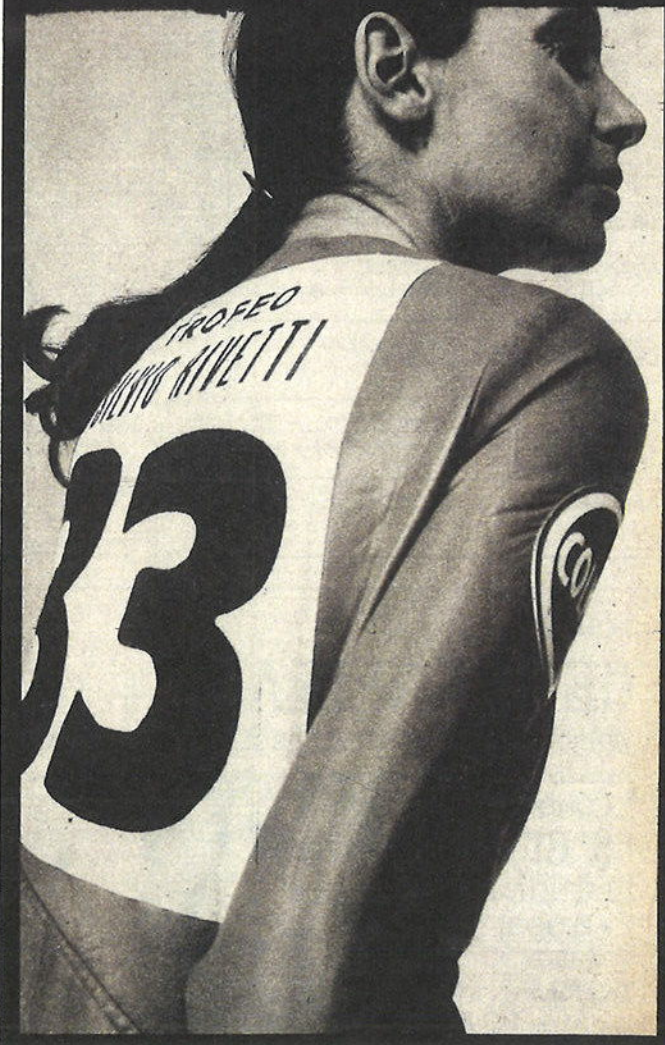


Col pettorale numero 100 Tiziana Bracelli vincitrice della categoria Cuccioli 2. Col numero 66 Fiorenzo Gerola, il migliore della categoria «Cuccioli 2», maschile.



per sciare in eleganza

Colmar - abbigliamento sportivo - vi propone la tuta del Kilometro lanciato in tessuto "thermospeed"



LOMBARDIA

CORRIERE DEI PICCOLI

RECUPERO A SANTA CATERINA

Con il «repechage» di Santa Caterina di Valturva si sono conclusi i preliminari del «Gran Premio Corriere dei Piccoli».

CLASSIFICHE - Cuccioli 2 femmine: 1. Elisabetta Cervieri (Madesimo) 1'06"3; 2. Giannina Frascini (Cian 2) 1'10"2. **Cuccioli 2 maschile:** 1. Emanuele Gianera (Madesimo) 55"4; 2. Michele Fiume (Lambra) e Paolo Bonomelli (Pirovano) 55"9. **Ragazzi femmine:** 1. Sara Provera (Sestriere) 1'04"4; 2. Manuela Fasoli (Pirovano) 1'08"6. **Ragazzi maschile:** 1. Stefano Zazzi (Bormio) 59"2; 2. Paolo Moraschini (Aprica Boario) 59"9. **Allievi femmine:** 1. Wilma Peretti (Bormio) 1'05"7; 2. Leopolda Anghileri (Lecco) 1'05"7; 3. Allievi maschile: 1. Ivano Corvi (Aprica Boario) 55"2; 2. Alberto Barbenni 56"9.

ESCURSIONI IN PROGRAMMA - PARTENZE DA MILANO

● **ALA DI STURA** - 2-3 marzo: La Montanara ● **ALAGNA** - 10 marzo: Acili Vetta - 28 aprile: SEM ● **ANDALO** - 2-3 marzo: Dolomiti ● **APRICA** - 2-3 marzo: Ass de Picch - 19 marzo: Dolomiti - 31 marzo: Acili Vetta ● **ARGENTIERE** - 16-19 marzo: Acili Vetta ● **BONDONE** - 1-3 marzo: Valanga - 2-3 marzo: Valanga ● **BORMIO** - 2-3 marzo: Stambecco Gallaratese - La Baita

Organizzato dallo Sci Club Lissone si è disputato sulle nevi di Bormio lo slalom gigante di qualificazione zonale denominato Trofeo Lissone. La competizione, giunta alla sesta edizione, ha avuto un enorme successo sia dal punto di vista della partecipazione sia da quello della levatura dei concorrenti. Erano ammessi atleti classificati nella quarta, quinta e sesta categoria oltre ad un numero illimitato di giovani. Fra i seniores le vittorie sono state appannaggio rispettivamente di Carlo Alberto Michon e di Marilena Locatelli. Fra i giovani si sono imposti Eugenio Gianera e Lucia Sosio. La premiazione avverrà a Lissone in data ancora da destinarsi. Ecco i risultati:

Categoria Maschile seniores: 1. Michon C. Alberto (S.A.I. Milano) 1'04"3; 2. Zulian Dino (S.C. Bormio) 1'06"3; 3. Bonetti Giannantonio

(Libertas Goggi) e Prina Alfio (S.C. Erba) 1'08"2; 5. Della Bella Sergio (S.C.B.co Ambrrosiano) 1'08"6; 6. Scotti Alberto (S.C. Città Como) 1'09"6; 7. Guazzoni Renato (S.C. Penna Nera) 1'09"9; 8. Pirovano Angelo (S.C. Erba) e Molino Anselmo (S.C. Scarpone) 1'10"; 10. Occhi Giuseppe (S.C. Bormio) 1'10"2; 11. Silvestri Fortunato 1'10"3; 12. Ratzinger Walter 1'10"7; 13. Castiglioni Gianni e Ronconi Enea 1'10"9; 15. Cassin Guido 1'11"3; 16. Conforti Bruno 1'12"2; 17. Giani Vittorio 1'13"1; 18. Gaggino Giulio 1'33"6; 19. Cova Sergio e Stefanini Lino 1'13"9; 21. Fislor Ugo e Spreafico Carlo 1'14"1; 23. Santagostino Alberto 1'14"2; 24. Perini Mario 1'14"6; 25. Romegialli Aristide 1'15"1; 26. Bozzi Giacomo 1'15"8; 27. Alberti Eugenio 1'16"9; 28. Corti Roberto 1'17"; 29. Veronesi Sandro 1'17"4; 30. Pomi Luigi 1'17"6.

Categoria Femmine seniores: 1. Locatelli Marilena (S.C. Pirovano) 1'43"; 2. Mottarelli Giovanna (S.C. Scarpone) 1'43"2; 3. Uccelli Bona (S.A.I. Milano) 1'43"7; 4. Salogni Isa (U.O.E.I. Brescia) 1'44"; 5. Salogni Valeria (U.O.E.I. Brescia) 1'44"8; 6. Guarnieri Milena (S.C. Penna Nera) 1'45"8; 7. Scuola Ersilia (S.C. Lib. S.G.) 1'46"1; 8. Zulian Clara (S.C. Bormio) 1'47"2; 9. Trabattini Emanuela (S.C. Penna Nera) 1'47"3; 10. Mannossi Carla (S.C. S. Ambroeus) 1'47"8; 11. Rosmi Silvia 1'48"8; 12. Graesan Germana 1'49"; 13. Levi Niky 1'49"9; 14. Gottifredi Daniela (1'51"3); 15. Milano Lella 1'51"7; 16. Tunesi Alma 1'52"5; 17. Casari Carla 1'52"9; 18. Vavassori Rosanna 1'54"7; 19. Mottarelli Gabriella 1'55"2; 20. Monzeguzzi Vally 1'55"6.

Categoria Maschile giovani: 1. Gianera Eugenio (S.C. Scarpone) 1'31"2; 2. Pozzi Renzo (S.C. Bormio) 1'31"5; 3. Guazzoni Giorgio (S.C. Penna Nera) 1'32"; 4. Occhi Eugenio (S.C. Bormio) 1'32"2; 5. Zazzi Fabrizio (Centro Coni Bormio) 1'33"6; 6. Majori Emilio (Centro Coni Bormio) 1'33"7; 7. Melloni Stefano (S.A.I. Milano) 1'36"2; 8. Ortali Carlo (S.C. Erba) 1'36"4; 9. D'Antoni Mauro (Libertas Goggi) e Castellazzi Ugo (Centro Coni Bormio) 1'36"5; 11. Missaglia Giuseppe 1'36"7; 12. Schena Angelo 1'37"; 13. Manzoni Claudio 1'38"; 14. Piovella Matteo 1'38"4; 15. Cresseri Gilberto 1'38"6; 16. Fiume Andrea 1'38"7; 17. Bordoagna Enrico 1'38"8; 18. Airolodi Alessandro 1'39"; 19. Lazzaroni Angelo 1'39"5; 20. Mottana Bernardo 1'39"8.

Categoria Femmine giovani: 1. Sosio Lucia (S.C. Bormio) 1'39"6; 2. Rossi Magda (S.C. Scarpone) 1'46"1; 3. Gobato Isabella (S.C. S. Ambroeus) 1'49"6; 4. Leto Di Priolo S. (S.A.I. Milano) 1'51"2; 5. Comolli Paola (S.C. S. Ambroeus) 1'52"2; 6. Marini Marina 1'53"8; 7. Mevio Silvana 1'54"; 8. Trabattini Aldina 1'54"2.

SOCIALI "TRE VETTE"

I soci dello Sci Club Tre Vette hanno disputato il loro campionato interno al Frais di Chiomonte. Lo slalom gigante, per il quale era in palio il «Trofeo Franco Mariani» è stato vinto da Angelo Artoni tra i seniores. Pilade Pitais si è imposto tra i principianti e Donatella Bologna ha primeggiato in campo femminile. **CLASSIFICHE - Seniores maschile:** 1. Angelo Artoni, 1'12"7; 2. Pippo Nicotra, 1'12"9; 3. Ercole Cassani, 1'14"9; 4. Arduino De Cat, 1'17"3; 5. Pino Lazzaro, 1'18"; 6. Elio Vannosi 1'24"2; 7. Marco Redaelli, 1'24"7; 8. Creste Munerol, 1'29"7; 9. Mauro Grassi, 1'32"4; 10. Alfonso Gallina, 1'38"4. **Femmine:** 1. Donatella Bologna, 1'54"7; 2. Leonide Cassani, 2'05"9; 3. Roberta Cassol, 2'11"1; 4. Rossella Nicotra, 2'12"; **Principianti:** 1. Pilade Pitais, 1'51"2; 2. Mariolino Nicotra, 2'38"8; 3. Albina Fontana, 2'58"3; 4. Rossella Samarati, 3'41"1; 5. De Coinaghi, 4'00"6.

L'INTERCLUB DI FOLGARIDA

Il «Primo Trofeo Longhi Sport», gara intersocietaria organizzata dallo Sci Club Ass de Picch, si è disputato a Folgarida su un percorso di slalom gigante. Vi hanno preso parte gli atleti delle società CAI Meda, Sci Club Mediolanum, Sci Club Aquila Nera, Sporting Club Il Sole, Mondadori e Sci Club Des Alpes. Il Trofeo è stato conquistato dallo Sci Club Ass de Picch. **CLASSIFICHE - Maschile:** 1. Medici (Ass de Picch) 1'23"6; 3. Busnelli (CAI Meda) 1'25"8; 4. Jolango (Mediolanum) 1'28"8; 5. Boffi (Mediolanum) 1'28". **Femmine:** 1. Ferro (Sporting Club Il Sole) 1'12"6; 2. Ferro L. (Sporting Club Il Sole) 1'17"3; 3. Palseri (S.C. Il Sole) 1'45"; 4. Bevilacqua (Ass de Picch) 1'51"1; 5. Maiocchi (Ass de Picch) 1'53".

CENTRO SUD

15 CHILOMETRI

PER CHIOCCHETTI

Prima della disputa dei Campionati Italiani Prove Nordiche, a S. Annapalago si è svolta una gara nazionale di qualificazione sulla distanza di 15 km, intitolata «Trofeo Manfredini». **Classifiche:** **Seniores:** 1. Renato Chiocchetti (Carabinieri) 49'26"2; 2. Luigi Bernardi (Fiamme Oro) 51'34"8; 3. Luigi Busin (Fiamme Oro) 51'57"; 4. Valerio Varesco (Fiamme Oro) 52'01"2; 5. Adriano Genuin (Fiamme Oro) 52'07"4; 6. Mario Longo (Carabinieri) 52'51"8; 7. Giuseppe Giannasi (Esercito) 52'52"7; 8. Elvino Piccolin (Fiamme Oro) 52'56"8; 9. Gerardo Zanotti (Forestale) 52'58"5; 10. Lionello Biondini (Frassinoro) 53'01"9. **Juniores:** 1. Luigi Ponz (Carabinieri) 35'02"2; 2. Carlo Favre (St. Barthelmy) 35'14"; 3. Ernesto Bethaz (Valgrisenche) 35'49"2; 4. Luciano Bulliano (Fiamme Gialle) 36'39"4; 5. Andrea Kratter (30 Ottobre) 37'05"; 6. Alberto Fiori (Piandelaogotti) 37'05"7; 7. Attilio Sandrini (Fiamme Gialle) 37'07"2; 8. Sergio Savin (Champorcher) 37'22"; 9. Giuseppe Jantet (Gran Paradiso) 37'38"; 8; 10. Mario Rossi (Canazei) 37'44"5.

I GIOVANI

DEL "PRO LIVATA"

Su un tracciato molto interessante disposto dal maestro Sandrini si è disputato a Monte Livata lo slalom gigante giovani valevole per il «Trofeo Associazione Pro Livata» giunto alla sua seconda edizione. **Classifiche: Controllati maschile:** 1. Paolo Omodeo (SAI) 53"7; 2. Pietro Spinelli (SAI) 54"8; 3. Lodovico Marsaglia (SAI) 1'00"9. **Controllati femminile:** 1. Stefania De Paulis (Terminillo) 1'06"9. **Juniores maschile:** 1. Roberto Orsi (Campeggio Sport) 51"3; 2. Paolo Napoleone (Stella Azzurra) 56"7; 3. Maurizio Bonamico (Terminillo) 1'02"3; **Juniores femminile:** 1. Micaela Gargiulo (CAI Roma) 1'03"1; 2. Flavia Morini (Livata) 1'13"3; 3. Carla Giammei (Livata) 1'27"6. **Aspiranti maschile:** 1. Carlo Bogino (Livata) 1'05"3; 2. Antonio Giammei (Livata) 1'14"3; 3. Paolo Giammei (Livata) 1'19"8. **Allievi maschile:** 1. Fabio Pizzamiglio (S.C. Roma) 57"3; 2. Roberto Greig (SAI Roma) 1'01"8; 3. Claudio Gargiulo (SAI Roma) 1'03"1. **Ragazzi maschile:** 1. Maurizio Bogino (Livata) 1'47"; 2. Gino Rinaldi (Livata) 3'25"4. **Ragazzi femminile:** 1. Susanna Viscogliosi (Livata) 1'23"5; 2. Fabrizia Morini (Livata) 2'22"2.

CIMURRI SPORT

AL LAGO DEL CERRETO

Domenica 10 marzo, sulle nevi del Cerreto si correrà la nona edizione del «Trofeo Cimurri Sport», gara di discesa libera zonale di qualificazione. Le iscrizioni vanno indirizzate a Cimurri Sport, Via Emilia S. Stefano - Reggio Emilia oppure allo Sci Club Casna, via Emilia S. Stefano 3.

GIGANTE FEMMINILE

A MONTE LIVATA

Lo Sci Club Livata organizza per domenica 3 marzo una gara di slalom gigante femminile aperta a tutte le categorie e denominata «Coppa Sci Club Livata». Le iscrizioni si ricevono alla sede del sodalizio organizzatore, via A. Venturi 19 - 00162 Roma.

NUMERI TELEFONICI IMPORTANTI

I numeri del telefono degli Sci Club di cui riportiamo le sigle, sono i seguenti: **ACLI VETTA:** 708651 ■ **ALASKA:** 677400 ■ **ASS DE PICCH:** 263209 ■ **ASTRO:** 474908 ■ **BAITA CLUB:** 853338 ■ **DAINI:** 8434634 ■ **DIAVOLI BIANCHI:** 876908 ■ **DOLOMITI:** 398335 ■ **IL SOLE Sporting Club:** 890438 ■ **LA BAITA:** 600733 ■ **LA MONTANARA:** 893876 ■ **SANT'AMBROEUS:** 702934 ■ **SEM:** 892191 ■ **STAMBECCO GALLARATESE:** 830172 ■ **TRE VETTE:** 558912 ■ **VALANGA:** 364196.

ALASKA Sci Club Tel. 67.74.00	● 2-3 marzo: FOLGARIDA ● 17 marzo: MELEZET. SEDE: Via Stelvio 41 - RITROVO: Bar «La Bussola»; Paolo da Cannobio, (Giovèdi).
ASS DE PICCH Sci Club Tel. 26.20.09	● 2-3 marzo: APRICA ● 17 marzo: MADONNA DI CAMPIGLIO. SEDE SOCIALE: Via Fluggi, 33 (ogni martedì e giovedì sera).
BAITACLUB Tel. 85.33.38	● 3 marzo: MACUGNAGA ● 3 marzo: MADESIMO. SEDE SOCIALE: Via Pinturicchio 20, tutti i giovedì.
DOLOMITI Sci Club Tel. 39.83.35	● 2-3 marzo: PILA ● 2-3 marzo: ANDALO. RITROVO SOCIALE: Bar del Domm - Via Dogana.
TRE VETTE Ski Club Tel. 40.76.123	● 1-2-3 marzo: CARNEVALE A OROPA (Hotel Savoia). SEDE SOCIALE: Via Disciplini, 2 (venerdì sera) - tel. 893.876.
A.S. VALANGA Tel. 36.41.96	● 1-3 marzo: BONDONE ● 2-3 marzo: BONDONE ● 10 marzo: MACUGNAGA. RITROVO SOCIALE: Bar del Domm - Via Dogana (mercoledì e venerdì sera).

CONDOMINIO

GENZIANELLA - BEAULARD

VENDONSI - AFFITTANSI ALLOGGI APPENA ULTIMATI

CONDOMINIO
S. GIUSTO
PRENOTANSI
ALLOGGI



Telefonare 510.974
TORINO

NOTIZIARIO
REGIONALEVENETO
TRENTINOIN GARA A CAMPIGLIO
I LAUREATI D'ITALIA

A Madonna di Campiglio, signorilmente organizzata dal locale Sporting Club, si è svolta la prima edizione del «Trofeo Ingegnere Mariano Beltrami». Alla gara, riservata ai laureati d'Italia, ha preso parte una folto schiera di agguerriti concorrenti. Gli iscritti, oltre ad essere inquadrati in una classifica generale, concorrevano anche per particolari graduatorie di categoria professionale. La vittoria assoluta è stata conquistata da Mario Cristofolini (medicina), seguito nell'ordine da Giulio Camagni (ingegneria) e da Luigi D'Antoni (giurisprudenza). In campo femminile si è imposta la farmacista Cici Necchi, che ha staccato di cinque secondi Maria Luisa Dossi (lingue). Ecco i risultati:

CLASSIFICA GENERALE: 1. Cristofolini Mario (Medicina) 1'46"9; 2. Camagni Giulio (Ingegneria) 1'47"9; 3. D'Antoni Luigi (Giurisprudenza) 1'48"3; 4. Casiraghi Gianni (Chimica) 1'48"6; 5. Schiatti Paolo (Economia Comm.) 1'51"9; 6. Galbiati Giancarlo (Giurisprudenza) 1'52"1; 7. Ronchi Guido (Ingegneria) 1'52"3; 8. Leonardo Guido (Scienze Ec.) 1'53"6; 9. Mizzaro Franco (Giurisprudenza) 1'54"2; 10. Cattania Andrea (Chimica) 1'55"7; 11. Carlarsare Paolo (Giurisprudenza) 1'56"7; 12. Jori Francesco (Medicina) 1'58"1; 13. Barca Mauro (Legge) 1'52"1; 14. Vittadini Franco (Economia Comm.) 1'59"3; 15. Quadri Enrico 2'00"5; 16. Bossi Dario 2'01"1; 17. Bighignoli Tiziano e Callerio Vincenzo 2' e 01"7; 19. Gerosa Vittorio 2'02"1; 20. Nardin Donato 2'05"1; 21. Marzatico Arturo 2'06"2; 22. Migliore Wladimiro 2'07"8; 23. Caola Elio 2'07"8; 24. Cademartori Franco 2'09"4; 25. Boccato Giovanni 2'11"1; 26. Filippa Massimo 2'11"3; 27. Pradi Marco 2'13"4; 28. Bongiovanni Gianni 2' e

■ A San Zeno di Montagna (Verona), domenica 3 marzo sarà di turno la staffetta alpina. Si correrà una gara nazionale denominata «Sesta Coppa Costabella». La competizione si svolgerà in tre frazioni. La prima comprenderà 6 km di pianura, la seconda 3 km. di salita ed infine la terza frazione 1300 metri di discesa. La partecipazione è aperta a tutti i tesserati FISU per il 1968. Le iscrizioni vanno indirizzate allo Sci Club Costabella, c/o Albergo Bellavista - San Zeno di Montagna (Verona).

15"2; 29. Fossati Bellani G.V. 2'16"2; 30. Foresti Melchiorre 2'18"6.

Categoria Femminile (unica): 1. Necchi Cici (Farmacia) 2'20"6; 2. Bossi Maria Luisa (Lingue) 2'25"3; 3. Carcereri Anna (Farmacia) 2'42"2; 4. Mendel Enrica (Farmacia) 2'56"9; 5. Cristofolini Fausta (Lingue) 5'16"5. **Categoria Seniores Maschile (Ingegneria - Architettura - Chimica):** 1. Cattania Andrea 1'55"7; 2. Bongiovanni Gianni 2'15"2. **Categoria Seniores Maschile (Giurisprudenza - Scienze Economiche Commerciali):** 1. D'Antoni Luigi 1'48"3; 2. Leonardi Guido 1'53"6; 3. Migliore Wladimiro 2'07"8; 4. Fossati Bellani 2'16"2; 5. Bellotti Cesare 2'26"6; 6. Roveda Carlo 2'31"7. **Categoria Seniores Maschile (Medicina - Chirurgia - Farmacia - Veterinaria):** 1. Jori Francesco 1'58"1; 2. Boccato Giovanni 2'11"1; 3. Foresti Melchiorre 2'18"6; 4. Boni Franco 2'26"9; 5. Petrolati Sergio 2'33"8; 6. Pastorelli Alberto 2'39"7. **Categoria Seniores Maschile (Agraria - Scienze Naturali - Biologia):** 1. Nardin Donato 2'05"1; 2. Caola Elio 2'07"8; 3. Cademartori Franco 2'09"4. **Categoria Juniores Maschile (Ingegneria - Architettura - Chimica):** 1. Camagni Giulio 1'47"9; 2. Casiraghi Gianni 1'48"6; 3. Ronchi Guido 1'52"3. **Categoria Juniores Maschile (Giurisprudenza - Scienze Economiche Commerciali Politiche):** 1. Schiatti Paolo 1'51"9; 2. Galbiati G. Carlo 1'52"1; 3. Mizzaro Franco 1'54"2; 4. Carlarsare Paolo 1' e 56"7; 5. Barca Mauro 1'59"1; 6. Vittadini Franco 1'59"3; 7. Callerio Vincenzo 2'01"7; 8. Gerosa Vittorio 2'02"1; 9. Filippa Massimo 2'11"3; 10. Pradi Marco 2'13"4; 11. Del Castilleo Achille 2'34"7; 12. Tamburini Filippo 2'51"9; 13. Carcereri Franco 3'08". **Categoria Juniores Maschile (Medicina - Chirurgia - Farmacia - Veterinaria):** 1. Cristofolini Mario 1'46"9; 2. Bossi Dario 2'01"1; 3. Bighignoli Tiziano 2'01"7; 4. Marzatico Arturo 2'06"2; 5. Finizio Francesco 2'24"8. **Categoria Juniores Maschile (Agraria - Scienze Naturali Biologiche Geologiche):** 1. Quadri Enrico 2'00"5.

L'INTERZONALE
DI BABBO NATALE

Nei giorni scorsi si è disputata sulla pista «Due Baite» di Pieve di Cadore la «Coppa Babbo Natale», gara interzonale di slalom gigante riservata ai giovani. Queste le classifiche:

Allievi femminile: 1. Beatrice Passuello (Pieve) 1'28"3; 2. Francesca Assirelli (Cortina) 1'29"; 3. Laura Senzani (CAI Feltre) 1'48".

Allievi maschile: 1. Claudio Tach (Sappada) 1'16"; 2. Ettore Toffoli (Calalzo) 1'19"6; 3. Sandro Moser (Pieve) 1'20".

Ragazzi femminile: 1. Patrizia Siorpaes (Cortina) 1'19"1; 2. Manuela Dimai (Cortina) 1'42"6; 3. Tiziana Quinz (Sappada) 1'58"4.

Ragazzi maschile: 1. Gianluigi Zanettin (Cortina) 1'20"5; 2. Lorenzo Zardini (Cortina) 1'23"3; 3. Marcello Menardi (Cortina) 1'25".

Cuccioli 2 femminile: 1. Pierpaola Passuello (Pieve) 1'31"1; 2. Edda Tach (Sappada) 1'51"; 3. Turchese Rebecchini (Toppolino) 1'53".

Cuccioli 2 maschile: 1. Guido Barilla (Cortina) 1'17"7; 2. Walter Dimai (Cortina) 1'31"6; 3. Walter Girardi (Cortina) 1'33"2.

Cuccioli 1 femminile: 1. Mara Dimai (Cortina) 2'24"; 2. Fiorella Da Cortà (Pieve) 2'47"4; 3. Sabina Dimai (Cortina) 3'10".

Cuccioli 1 maschile: 1. Luca Barilla (Cortina) 1'35"; 2. Michele Cavallero (Cortina) 1'41"6; 3. Salvatore Cesaletti (Caprioli) 1'48"6.

■ Sulla pista «Toppolino» del Bondone domenica 3 marzo si disputerà il «Terzo Trofeo Biancaneve», gara nazionale di slalom gigante riservata a cuccioli, ragazzi e allievi maschile e femminile. La competizione, patrocinata dalla Coca-Cola è organizzata dallo Sci Club Biancaneve con la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Trento.

LA STAFFETTA
DELLE FIAMME ORO

La squadra «A» delle Fiamme Oro di Moena, composta da Giovanni Astegiano, Franco Vierin e Corrado Varesco ha vinto a San Giorgio di Boschichianuova la gara di staffetta nazionale di qualificazione per il «Trofeo Raul Buonavita». Classifica: 1. Fiamme Oro Moena «A» (Astegiano-Vierin-Varesco) 1'42"26"; 2. Fiamme Gialle «A» (Piller-Gabrielli-Zanon) 1'43"24"1; 3. Forestale (Bernardi-Jordan-Perfile) 1'43"24"8; 4. Fiamme Gialle «B» (L. Nones-Goretti-Guadagnini) 1'44"31"9; 5. Fiamme Gialle «C» (Delugan-Cagnati-Baldissera) 1'46"09"5.

Nella foto: Franco Vierin, secondo frazionista della squadra «A» delle Fiamme Oro.

LA PRIMAVERA
DEL BARADELLO

Abituali come siamo al traffico caotico delle nostre città, all'incrociarsi rapido delle vetture, alle arrabbiate, ai semafori, all'automobile trasformata in trappola fra le trappole nella quotidiana corrida motorizzata ci capita spesso di sognare le distese di neve immacolate. E il nostro pensiero, in quei momenti, va con un senso di liberazione, di sollievo, a sconfinare lande silenziose, ad altopiani candidi dei quali non si riesce scorgere la fine. Quando poi alla domenica saliamo in montagna per praticare lo sport preferito, spesso restiamo piuttosto delusi trovando piste strette, affollatissime e rese più pericolose delle strade dall'assoluta mancanza di freni della maggior parte di coloro che coabitano forzatamente con noi lungo i pendii. Ma non è sempre così, qualcuno lassù (e per «lassù» intendiamo «al Baradello» del Passo dell'Aprica) ha pensato a noi ed ha creato piste come autostrade, lisce come se fossero asfaltate. Una vera gioia che dimostra ancora di più che sciare al Baradello vuol dire sciare da sogno.



BOERI SPORT

Fornitore
Ufficiale
delle squadre
azzurre

MILANO ITALY

PRIMA FABBRICA ITALIANA CASCHI DA SCI

GRESSONEY

LA

TRINITE'

**SEGGIOVIE
E SCIOVIE
DI PUNTA JOLANDA**

**NOTIZIARIO
REGIONALE**

PIEMONTE



LA COPPA MILANESIO ALL'EST

La seconda edizione della Coppa Milanese Sport, gara di slalom gigante organizzata dallo Sci Club Grand Hoche, si è disputata domenica scorsa a Beaulard con la partecipazione di oltre 160 concorrenti in rappresentanza di 32 Sci Club. Al grande successo della manifestazione, disputata sul bellissimo tracciato di gara che dall'Alpe Chamousset scende al Rifugio Rey, ha contribuito una bellissima giornata piena di sole e la magnifica ed abbondante neve scesa fino al giorno prima. Ha vinto nella categoria maschile il favorito Graziano Tognala (nella foto) dello Sci Club Torino, precedendo di 2" l'unico rappresentante dello Sci Club Pirovano Guido Marietti.

Lo slalom gigante era molto impegnativo lungo l'intero percorso di 1500 metri con 300 metri di dislivello e 45 porte di direzione. Daniela Delleani e Flora Crosio dello Sci Cai Biella sono state le incontrastate dominatrici della categoria femminile distanziando di nove secondi Cicci Girardi e Lucetta Locatelli, le loro più forti antagoniste. La classifica a squadre è stata appannaggio dello Sci Club Est Torino già vincitore della scorsa edizione, che con un buon piazzamento dei suoi tre migliori atleti: Ruffino, Meinardi e Bessone si è aggiudicato la grandiosa Coppa Milanese davanti allo Sci Club Torino e al IV Alpini. Il Cai Biella ha vinto la classifica a squadre femminile. La ricchissima premiazione che comprendeva una quindicina di magnifiche coppe e 35 medaglie d'oro e d'argento oltre a quattro paia di sci Dynastar e Kästle e altri trenta premi in materiale sciistico ha avuto luogo presso il ristorante Lo Scoiattolo con soddisfazione di tutti i concorrenti.

Le classifiche - Femmine: 1. Daniela Delleani (Cai Biella) 1'40"8; 2. Flora Crosio (Cai Biella) 1'40"9; 3. Cicci Girardi (Torino) 1'49"8; 4. Lucetta Locatelli (Rivoli) 1'49"9; 5. Piera Levi (Sestriere) 1'50"; 6. Nelda Girardi (Torino) 1'53"8; 7. Andreina Balsamo (Est) 1'56"7; 8. Franca Bernard (Frais) 1'59"; 9. Laura Aimar (Lancia) 2'09"1; 10. Marisa Marchetti (Cai Alpigiano) 2'09"8.

Maschile: 1. Graziano Tognala (Torino) 1'32"8; 2. Guido Marietti (Pirovano) 1'34"7; 3. Carlo Chareun (Grand Hoche) 1'35"6; 4. Roberto Stradella (Torino) 1'35"8; 5. Guido Roffino (Est) 1'37"8; 6. P. Franco Orsinghen (Fiamme Gialle) 1'38"; 7. Luigi Meinardi (Est) 1'38"8; 8. Camillo Francou (Scarponi) 1'39"6; 9. Giovanni Surbone (Cai Alpigiano) 1'49"; 10. Graziano Darmon (Fiamme Gialle) 1'40"2; 11. Piero Beltramino (Rivoli)

1'40"7; 12. Giuseppe Grisoni (Genova) 1'40"9; 13. Piero Bessone (Est) 1'41"1; 14. Carlo Rossano (Monviso) 1'41"5; 15. Elio Passet (Pragelato) 1'41"6; 16. Roberto Frasca (4° Alpini) 1'42"4; 17. Mario Brogliatto (Cialma) 1'42"8; 18. Enzo Liccione (Scarponi) 1'44"1; 19. Angelo Carrara (4° Alpini) 1'44"2; 20. Piero Garombo (Est) 1'44"9.

Le coppe « Giancarlo Fosson » e « Tina Vitelli », gare nazionali di discesa libera e slalom speciale riservate alle categorie giovanili, si correranno a Champoluc sabato 30 e domenica 31 marzo. Iscrizioni presso lo Sci Club Champoluc - Champoluc (Aosta).

Con la partecipazione di nove squadre in rappresentanza di club italiani e francesi si è disputata a Beaulard, unica località delle Alpi Occidentali ad avere una pista attrezzata e idonea, una gara di slittini di plastica che ha visto l'affermazione della rappresentativa locale con la squadra formata da Rousset Pietro, Tignone Aurelia, Panatta Armando, Santhier Teresio e Rousset Martino.

Escursioni in programma

PARTENZE DA TORINO

I numeri telefonici degli Sci Club che organizzano le gite che riportiamo qui di seguito sono i seguenti: ● A. ex. A. 102 (88.88.40) ● C.G.V.V. (77.32.73) ● Tibi dabo (89.06.43) ● Olimpia (78.07.93) ● Lancia (33.15.70) ● G.E.M. (27.89.51) ● Turin ch'a bogia (79.13.82) ● G.E.T. (53.84.25) ● Gli Scarponi (79.03.95) ● Riv. S.K.F. (89.34.45) ● Reale Mutua Assicurazioni (37.52.42) ● Taboga (53.84.25).

● ALAGNA - 7 aprile: Taboga ● ALPE DI MERA - 3 marzo: GEM - 10 marzo: Taboga ● BARDONECCHIA-MELEZZET - 24 marzo: Lancia - 31 marzo: Rivoli - 7 aprile: Sensa Sold ● BEAULARD - 21 aprile: Sensa Sold ● CERVINIA - 10 marzo: Stella Alpina - 31 marzo: GEM - 7 aprile: Rivoli - 14 aprile: Lancia - 25 aprile: CGVV - 28 aprile: Lancia ● CESANA-MONGINEVRO - 3 marzo: Lancia - 19 marzo: Rivoli - 24 marzo: Stella Alpina - 21 marzo: GEM ● CHAMOIS - 3 marzo: Sensa Sold ● CHAMONIX - 7 aprile: Lancia - 21 aprile: GEM - Lancia - 5 maggio: Taboga ● CLAVIERE - 10 marzo: Lancia - 17 marzo: Lancia ● CORTINA - 2-3 marzo: GEM ● COURMAYEUR - 28 aprile: GEM ● CRISOLO - 3 marzo: Taboga ● LA THULE - 14-15 aprile: GEM ● LIMONE PIEMONTE - 21 marzo: Taboga ● PILA - 24 marzo: Taboga ● PONTECHIANALE - 17 marzo: Sensa Sold ● PRALI - 31 marzo: Lancia ● SAINT MORITZ - 13-15 aprile: CGVV ● SPORTINIA - 10 marzo: GEM ● SERRE CHEVALIER - 10 marzo: Rivoli - CGVV - 31 marzo: Sensa Sold ● SESTRIERE - 24 marzo: CGVV - 21 aprile: GEM ● TORGNON - 7 aprile: GEM.

L'Eco della Stampa

Ufficio di ritagli da stampa e riviste
fondato nel 1901

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE
MILANO - Via Giuseppe Compagnoni, 28
Corrispondenza: Cas. post. 3549 - Tel. 723.333

VALMALENCO-CASPOGGIO

NEVE SOLE ED ENTUSIASMANTI DISCESE A SOLI 150 Km. DA MILANO

CASPOGGIO-VALMALENCO

SEGGIOVIA CASPOGGIO - S. ANTONIO (mt. 1125 - 1400)
SEGGIOVIA PER PIAZZO CAVALLI (mt. 1400 - 1800)
SKILIFT S. ANTONIO - CRAPADEI (mt. 1400 - 1500)
NUOVO SKILIFT « TOPOLINO » (mt. 1800 - 2250)
SKILIFT BABY SCUOLA DI SCI

**ALBERGHI E PENSIONI
DI OGNI CATEGORIA**

PIEMONTE
 TORINO: ● Ala di Stura 30 ● Balme 60 ● Casana (Segnalonga) 50/115 ● Col Bercia 120 ● Monti della Luna 120 ● Claviere 85 ● Pian Gelassa 50 ● Oulx-Beaulard (Rifugio Rey) 30/80 ● Alpe Chamoussat 90 ● Pragalato 45 ● Pralighigo 40 ● Pian Alpet 40 ● Sauze d'Oulx 60 ● Sportinia 90 ● Triplex 100 ● Usseglio (Margone) 35 ● Pian Beni 60 ● Colle del Lì 30. CUNEO: ● Artesina (Frabosa Sottana) 40/50 ● Bagni di Vinadio 70 ● Briga Alta 15 ● Chiusa Pesio 15 ● Crissolo 10/20 ● Entracque 25 ● Frabosa Soprana 20/40 ● Lurisia (Colle Pigna) 35 ● Monterosso Grana 10 ● Monzoso (Bagnolo Piemonte) 20 ● Pontechianello 10/30 ● Prazzo 20 ● Prinaro 20 ● Sambuco 20 ● San Giacomo di Roburent 25 ● Valle dei Castori 25 ● Vernante 20 ● Viola 45. NOVARA: ● Alpe Devero 130 ● Formazza (Ponte) 110 ● Sagerboden 140 ● Mottarone 50 ● Premeno 50 ● Piana di Vigezzo 130. VERCELLI: ● Mera 70 ● Alagna (Belvedere) 20 ● Olen 30 ● Punta Indren 100 ● Biellmonte 25 ● Oropa (Mucrone) 55/75.

VALLE D'AOSTA
 ● Ayas-Champoluc (Crest) 30/50 ● Chamois 30/60 ● Cogne (Moncuc) 30/40 ● Courmayeur (Cherrot) 70/180 ● Gressoney la Trinité (Punta Jolandia) 25/40 ● Gressoney St. Jean (Weissmatten) 25/35 ● La Thuille (Les Suches) 100/180 ● Pila (La Nuova) 50/60 ● Valtournaiche 30/40.

LOMBARDIA
 BERGAMO: ● Cantoniera della Presolana 80 ● Conca dell'Alben 130 ● Cusio 40 ● Gendino Conca del Forno 60 ● Gromo Splanzi 80 ● Lizzadro 100 ● Oltre il Colle 75 ● Piazzatoro 100 ● Rifugio Calvi 140 ● Roncobello 40 ● Schipario (Edolo) 90/150 ● Selvino (Monte Poieto) 80 ● Valcava 40 ● Monte Rosa 100. COMO: ● Piani di Bobbio 100/120 ● Piani d'Erna 70/90 ● Piani di Artavaggio 100/120 ● Pian del Resinelli 60/80 ● Pian delle Betulle 80/100 ● Parco San Primo 90. BRESCIA: ● Collio (Pozzedi) 50/80 ● Temi 20/110 ● Bagolino 60. SONDRIO: ● Aprica 40 ● Malga Palabione 100 ● Baradello 50 ● Piana dei Galli 100 ● Palabione Vetta 160 ● Chiesa di Valmalenco (Palù) 80/100 ● Livigno 80 ● Monte Sponda 120 ● Madesima 150 ● Lago Azzurro 220 ● Colmenetta 250 ● Groppera 400 ● S. Caterina di Valfurva 60 ● Cresta Sobretta 110 ● Oga 30.

VENETO
 BELLUNO: ● Auronzo 20/55 ● Nevegal 40/100 ● Borca di Cadore 30 ● Calalzo di Cadore 20 ● Cortina d'Ampezzo 50 ● Pocol 60 ● Col Tondo 60 ● Mieres 70 ● Passo Tre Croci 70 ● Son Forca 90 ● Forcella Staunles 120 ● Tolana 90 ● Faloria 90 ● Tondi di Faloria 120 ● Passo Falzarego 90 ● Lagazuoli 120 ● Passo Giau 80 ● Falcade-Cavioia 70 ● Passo San Pellegrino 70 ● Passo Croce d'Aune 35/90 ● Forcella Surino 60 ● Frasséné Agordino 60/80 ● Arabba 60 ● Monte Burz 80 ● Passo Campolongo 80 ● Passo Pordoi 100 ● Misurina 60 ● Col di Varda 90 ● Pieve di Cadore (Coli Conas) 5/20 ● Malga Clapeta 70 ● Marmolada 200 ● San Vito di Cadore 50/60 ● Sappada 60 ● Monte Ferro 60 ● Cima Sappada 70 ● Monte Siera 100 ● Selva di Cadore 50 ● Pescul 50 ● S. Stefano di Cadore 40 ● Danta 40 ● Padola Comelico 60 ● Passo M. Croce Comelico 100 ● Pesc di Zoldo Alto 40 ● Palafrava 60/70. VICENZA: ● Recoaro Mille 55 ● Monte Falcone 100 ● Asiago 25 ● Enego 30 ● Tonzèzza 25 ● Monte Liser 40 ● Campogrosso 90. UDINESE: ● Tarvisio ● Monte Lusari 200 ● Ravascletto 40 ● Camporosso 60.

TRENTINO
 ● Andalo 50/110 ● Molveno 20/90 ● Fat della Paganella 60/110 ● Campitello 40 ● Col Rodella 70 ● Canazei 40/145 ● Passo Pordoi 70 ● Folgarida 20/40 ● Lavarone 30/50 ● Vezzena 50 ● Folgarida 50/150 ● Madonna di Campiglio 70 ● Spinalè-Groisè 110 ● Mena 30 ● San Polo di Grigno 70 ● Brentonico 70 ● San Valentino 70 ● Palsio 60 ● Passo Costalunga 60 ● San Martino di Castrozza 50/70 ● Passo Rolle 70 ● Passo Tonale 50/120 ● Gerardo di Folgarida 20 ● Martinella 40 ● Pozza di Fassa 40 ● Boursaur 80 ● Igo di Fassa 40 ● Ciampediè 80 ● Vetricio 15/35 ● di Pinè 10/25 ● Cavalese 15 ● Alpe Cormis 50.

ALTO ADIGE
 VAL D'EGEA E ZONA SCILLAR: ● Nova Levante 20 ● Carezza 40 ● Nova Ponente 20 ● Pietrabona 70 ● Passo Occhini 60 ● Tiroda 0 ● Tires 25 ● Castelrotto ● VAL GARDEINA: ● VAL F. DI SIUSI: ● Ortisei (Rasciesa) 30/60 ● Seceda 25/40 ● Alpe di Siusi 50/120 ● Santa Cristina 40/65 ● Selva 50/65 ● Pian de Graiba 70/75 ● Passo Sella 75/80 ● Passo Gardena 50/55. ZONA DI BRESSANONE: ● Plose 60 ● Piancios 70 ● Maranza 45 ● Funes 30/40. ALTA VALLE ISARCO: ● Vipiteno 20 ● Monte Cavallo 180 ● Passo Giovo 180 ● Colle Isarco 50 ● Malga Gallina 60/120 ● Terme di Brennero 75 ● Malga Zirago 170. VAL PUSTE-RIA: ● Brunico 20 ● Pian de Cornes 100 ● Valdaora 40/50 ● Anterselva 50 ● Monguelfo 35 ● Villabassa 80 ● Val di Castes 60/80 ● Dobbiaco 50 ● Monte Rissolunga 20 ● Pranghe 80 ● Mose 120 ● Passo Monte Croce Comelico 70/90. VAL BADIA E MAREBBE: ● Pedraias 40 ● La Villa 60 ● San Cassiano 60 ● Corvara-Coltosco 50/55 ● Col di Fies 55 ● Pranghe 80 ● Piz Sorega 80 ● San Vigilio di Marebbe 40/70 ● Alpe di Fanes 130 ● Alpe di Sennes 130 ● Antermio 50/80. VAL DI TURES - VALLE AURINA: ● Campo Tures 40/60 ● Riva di Tures 100/150 ● Lufago 40 ● Cadipeira 60 ● Predoi 180. ZONA DI BOLZANO - MONTI SARENTINI: ● Colle 40/70 ● Renon 25 ● San Genesio 25 ● Corno del Renon 100 ● Sarentino 20 ● Pennes 60. MERANO E VAL PASSIRIA: ● Avellengo 40/50 ● Rosa Alpina 50 ● Pareto Rossa 110 ● Malga S. Osvado 110/140 ● Valtina 50 ● Malga Giovo 150 ● Monte San Vigilio 50/130 ● Pian Passiria 160 ● Ultimo 50 ● S. Valburga 60 ● S. Nicolò 50 ● Madonna di Senale 25.

APPENNINI E CENTRO-SUD
 MODENA: ● Lama Mocogno 60. PARMA: ● Schia 25. PISTOIA: ● Abetone 90/170. L'AQUILA: ● Campo Imperatore 150 ● Ovinodi 60 ● Rivisondoli 110 ● Rocca di Cambio 40 ● Pescasseroli 160 ● Rocca di Mezzo 40 ● Roccaraso 110 ● Scanno 140 ● Pescocostanzo 80. RIETI: ● Terminillo 70 ● Leonessa 75. MACERATA: ● Sarnano 30 ● Sassotetto 30. TERAAMO: ● Prati di Tivo 120.

NEVE ULTIME

BARDONECCHIA



Oreste Bologna, amministratore delegato della TESAFAC-Colomion, ci telefona da Bardonecchia: «E' nevicato abbondantemente tutto sabato scorso, pregiudicando la battitura eseguita il settimana. tempo si è rimesso al sereno. Innanzitutto: cm. 50 Bardonecchia e Melezet, cm. 60 Pian del Sole e Chesal, cm. 140 Colomion, Fregiusa e Salletta, cm. 160 Jafferou. Sono già battute la 1 e la 2 dal Colomion al Campo Smith e per sabato la 3. Entusiasmante il fuori pista. Traffico consigliato con gomme da neve» (mercoledì 28 febbraio, ore 12,15).

BORMIO



Il dottor Roberto Zazzi, direttore sportivo di Bormio, ci telefona: «Come al solito a Bormio le condizioni sono quelle ideali. Neve ottima. Feste battute. L'altezza della neve: Bormio cm. 20; Ciuk cm. 35; Rocca cm. 80; Valbella cm. 130 ed oltre» (mercoledì 28 febbraio, ore 14,20).

CAMPITELLO MATESE

La signora Irma Gaburro Gottardi, titolare dell'Albergo Kristiana di Campitello Matese, ci telefona: «Qui nevica da circa due ore. Sulle piste ci sono circa 70 centimetri di neve. Le strade sono transitabili» (martedì 27 febbraio, ore 18,30).

CASPOGGIO

Pasquale Bracelli, direttore sportivo di Caspoggio, ci telefona: «Il tempo è bello, le piste sono buone. Transito senza catene. Temperatura meno tre. Impianti funzionanti. Neve: cm. 40 in paese e 140 in alto» (mercoledì 28 febbraio, ore 13,15).

CERVINIA



Giuseppe Lambertini, direttore sportivo di Cervinia, ci telefona: «Le rilevanti precipitazioni della scorsa settimana che hanno a volte superato anche i 70 centimetri, hanno perfezionato lo stato di tutte le piste della zona. I battipista meccanici, con un duro lavoro, hanno portato in condizioni ideali la quasi totalità dei 120 km. di piste. Attualmente si è al lavoro per riaprire anche la pista di Ventina. Funzionano tutti gli impianti di risalita di Cervinia e di Zermatt. Ottima la viabilità stradale. Neve: cm. 50 a Cervinia, cm. 90 a Pian Maison, cm. 120 a Plateau Rosa e Furggen. Sui versanti sud, a quota 2500 la neve tende a diventare "primaverile"» (mercoledì 28 febbraio, ore 12,15).

CHIOMONTE

Pier Carlo Cerutti, presidente delle seggiovie di Chiomonte, ci telefona: «E' nevicato tutta la settimana passata e disponiamo attualmente di un innevamento ideale. Anche adesso sta nevicando e dieci centimetri di neve fresca si sono aggiunti sulle piste. L'unico inconveniente è la nebbia che persiste. Neve: cm. 85 Pian del Fraix, cm. 130 Pian Mesdi. Strada transibile con catene per il Fraix, senza catene per Chiomonte» (martedì 27 febbraio, ore 20,05).

COLLE DI TENDA LIMONE PIEMONTE

Giorgio Armand, direttore sportivo di Col di Tenda e Limone Piemonte, ci telefona: «Le piste a quota 1400 e 1800 sono tutte aperte. Neve circa cm. 140. Gli impianti sono tutti funzionanti. Si giunge fino a quota 1400 senza catene. Nevica. Da lunedì ad oggi sono caduti 15 cm. di neve farinosa» (mercoledì 28 febbraio, ore 9,05).

CORNO ALLE SCALE



Vittorio Cappelli, direttore della STAE, ci telefona da Corno alle Scale: «Continua questa incostante e strana stagione che alterna giornate di sciocco e pioggia anche a quote elevate, con giornate non possiamo lamentarci troppo, perché ogni settimana la neve sciolta dallo sciocco viene rimpiazzata da neve nuova. Così anche mercoledì e venerdì scorso si sono avuti 25 centimetri di neve sullo strato vecchio e domenica, con un bel sole, si è sciato molto bene. Il tempo è ancora bello e tutti gli impianti sono in funzione. Il transito si effettua senza catene» (martedì 27 febbraio, ore 17,30).

FOPPOLO



Giancarlo Ossola, segretario della Pro Loco di Foppolo, ci telefona: «Situazione della neve. Piazzale Alberghi cm. 100, Quarta Baita cm. 120, Monte Bello cm. 150. La strada è sgombra, gli otto impianti funzionanti. Le piste tutte battute. Fra venerdì e sabato sono caduti 70 cm. di neve che hanno reintegrato lo strato nevoso precedentemente assottigliato da una sciocciata. Attualmente la temperatura è ideale per mantenere nel migliore stato la neve. Il tempo è sereno con sole» (mercoledì 28 febbraio, ore 11,10).

MACUGNAGA



Alberto Corsi, direttore della Funivia Monte Moro, ci telefona: «Dopo le recenti nevicate la situazione della neve è notevolmente migliorata. Anche le piste sono tutte ben innestate e ben battute. La strada è accessibile senza catene. Il tempo è bello. Neve: Macugnaga cm. 40; Alpe Bill cm. 50; Monte Moro cm. 180» (martedì 27 febbraio, ore 9,30).

MONTE BONDONE



Giancarlo Agostini, direttore amministrativo delle seggiovie di Monte Bondone, ci telefona: «La situazione è la seguente: Vaneze cm. 40, Vason cm. 65, Cima Palon cm. 100, Viotte cm. 50. La neve è farinosa. La pioggia ha indurito la neve: tutto il Monte Bondone è una grande pista e si può sciare ovunque. Particolarmente bello è il nuovo tracciato della pista 3-Tre, che misura m. 1700 con un dislivello di 450 metri. Impianti funzionanti: 3 telecabine, 4 seggiovie, una scivola. Strada perfetta. Attualmente c'è un sole splendido dopo una settimana di brutto tempo» (mercoledì 28 febbraio, ore 10,15).

servizio a cura di

NOVASPORT
Montebelluna

PEJO - ALTA VAL DI SOLE

Aldo Grancini, public relations man di Pejo, ci telefona: «Le recenti ed abbondanti nevicate hanno sistemato definitivamente le piste. Ora un paradiso di neve e di sole vi attende nel Parco Nazionale dello Stelvio» (mercoledì 28 febbraio, ore 10,45).

PONTEDILEGNO



Pierantonio Odelli, amministratore delegato della SIT di Pontedilegno, ci telefona: «Le piste A e B hanno il fondo buono sino alla stazione intermedia della seggiovia, sono ghiacciate nella parte terminale. Neve farinosa sulla pista dell'Angelo. C'è aria di neve ed i primi fiocchi stanno già cadendo. Per ora a Pontedilegno ci sono 30 cm. di neve, al Corno d'Aola cm. 80» (martedì 27 febbraio, ore 20).

PRATO NEVOSO



Paolo Roller, direttore sportivo di Prato Nevoso, ci telefona: «Da giovedì a domenica sono caduti 90 cm. di neve farinosa ed oggi lo strato nevoso ha uno spessore medio di 100-120 cm. Oggi ha ripreso a nevicare e stiamo facendo il massimo sforzo sia con il P 15 che con i battipista per preparare al più presto il maggior numero di piste. Sono già battute la 1, la 1 bis, la 2 e la 2 bis dello skiff Giallo e le due piste dell'Arlecchino, mentre sono in preparazione le piste dello skiff Verde. Transito con catene negli ultimi 6 chilometri» (martedì 27 febbraio, ore 14,30).

SESTRIERE



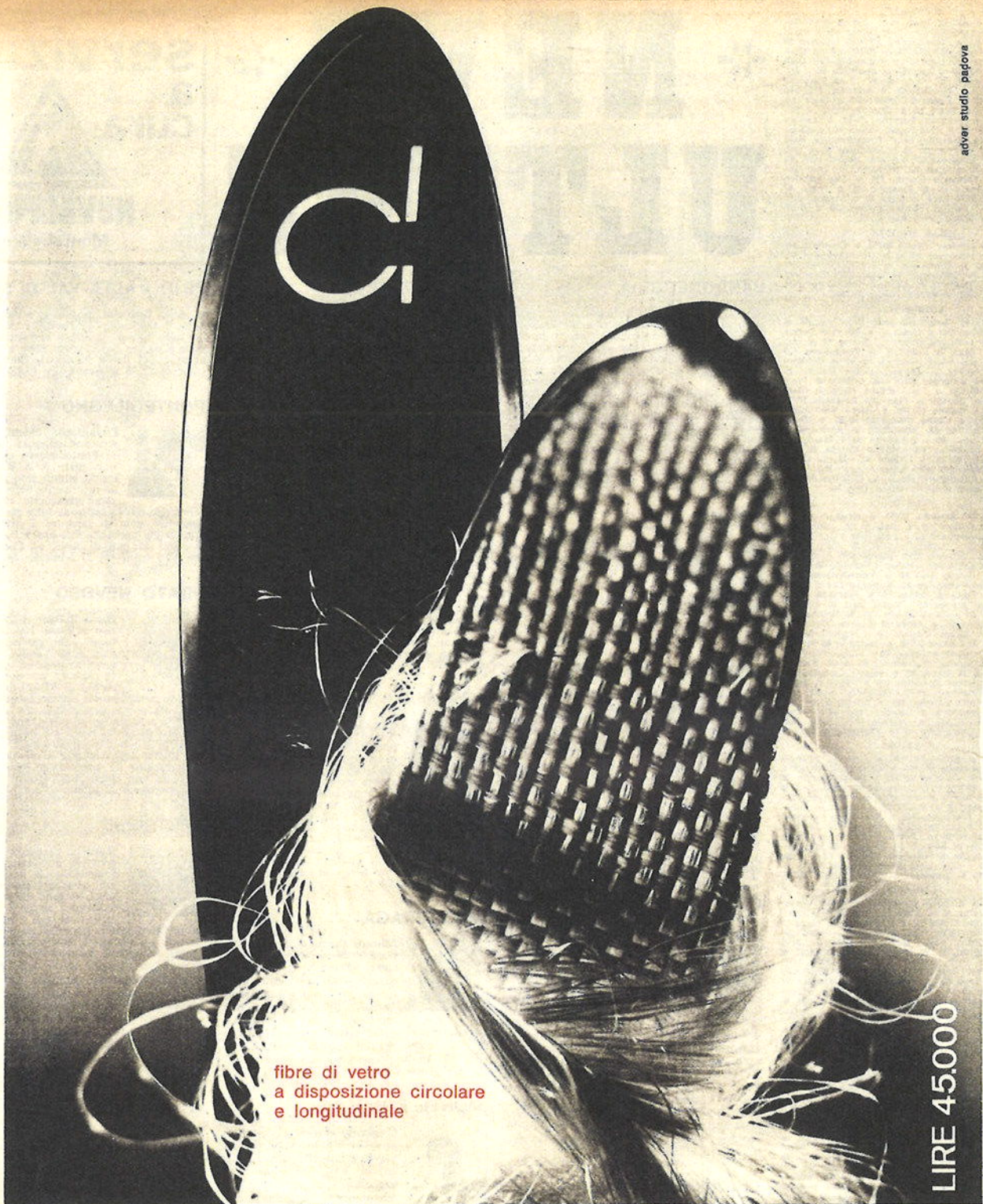
Marcello Paltrinieri, direttore sportivo di Sestriere, ci telefona: «Con la nevicata di 40 cm. di sabato scorso, tutte le piste si sono definitivamente assestate; anche i tratti più esposti al sole e al vento sono ottimamente percorribili ed il servizio di battitura delle piste, con i suoi uomini ed i mezzi cingolati, non ha avuto difficoltà a mettere la maggior parte delle piste nelle migliori condizioni. Stanotte ha ripreso a nevicare e stamattina altri 10 cm. di neve polverosa livellano le irregolarità del fondo. Ora il tempo sta migliorando. Si prevede che entro stasera saranno battute tutte le piste sul Sises-Alpette, tutte sulla Banchetta, la 31 e la 32 sulla Motta, la San Scaerio sul Fraiteve. Altezza dello strato nevoso a Sestriere Colle cm. 140. Strade buone, innestate negli ultimi 5 chilometri. Tempo incerto» (mercoledì 28 febbraio, ore 9,30).

TONALE PARADISO



Giuseppe Galanti, direttore sportivo della «Paradiso S.p.A.», ci telefona dal Passo del Tonale: «Per quasi tutta la settimana ha continuato a nevicare ed ora il Tonale si presenta nel suo aspetto più smagliante. Ecco la situazione: Passo Tonale cm. 100, Passo Paradiso cm. 180. L'apertura delle piste dell'Alpino ha avuto domenica scorsa un notevole successo e centinaia di sciatori hanno potuto apprezzare l'entusiasmante "carosello bianco" (scivole Vailletta, Bleis e Faite). Impianti e piste in piena efficienza» (martedì 27 febbraio, ore 15,15).

CORMAYEUR MONTE BIANCO
 6 FUNIVIE - 3 TELECABINE - 11 TELESKI - 30 GUIDE E PORTATORI - 40 MAESTRI DI SCI - 50 ALBERGHI - 40 PENSIONI - 1000 ALLOGGI - SCUOLA DI SCI - SCUOLA DI ALPINISMO



fibre di vetro
a disposizione circolare
e longitudinale

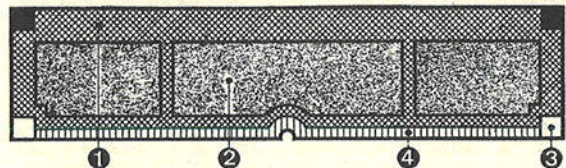
LIRE 45.000

Abbiamo scelto per Voi l'unico materiale che non viene influenzato dalle basse temperature, dall'umidità e dagli attriti:

la fibra di vetro

e gli abbiamo dato il nome del **diamante**.

diamant
tutto in fiberglass



- 1 Struttura tubolare brevettata ad alta resistenza con fibre di vetro continue a disposizione circolare e longitudinale.
- 2 Agglomerato elastico per l'uniforme suddivisione degli impulsi.
- 3 Lamine in acciaio inox continue applicate con procedimento elettronico.
- 4 Suola in cletex fusa con la struttura portante dello sci.

Non esistono parti incollate!
E' nuovo
Unica fusione monolitica

atalasport padova